



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 07 novembre 2023**



Prime Pagine

07/11/2023	Corriere della Sera	6
<hr/>		
07/11/2023	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
07/11/2023	Il Foglio	8
<hr/>		
07/11/2023	Il Giornale	9
<hr/>		
07/11/2023	Il Giorno	10
<hr/>		
07/11/2023	Il Manifesto	11
<hr/>		
07/11/2023	Il Mattino	12
<hr/>		
07/11/2023	Il Messaggero	13
<hr/>		
07/11/2023	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
07/11/2023	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
07/11/2023	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
07/11/2023	Il Tempo	17
<hr/>		
07/11/2023	Italia Oggi	18
<hr/>		
07/11/2023	La Nazione	19
<hr/>		
07/11/2023	La Repubblica	20
<hr/>		
07/11/2023	La Stampa	21
<hr/>		
07/11/2023	MF	22
<hr/>		

Venezia

06/11/2023	Venezia Today	23
<hr/>		
Novecento chili di vongole nel doppiofondo del peschereccio, multa di 4.500 euro		

Savona, Vado

06/11/2023	Savona News	24
<hr/>		
06/11/2023	Savona News	25
<hr/>		

Genova, Voltri

06/11/2023	BizJournal Liguria	27
<hr/>		
06/11/2023	BizJournal Liguria	28
<hr/>		
06/11/2023	Messaggero Marittimo	29
<hr/>		
06/11/2023	PrimoCanale.it	30
<hr/>		
06/11/2023	Ship Mag	31
<hr/>		

Ravenna

06/11/2023	RavennaNotizie.it	32
<hr/>		
06/11/2023	Risveglio Duemila	34
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

06/11/2023	Il Nautilus	35
<hr/>		
06/11/2023	Informatore Navale	36
<hr/>		
06/11/2023	Ship Mag	37
<hr/>		
06/11/2023	Shipping Italy	38
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/11/2023	Shipping Italy	39
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/11/2023	CivOnline	40
«Civitavecchia ha davanti a sé una sfida da vincere»		
06/11/2023	CivOnline	43
Dario Canestrelli pronto a salpare per la "Solo around world"		
06/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	44
«Civitavecchia ha davanti a sé una sfida da vincere»		
06/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	47
Dario Canestrelli pronto a salpare per la "Solo around world"		

Napoli

06/11/2023	Corriere Marittimo	48
Esercitazioni internazionali di security marittima nel Mar Tirreno		
06/11/2023	Informazioni Marittime	49
Maritime Security, nel Tirreno esercitazione contro i dirottamenti		

Olbia Golfo Aranci

06/11/2023	Informatore Navale	51
Il cantiere navale di Porto Torres lancia la "clinica sarda" per la grande nautica		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/11/2023	Messina Oggi	52
Ambientalisti bloccano il traffico al Porto, chiedono un fondo per i danni del clima		
06/11/2023	Stretto Web	54
Caos totale nello Stretto: scattato lo sciopero dei lavoratori di Caronte, disagi durissimi per i pendolari		
06/11/2023	TempoStretto	55
Sciopero Caronte e Tourist, corse ridotte sullo Stretto di Messina FOTO		

Palermo, Termini Imerese

06/11/2023	Ship Mag	56
Nautica, la Guardia di Finanza scopre 10 milioni di evasione fiscale		

Focus

06/11/2023	Agenparl	57
Porti, vice ministro Rixi incontra vertici Port Authority New York-New Jersey		

06/11/2023	Askaneews	58
Merlo (Federlogistica): serve un vero Ministero del Mare		
06/11/2023	Informare	59
ONE acquisisce il 20% del container terminal Rotterdam World Gateway		
06/11/2023	Informare	60
Tarlazzi (Uiltrasporti): aggiornare ma non stravolgere la legge 84/94 sui porti		
06/11/2023	Messaggero Marittimo	61
Bando AdSp: ecco le modalità di accesso		
06/11/2023	Messaggero Marittimo	62
Uniport: Bando per digitalizzazione AdSp progetto di rilievo per il Paese		
06/11/2023	Port Logistic Press	63
Will the presidency of Confitarma pass from Mattioli to Zanetti, i.e. from Naples to Genoa?		
06/11/2023	Rai News	64
"Interventi strutturali" invocati per la spiaggia di Lignano		
06/11/2023	Ship Mag	65
Musumeci: "Il ministero del Mare non esiste, l'Italia non è un Paese marittimo"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BANOR



Arrigo Sacchi
«Van Basten pensava fossimo tutti ignoranti»
di **Marco Imarisio**
alle pagine 24 e 25



Domani gratis
Torna il Tempo della Salute
In edicola con il Corriere
l'inserto di 36 pagine sull'evento

BANOR

Un ordine svanito
IL MONDO SENZA DIALOGO
di **Lucrezia Reichlin**

Apparentemente scatenate da ragioni diverse, le due orribili guerre — Ucraina e Palestina — sono figlie della crisi dell'ordine internazionale emerso dopo la Seconda guerra mondiale. Una crisi che ha preso forme diverse nel corso degli ultimi ottanta anni e oggi fa riemergere conflitti regionali mai risolti. Per questo, se ci si domanda quale siano le conseguenze economiche delle due guerre, bisogna anche rispondere alla domanda madre su quale sia il futuro di quell'ordine che oggi non regge più.

continua a pagina 36

Inostri giovani
LA COLPA DI ESSERE RICCHI
di **Federico Rampini**

Continuano in tutto l'Occidente i cortei pro-Palestina dove si sostiene Hamas e se ne legittima la violenza. Tra i giovani il movimento non si placa. Le denunce contro l'antisemitismo cadono nel vuoto. Anche per ignoranza. Un docente americano, di fronte a studenti che giustificano la mattanza di civili israeliani del 7 ottobre, ha evocato i «pogrom». Si è sentito chiedere: «Cosa sono?». Un pezzo di America progressista vive una crisi di coscienza, non sa come parlare alla propria gioventù, radicalizzata al punto da esaltare i terroristi.

continua a pagina 36

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Questo caffè tristissimo è dedicato all'amicizia. Sulla versione femminile non ho titolo per pronunciarci, ma su quella maschile posso dire che ha appena subito un contraccolpo duro, forse definitivo, dalla fine del sodalizio tra Bobo Vieri da un lato e Adani, Ventola e Cassano dall'altro. Vedo già smorfie di degnazione dipingersi sulle facce dei lettori: ma sono quattro simpatici cazzoni, non puoi prenderli a modello di una relazione intensa come l'amicizia! Eppure, quando guardavo la Bobo Tv, era proprio il legame che esisteva tra loro a stregarmi: non scomoderò i fantasmi di Amici miei, la cui cultura emergeva persino nelle «bischerate» più volgari, ma l'atmosfera era quella. Prendi quattro sedicenti adulti che hanno giocato per tutta la vita e li metti in un

GIANNELLI
LA VOCE DELL'EUROPA

SIAMO IMBETTIMENTAMENTE ASSERTI. POTETE LASCIARE UN MESSAGGIO DOPO IL BIP?

Intervista a FAZZOLARI
«Guantanamo? No, svolta storica»
di **Virginia Piccolillo**

Quello siglato tra Italia e Albania «è un accordo storico», dice il sottosegretario Fazzolari. «Una nuova Guantanamo? Non è così».

a pagina 10

di Lorenzo Cremonesi e Davide Frattini

Sempre più serrato l'assedio di Israele. Si intensificano gli attacchi. Gaza City ormai è isolata, annuncia l'esercito di Gerusalemme. Il segretario generale dell'Onu Guterres denuncia: «Gaza è un cimitero di bambini». La replica: si vergogni. Il Pentagono parla di «migliaia» di vittime civili. Per Hamas sono già diecimila. Gli Usa avvertono l'Iran e inviano un sottomarino nucleare.

da pagina 2 a pagina 6

PROCESSO ALL'EX PRESIDENTE
Trump in aula
«La procuratrice è una razzista»
di **Massimo Gaggi**

Show in aula al processo Trump. L'ex presidente americano, accusato di avere gonfiato il valore delle sue proprietà, ha definito la procuratrice «razzista». La bacchettata del giudice: dica sì o no, questo non è un comizio.

a pagina 17

In Albania 36 mila migranti all'anno dall'Italia

Accordo tra Meloni e Tirana. Il Pd: pericoloso

di Marco Cremonesi e Rinaldo Frignani

Emergenza migranti, nasce l'accordo tra Roma e Tirana. I profughi salvati in mare, esclusi i minori, le donne in gravidanza e i vulnerabili, andranno in due strutture gestite dall'Italia in Albania. Dovrebbero ospitare circa tremila profughi. Critiche dall'opposizione. Il Pd: Nel migliore dei casi un pasticcio, nel peggiore una violazione di diritti.

alle pagine 10 e 11

LA VENDITA DELLA RETE, CRITICA LA CGIL
Tim, il Tesoro va avanti
Frenata in Borsa sui ricorsi
di **Francesco Bertolino e Federico De Rosa**

Con l'ok del consiglio si è concluso l'iter della vendita della rete Tim al fondo Kkr per 22 miliardi. Ora, però, il primo azionista del gruppo telefonico, Vivendi, è pronto a spostare la battaglia in sede giudiziaria. E la paura che il percorso nei tribunali sia lungo e dall'esito incerto ha spaventato gli investitori.

a pagina 39

Hamas: 10 mila morti. Il Pentagono: sono migliaia. Gli Usa avvisano l'Iran, inviato un sottomarino nucleare

Israele: Gaza City isolata

Intensificato l'attacco a un mese dall'assalto terrorista. Nuovo scontro con l'Onu



«Noi, il male e la sfida Non farci contagiare»

di Eshkol Nevo

Il 7 ottobre, quando è avvenuta la carneficina, ero in Italia. A Torino, in un bell'appartamento, vicino a Piazza Emanuele Filiberto. In quelle stesse ore mia moglie e le mie figlie erano in volo per Israele. Il loro aereo non ha ricevuto l'autorizzazione ad atterrare per timore che i missili colpissero l'aeroporto ed è stato dirottato su Cipro.

continua alle pagine 8 e 9

LA MALATTIA, LA SPERANZA
Cittadinanza alla piccolza Indi che per Londra è incurabile
di **Luigi Ippolito**

Cittadinanza italiana a Indi Gregory, la bambina inglese di otto mesi affetta da una sindrome degenerativa rarissima a cui l'Alta Corte londinese vuole sospendere i trattamenti vitali. Palazzo Chigi si è riunito d'urgenza e in pochi minuti Indi è diventata anche cittadina italiana. La decisione fa seguito alla disponibilità espressa dall'ospedale pediatrico «Bambino Gesù» per curare la bimba.

a pagina 15

MILANO, 1 PM: EVASE LE TASSE
Maxisequestro da 779 milioni per Airbnb
di **Luigi Ferrarella**

La guardia di finanza di Milano ha sequestrato oltre 779 milioni di euro ad Airbnb. Secondo la Procura la piattaforma di affitti brevi non avrebbe pagato le tasse dovute in Italia. Indagati anche tre manager.

a pagina 21

Amici di Bobo

ortile dove possono continuare a farlo, divertendosi a litigare di continuo su chi dei quattro sia il capitano. Finché arriva il giorno in cui il proprietario della palla si scoccia e decide di portarla via. Oppure sono gli altri ad andarsene, le circostanze hanno poca importanza. Quel che colpisce è la fragilità di un sentimento apparentemente inscalfibile come l'amicizia, quando viene aggredito dal virus dell'egoismo con i suoi effetti collaterali: orgoglio, invidia e smania di controllo. Questo bisogno di comandare gli altri che ha come conseguenza inesorabile la solitudine. «Le uniche società che funzionano», dicono i comunisti per esperienza. «Quelle dove i soci sono in numero dispari inferiore a tre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI
NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli ingredienti non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

31107
 9 771120 458108
 Noni Nature SpA s.p.a. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano



Un cittadino **twitta** contro **Giorgetti** per l'abolizione del **Superbonus**: "Ci penserà prima di uscire": indagato, **perquisito, telefono sequestrato**. No, non è un politico



Martedì 7 novembre 2023 - Anno 15 - n° 307
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PATTO CON L'ALBANIA Il presidente: "Paga tutto l'Italia"

Meloni: migranti a Tirana
Rama: "Ma poi ritornano"

● MANTOVANI, PROVENZANI E SALVINI A PAG. 6

GOVERNO ABRACADABRA

Pnrr: scompaiono
circa mille progetti,
totale 250 milioni

● BELLA SALA A PAG. 8



L'ALERT A MANTOVANO

L'avviso dei Servizi
di Londra: "Attenti
alle burle dei russi"

● PACELLI A PAG. 7



Galli della Bomba

» Marco Travaglio

Tutto ci saremmo aspettati da un atlantista di provata obbedienza come Ernesto Galli della Loggia, per giunta su un giornale bispensante come il *Corriere*, fuorché la giustificazione storica, politica, filosofica e morale del terrorismo di Hamas e di altre pie confraternite di kamikaze e tagliette. Eppure leggete qua: "Oggi ben pochi si ricordano... del rapporto stretto tra le armi e la democrazia, tra la guerra e la nascita stessa dei regimi democratici". Vuoi la democrazia? Inizia a sparare, e non a militari armati: devi "uccidere anche civili innocenti, donne, vecchi, bambini", "uccidere per uccidere". E da quel lago di sangue sboccherà, come per incanto, la democrazia. Sì, è vero, qualche pirla "pensa che la guerra costituisca intrinsecamente un male in sé". Ma, come dice Hamas, "a volte evitare la perdita della libertà, sottrarsi a una vita in schiavitù, alla prospettiva di veder sterminati il proprio popolo e la propria cultura, è possibile solo affrontando il pericolo di morire e il rischio di uccidere". Anche con attentati suicidi. "A volte non c'è che la guerra capace di evitare un male maggiore". *Quando ce vo', ce vo'*. Con buona pace dei "facili moralismi", degli "slogan gratificanti nei cortei", delle "pandette dei tribunali", che ancora vanno dietro a "quelli che attualmente almeno 3 o 4 trattati e convenzioni internazionali definiscono criminali di guerra".

Per dire la pirlaggine dei "criteri odierni": vorrebbero vietare gli "ordigni al fosforo, appositamente mirati a uccidere quante più persone possibile". Ma si può? Fortuna che i criteri odierni non andavano ancora di moda 80 anni fa, semò gli inglesi non avrebbero potuto "radere al suolo molte città tedesche" e sterminare "in una sola notte un terzo dei propri abitanti", "600 mila civili": tipo Amburgo, dove "una sorta di vento di fuoco si riversò per le strade ad oltre 150 km all'ora, l'asfalto delle strade si liquefece, corpi ordrendamente dilaniati si ridussero a un terzo della loro grandezza naturale" e "non pochi dei sopravvissuti caddero in uno stato di demenza". E qualche pacifino vorrebbe impedire simili delizie? "Una guerra inumana, certo". Ma bando alle ciancie: "È questa guerra che è all'origine della democrazia", "quasi mai il male può essere sconfitto dal bene". Basta sentirsi dalla parte del Bene e si può fare tutto: "il bene è costretto a servirsi dei mezzi più discutibili". Che poi "discutibili" è un po' troppo duro: "birichini", ecco. Diamoci dentro a massacrare civili in nome del Bene. Lo dice anche Hamas.

P.s. Mentre il giornale va in stampa, mi avvisano che forse Galli della Loggia non voleva giustificare i mezzi discutibili di Hamas, ma quelli di Israele. Però allora urge una lista del Bene e del Male, di chi può e di chi non può. Sennò poi uno si confonde.

ISRAELE INTERVISTA A SILVANA ARBIA, EX CANCELLIERE DELLA CORTE DELL'AJA

"Gaza, crimini come in Ucraina Ma nessuno raccoglie le prove"

LA DENUNCIA DI RSF
36 cronisti morti
L'Onu: "Mai tanti
nelle altre guerre"
● IACCARINO E ZACCARIELLO
A PAG. 4 - 5

I "DANNI COLLATERALI"
WP: "Netanyahu
ha alzato il limite
per i civili uccisi"
● CALAPÀ A PAG. 2 - 3

GOVERNO DESTRISSIMO
I ministri più folli:
il "deportatore",
il bombarolo&C.
● SCUTO
A PAG. 2 - 3



BIBI PREFERITO A PUTIN
"IL PREMIER ISRAELIANO È
TRATTATO MEGLIO DEL N. 1
RUSSO. SERVE SUBITO UNA
INDAGINE: DELITTI BELLCI
SISTEMATICI". IERI NUOVI
RAID CON ALTRI 400 MORTI

● CARIDI
A PAG. 3



» A CASTELLI (TERAMO)

**Il cuoco dei suppli
neoborbonico va
a dirigere il museo**

» Antonio D'Amore

C'è una curiosa tradizione, a Castelli, antico borgo vista Gran Sasso, in provincia di Teramo. È quella del "lancio del piatto": il 15 agosto di ogni anno, dal belvedere volano a valle piatti.

A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- **D'Andrea** Cassese, la via sbagliata a pag. 11
- **Orsini** Israele, due pesi due misure a pag. 11
- **Fini** La leggenda di Berlusconi buono a pag. 16
- **Gratteri e Nicaso** Le mafie in Rete a pag. 17
- **Scanzi** Sgarbi, catalogo di panzane a pag. 11
- **Gismondo** A che servono le zanzare a pag. 20

LO VUOLE CONTE. FURFARO: "OK"

Firenze, Montanari
spacca in due il Pd

● DE CAROLIS E MARRA A PAG. 14

ANNULLATE DUE CONDANNE

Narcotraffico e chat
criptate: la sentenza
pro Renzi salva tutti

● MASCALI A PAG. 15

La cattiveria

Gli eredi di Silvio Berlusconi
mettono sulla strada
le oggettine. Ah, ma allora
è un vizio di famiglia

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

I KNICKS NELL'ERA JORDAN

New York: romanzo
di lacrime, sangue
e follie nel canestro

● DI BLASI A PAG. 18





IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, DL 150/2001

ANNO XXVIII NUMERO 263

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 23

Scegliere da che parte stare, un mese dopo lo sterminio del 7/9, significa ricordare che la libertà che difende Israele è anche la nostra

Il massacro di civili ebrei da Israele il 7 ottobre, il più importante sterminio da allora dal tempo dell'Olocausto, ha costretto la comunità internazionale a scegliere da che parte stare. Nel caso specifico, scegliere da che parte stare non significa essere automaticamente a favore dell'esistenza di Israele, e neppure essere genericamente a favore del suo diritto di difesa, ma significa a priori più concretamente essere disposti o no a riconoscere che la sua guerra che ha travolto il medio oriente nasce come azione, nasce da un'ideologia, nasce da una furia omicida che ha come obiettivo non la distruzione e l'annientamento di un singolo paese ma la distruzione e l'annientamento di un intero popolo, gli ebrei. Ai tempi dell'Olocausto, vennero spazzati via circa due terzi della comunità ebraica europea. Ai nostri tempi, invece, il sogno di coloro che non si ribellano alla dottrina di Hamas, e che chiedono ancora nelle manifestazioni di piazza di "liberare la Palestina dal fiume al mare", è ancora più devastante. E' quello di spazzare via Israele dalla mappa geografica, mettendo in fuga la metà della popolazione ebraica del mondo che oggi si trova in Israele. Scegliere da che parte stare, ripensando al 7 ottobre, significa più che mai scegliere di difendere i civili e chi usa i civili per difendere le proprie mire. E significa avere chiaro anche che significa fare un'espressione che avete trovato spesso negli ultimi giorni parlando di pagine del nostro giornale: Israele siamo noi. Dire "Israele siamo noi" significa naturalmente rendersi conto che un occidentale che non si difende il diritto di un ebreo a essere ebreo è un occidentale che rifiuta di difendere se stesso. Ma significa anche rendersi conto che, come

ha detto splendidamente ieri il cancelliere tedesco Olaf Scholz, in un'Europa dove spuntano ovunque stelle di David imbrattate sui condomini, in un'Europa dove aumentano ogni giorno le minacce di bombe ai negozi ebraici, in un'Europa dove abbondano le manifestazioni che chiedono lo smantellamento di Israele, in un'Europa dove si moltiplicano le offerte ai "colli di cuneo degli ebrei", "chi attacca gli ebrei semplicemente attacca tutti noi". Sono le parole di Scholz, queste, e sono parole che si sposano bene con altre parole perfette che alcuni importanti esponenti del governo tedesco hanno offerto ai cittadini negli ultimi giorni. "Per la Germania la sicurezza di Israele non è negoziabile. E non possiamo consentire la distruzione di Israele e il terrorismo a Gaza continua", ha detto il ministro degli Esteri, ministro degli Esteri, leader dei Verdi, alle Nazioni Unite. E con ancora più forza, la scorsa settimana, è intervenuto Robert Habeck, vicecancelliere tedesco. "La nostra

responsabilità storica - ha detto - significa anche che gli ebrei devono poter vivere liberamente e in sicurezza in Germania. Che non dobbiamo noi più avere paura di mostrare apertamente la loro religione e la loro cultura. Ma è proprio questa paura a tornare". E ancora: "I musulmani tedeschi devono prendere chiaramente le distanze dall'antisemitismo per non compromettere il loro status di cittadini della tolleranza". Scegliere da che parte stare ripensando allo sterminio del 7 ottobre significa tutto questo. Significa non chiudere gli occhi di fronte a chi promette la distruzione di Israele. Significa non chiudere gli occhi di chi cerca di rendere impossibile la vita agli ebrei. Significa non chiudere gli occhi di fronte a una verità difficile da contestare: finché Gaza sarà dominata dai terroristi - cercati partigiani a Gaza - e essere in pericolo di vita non sarà solo Israele ma anche tutto ciò che Israele rappresenta: democrazia, diritti e libertà. Israele siamo noi.

La manovra che manca Storia della lotta fallita del governo contro la burocrazia inefficiente

Uno studio quantifica il costo della tassa occultata in Europa: 154 miliardi. E l'Italia? I dati e il report di Draghi

Impatto: -0,8 per cento sul pil

Roma. Negli anni dopo il Covid, colpita da choc diversi e ripetuti, l'Europa ha pensato di uscire dalla sua poltrona a colpi di spesa pubblica. O con deroghe agli aiuti di stato, autorizzando cioè enormi piani di sussidi nazionali, oppure con piani di investimento comunitari come il Green Deal o il Next Generation Eu. Ma i problemi del Vecchio continente sono, in una certa misura, più antichi e più profondi delle crisi recenti. L'economia europea, ricorda il Financial Times, è ora il 68 per cento di quella statunitense: dieci anni fa era pari al 91 per cento. Il pil pro capite negli Stati Uniti è oltre il doppio di quello europeo e il divario si allarga. Per questa ragione, un paio di mesi fa, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha affidato a Mario Draghi la realizzazione di un report sulla competitività dell'Europa.

Fratelli d'Albania

Accordo di Meloni con Rama per due centri migranti. Spaziata la commissione Ue

Roma. Non è il Protettorato italiano del Regno d'Albania, ma insomma il governo di Tirana è pronto a ospitare - a titolo gratuito - dicono da Palazzo Chigi - due centri per migranti che potranno accogliere fino a 30 mila persone all'anno (circa 3 mila a pieno regime) "Quando l'Italia chiama noi rispondiamo", dice il premier, "ma è il ministro Francesco Lollobrigida". "Alto che aperitivo stavamo mettendo a punto questa intesa", dice ora il premier. L'Albania dunque è il nostro Ruanda dove il primo ministro britannico, Rishi Sunak, spedisce i richiedenti asilo? (Continuati segue a pagina quattro)

Parla Bonelli

Tagliare i Sad e alzare le accise come vuole l'Ultime Generazione? "Non è per niente condivisibile"

Roma. La proposta di Ultima Generazione? "Non è assolutamente condivisibile". Abbiamo chiesto ad Angelo Bonelli cosa ne pensi del documento che gli attivisti vorrebbero presentare con l'appoggio dei partiti di opposizione, tra cui il suo, di cui il Foglio ha anticipato i contenuti venerdì. Il testo prevede il taglio di otto sussidi ambientalmente dannosi (Sad), per un totale di 5 miliardi a carico di famiglie e imprese. "Per noi l'unica transizione ecologica accettabile è quella socialmente desiderabile, che non determina aggravii per i ceti sociali più deboli. Attribuirne costi è assolutamente non condivisibile", è la risposta del deputato di Avs e co-parteigov di Europa verde. (Continua segue a pagina quattro)

LEGA CONTRO "QUOTA 30 MILA" EURO DI SALVINI Canettieri a pagina quattro

NON C'È PACE SENZA LA RIMOZIONE DI HAMAS

Navi italiane nel Mediterraneo orientale. Le missioni umanitarie e quelle di deterrenza

Roma. La fregata missilistica della Marina militare italiana Virginia Fausto e la fregata Carlo Margotti sono arrivate ieri nell'area del Mediterraneo orientale di fronte a Israele, Gaza e Libano. Le due fregate si sono unite al pattugliatore Paolo Thaon di Revel, arrivato a Cipro già una decina di giorni fa, e presto verranno raggiunti da un Lpd, una nave anfibia che, nel caso in cui i porti fossero impraticabili, può arrivare direttamente sulla spiaggia. Il dispiegamento di unità militari italiane nell'area, però, non ha una funzione di deterrenza, spiegano al Foglio fonti della Difesa. O almeno non solo: le due fregate in quell'area sono "pronte per evacuare connazionali e altro personale, per portare aiuti umanitari e per pattugliare un'area" dove al momento "sono presenti gruppi navali di Germania, Francia, Russia e America". La Difesa italiana porta anche materiale umanitario alla popolazione palestinese, ma "ci stiamo preparando a tutte le ipotesi", dice la fonte. (Piemonte segue nell'inserto II)

Caos europeo

La visione di von der Leyen, Borrell e Michel: tre teste e due politiche per il medio oriente

Bruxelles. Per Ursula von der Leyen, l'Ucraina rimane la priorità politica estera dell'Unione europea. Secondo Josep Borrell, l'Ucraina è diventata "la sfida geopolitica più importante". Charles Michel è preoccupato che l'Ue sia accusata dal suo globale "di doppi standard" perché non condanna Israele quando bombardava Hamas provocando vittime civili. La scorsa settimana Annalena Baerbock aveva posto un interrogativo che sta diventando sempre più rilevante di fronte agli scossoni globali. "E' davvero utile quando i partner stranieri, se esplodono questioni geostrategiche, non sanno se invitare il presidente della Commissione o il presidente del Consiglio europeo o l'Alto rappresentante per discutere delle loro relazioni con l'Ue", aveva chiesto il ministro degli Esteri tedesco. Baerbock invoca "una sola faccia e una sola voce". Alla Conferenza degli ambasciatori dell'Ue, che si è aperta ieri a Bruxelles, c'erano tre facce e tre voci diverse sugli affari globali. (Continua segue nell'inserto II)

Guerra e scudi umani

Quello che fa Israele per evitare vittime civili a Gaza e per aiutare la popolazione

Roma. "Residenti di Gaza, le organizzazioni terroristiche hanno iniziato una guerra contro Israele e la città di Gaza è diventata una zona di battaglia. Dovete evacuare immediatamente la vostra casa e dirigerla a sud. Per la vostra sicurezza e protezione: non tornate a casa fino a nuovo avviso. Non avvicinatevi alla barriera di sicurezza per la vostra sicurezza e per quella delle vostre famiglie". Da quando è iniziata l'offensiva militare israeliana in risposta al massacro del 7 ottobre, l'esercito ha lanciato 1,5 milioni di volantini simili in arabo sulla popolazione di Gaza. Soltanto una delle misure per evitare le vittime civili, assieme a 19,73 milioni di sms e 6 milioni di messaggi vocali inviati dalla Cnn da fonti israeliane. (Metri segue nell'inserto III)

Netanyahu si prepara alla fine della guerra e pensa a preservare la sua leadership. I rischi

Roma. Ogni azione, nella politica di Israele, in questo momento può produrre una reazione uguale e contraria. La politica del governo di Benjamin Netanyahu deve obbedire a principi fisici, bilanciare e controbilanciare, mentre si combatte una guerra in cui stranamente, più che tenere a mente gli obiettivi, pensano al dopo. Il segretario di stato Antony Blinken nel suo ultimo viaggio ha parlato spesso del dopo, di come si riempia il vuoto lasciato da Hamas a Gaza: sembra che lo sradicamento militare del gruppo di terroristi sia cosa certa e che faccia già paura il suo costo, che non potrà venire a crearsi dentro la Striscia. Quello che si dice meno, quello che si sussurra appena, è invece come sarà il dopo Netanyahu in Israele, se mai ci sarà un dopo Netanyahu. Il premier israeliano anche se ne preoccupa, ben convinto che però non ha alcuna intenzione di concedere spazio al dopo. Lui vuole restare. Domenica 20 ottobre, il ministro degli Esteri, Amichai Eliyahu, ha detto che tra le varie opzioni, lo stato ebraico con templa l'idea di lanciare l'atomica su Gaza. (Flaminio segue nell'inserto II)

Il dopo Hamas

Una forza internazionale regionale o l'Anp. Nessuno è pronto a farsi carico della Striscia

Milano. "Dobbiamo focalizzare sul giorno dopo", così ha detto pochi giorni fa il segretario di stato americano Antony Blinken, che instancatamente viaggia tra le capitali di un Levante in attesa di un suo futuro. Pensare al giorno dopo di Gaza nel mezzo di una guerra, dopo che chi governa la Striscia ha brutalmente massacrato 1.400 israeliani e rapito quasi 300 persone, e mentre l'operazione militare israeliana contro le strutture militari di Hamas coinvolge tra le sue vittime migliaia di civili, sembra oggi impossibile e prematuro. In sintesi, questa è la risposta che si è sentito dare il segretario di stato americano nei colloqui con diplomatici di diverse nazioni arabe incontrati durante il fine settimana. Blinken cerca di tracciare i contorni di un piano su chi controllerà il piccolo territorio costiero palestinese una volta terminato il conflitto. Israele ha infatti dichiarato esplicitamente il suo obiettivo di Hamas e il suo obiettivo di Hamas il 7 ottobre nei villaggi rurali del sud, a pochi chilometri dal confine con la Striscia. (Scolaro segue nell'inserto II)

Andrea's Version

Milioni di compagni generosi che da una vita gridano pace, che hanno saputo offrire loro stessi e il loro petto alla lotta contro l'imperialismo in mille corti, centomila slogan, l'arcobaleno come bandiera, l'amore, la libertà, i fiori nei cannoni, e Nixon balle, e pure Blair, e fuori l'Italia dalla Nato, e fuori la Nato dall'Italia. Senza cavarci un ragno dal buco. In compenso ricevono Trump a ragno e superano l'obiettivo più sperato e tanto caro a milioni di veramente buoni: la Nato fuori dalla Nato. Oé.

L'esilarante sketch comico degli studenti che si fanno dire da uno di Hamas siete troppo scemi

Milano. "Eretz Nehederet" è il "Saturday Night Show" di Israele, va in onda da mesi e ha un titolo che vuol dire "un paese bellissimo" - dall'espressione che utilizzò Benjamin Netanyahu nella campagna elettorale contro Shimon Peres e che è stato ogni episodio settimanale. E' una trasmissione di successo, satirica e colorata, con i protagonisti della politica e della società israeliana interpretati da comici.

Nell'ultima puntata è stato trasmesso uno sketch dal titolo "Columbia Unintense News", un telegiornale universitario che comincia con il logo di questo ateneo fittizio in cui ci sono due stelle di David cancellate, i colori della bandiera palestinese e il motto "Dal fiume al mare" che è quello di Free Palestine, che sogna uno stato palestinese nato dai resti dei magli di Hamas. Giordano, cioè senza lo stato di Israele - i due conduttori, Keley e Wordle, lo cantiscono archaicamente in un balletto. Il messaggio di benvenuto, con una grande bandiera mezza palestinese e mezza israeliana, è per tutti, "Lqblq", dove "h" sta per Hamas, perché oggi il gruppo terrorista è "così di tendenza".

Guardate a tutta questa "propaganda" dicono i due, indicando due volantini appesi dietro di loro, i famosi volantini che vengono strappati nelle capitali e nei campus occidentali perché considerati "divulgazione di segreti". "Hamas a Gaza": "Davvero, vi sembra Gaza o Gaza?", dice Keley indicando le immagini. "Sorridenti", gli osteggia sorridono? "Stonisti bugiardi!" - Wordle le dice sottovoce. "In realtà non ho idea di come sia fatta Gaza", ma Keley va avanti, "pensano che siamo stupidi", e Wordle: "Stupido! Ho un diploma in astrologia queer post coloniale" e "non sono antisemita, sono mecat fluid".

I due conduttori poi accolgono il loro "bf", che qui sta per "bestie freedom fighter", collegato da Gaza: Abu Fatwa ha il volto coperto, la faccia di Hamas e il uccello e salutandolo dice: "Inshallah uccideremo tutti gli infedeli". Wordle lo ringrazia, gli dice che gli piace molto la sua faccia e il suo stile "oppression chic", mentre Keley gli chiede preoccupato se sta bene, se è al sicuro. Il miliziano dice che è al sicuro, certo, "in un tunnel sotto l'ospedale di Gaza, sopra di me c'è Allah e ci sono due milioni di palestinesi a proteggermi". Keley dice che il senso di comunità è così importante e poi i conduttori chiedono se gli aiuti umanitari ci sono, se ha cibo, carburante, medicine. Abu Fatwa risponde che ha tutto, "ho solo fame di razzisti" - e Wordle: "Basta che siano organici!". Due conduttori vorrebbero tantissimo essere a Gaza a combattere contro Israele con il miliziano. (Predazzi segue nell'inserto II)

GUERRA E DIPLOMAZIA

Blinken e ad Ankara a parlare del dopo Hamas. Erdogan lo snobba

GIUSTINO NELL'INSERTO II

Lanfranco Pace

Lode all'indisciplina con metodo, allo scetticismo e al talento di un meraviglioso compagno di strada

Di GIULIANO FEBBRAIA

Di un amico ci si domanda chi fosse quando non c'è più. Con Lanfranco Pace le risposte sono improbabili, la risposta è improbabile. L'amicizia di cui non c'è più, ma che è stata una grande passione costruita su un grande talento, tutto questo vela e grandinata della delineazione di un ritratto razionale. Venne qui da noi tanti anni fa come collaboratore, nonostante consigli a proposito del suo trasferimento da Parigi, dove era un latitante circondato da grandi affetti e da allegria nelle case delle sue amiche e dei suoi amici di Boulevard Voltaire e di Oberkampf, dove faceva il guru il mammo e il Duc Lehwski. Gli si diceva che la sua milizia da pubblicista era un po' troppo controllata da militante di un esperimento riformista anomalo, ma ordinato, compreso il finanziamento, per un vivere nascosto, per un epicureo latte bio, e non sarebbe stato facile la vita italiana di questi tempi malgrado l'amicizia di noi non tanto sponsorizzati Palast di Berlusconi, come ebbe la cortesia di definirsi sul suo primo giornale, Libération. Oppure un'obiezione ineccepibile, definitiva: Serge July, il più caro amico di Pace, per raccogliere sulla renitente scolare, non il mio genere. (segue a pagina quattro)

Leonardo e caldarroste

Com'è il caldarroste quando arriva a nebbia, che una tira l'altra, anche i petardi di Vittorio Sgarbi fa. CONTRO MASTRO CILIEGIA scoppiettare sotto la sedia del suo nuovo arcinemico Sanguliano sono irresistibili, una tira l'altra. Promessa, poi smettiamo. Però l'ultima è divertente davvero. C'è un francese, come nelle barzellette, che avrebbe ritrovato tra le carte di suo padre questo studio per il martirio di San Sebastiano che sarebbe un disegno di Leonardo. E perché non lo dà al Louvre, si chiedono tutti. Perché il Louvre spingerebbe al massimo 10 milioni, e lui cerca qualcuno disposto a scuire di più. E arriva il ministro: "Se l'attribuzione del disegno al genio italiano (ovvero, le nostre) dovesse essere confermata" il ministero è pronto a esprimerle via per l'acquisto. Ed ecco Beppe Sala (il disegno verrebbe dal Codice Atlantico che è all'Ambrosiana). Sarebbe fantastico, ha detto, potrebbe andare a Brera. Ma poi arriva il critico milanese: "Non va comprato, non è suo ed è mediocre", spara senza se né ma. Chissà se ha ragione, ma intanto il botto è fatto. E tutti ricordano il botto del ministro del Salvatore Merendi rifilato agli emiri di Abu Dhabi, e la Giustizia ritrovata in una soffitta in Francia che voleva chiamarsi Caravaggio. Chi si fida, dei Caravaggio? (Maurizio Crappa)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Rai di forbici

Corsi di dizione a 70 mila euro, 300 mila per gadget. Ecco gli sprechi della tv di stato

Roma. Perdere, spendere, sorridere. Sono i tre verbi della Rai. Il quarto: apparare. E' possibile che la tv di stato pendente Rai possa fare la vigilanza armata al Foro Italo, per il programma di Fiorelli, e si debba pagare una società esterna per 145 giorni con 137 mila euro? Se si vuole misurare questa televisione non bastano più gli ascolti, un metro che con le piattaforme è ormai un metro superato. Alla Rai, ai suoi vertici, andrebbe oggi chiesto: quanto risparmio? Come spendi? Spendi bene? C'è un cimitero di spese che è il vero cimitero della Rai, ed è quello degli affidamenti diretti. 76 mila euro vengono utilizzati per corsi di "dizione e prossemica", 70 mila euro per noleggiare la "berlina" di Domenico In. Mentre scriviamo c'è un bando aperto per la "fornitura di autoveicoli" a noleggio a breve termine senza conduzione. La cifra è di 2 milioni e 250 mila euro. Come può sopravvivere un'azienda divisa in tribù e che va in onda grazie a 120 giornalisti atipici (contrattualizzati come programmati) che svolgono il lavoro che i "tipici" (2.658 giornalisti) non svolgono? Corrirebbe preoccuparsi della fuga di Antonio Augias, che è passato dalla Rai a Laif, dopo 63 anni, sarebbe il capitolo di chiusura per un'era per noi una benedizione, un acquisto d'oro, ma lui era nato per la latitanza, per lo straniamento, per un vivere nascosto, per un epicureo latte bio, e non sarebbe stato facile la vita italiana di questi tempi malgrado l'amicizia di noi non tanto sponsorizzati Palast di Berlusconi, come ebbe la cortesia di definirsi sul suo primo giornale, Libération. Oppure un'obiezione ineccepibile, definitiva: Serge July, il più caro amico di Pace, per raccogliere sulla renitente scolare, non il mio genere. (segue a pagina quattro)

Leonardo e caldarroste

Com'è il caldarroste quando arriva a nebbia, che una tira l'altra, anche i petardi di Vittorio Sgarbi fa. CONTRO MASTRO CILIEGIA scoppiettare sotto la sedia del suo nuovo arcinemico Sanguliano sono irresistibili, una tira l'altra. Promessa, poi smettiamo. Però l'ultima è divertente davvero. C'è un francese, come nelle barzellette, che avrebbe ritrovato tra le carte di suo padre questo studio per il martirio di San Sebastiano che sarebbe un disegno di Leonardo. E perché non lo dà al Louvre, si chiedono tutti. Perché il Louvre spingerebbe al massimo 10 milioni, e lui cerca qualcuno disposto a scuire di più. E arriva il ministro: "Se l'attribuzione del disegno al genio italiano (ovvero, le nostre) dovesse essere confermata" il ministero è pronto a esprimerle via per l'acquisto. Ed ecco Beppe Sala (il disegno verrebbe dal Codice Atlantico che è all'Ambrosiana). Sarebbe fantastico, ha detto, potrebbe andare a Brera. Ma poi arriva il critico milanese: "Non va comprato, non è suo ed è mediocre", spara senza se né ma. Chissà se ha ragione, ma intanto il botto è fatto. E tutti ricordano il botto del ministro del Salvatore Merendi rifilato agli emiri di Abu Dhabi, e la Giustizia ritrovata in una soffitta in Francia che voleva chiamarsi Caravaggio. Chi si fida, dei Caravaggio? (Maurizio Crappa)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 263 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

SVOLTA SUGLI SBARCHI

I NOSTRI IMMIGRATI IN ALBANIA

Storico accordo Meloni-Rama su due centri oltremare

di Adalberto Signore

Il modello è quello che aveva immaginato il premier britannico Rishi Sunak, il cui progetto di mandare i richiedenti asilo in centri di accoglienza in Ruanda è stato stoppato dai giudici di Londra.

a pagina 2 con Fabbri, Leardi e Micalessin da pagina 2 a pagina 4

l'editoriale

CHI LAVORA

E CHI FA RIDERE

di Alessandro Sallusti

La notizia arriva come un fulmine a ciel sereno: l'Italia aprirà due centri di prima accoglienza dove fare confluire gli immigrati salvati in mare dalle nostre navi a Shëngjin, porto nel nord dell'Albania. L'accordo, firmato ieri tra Giorgia Meloni e il primo ministro Edi Rama, prevede che i costi e il controllo siano a carico dell'Italia: di fatto si aprono due piccole nostre enclaves in territorio straniero, cosa clamorosa che non ha precedenti.

Come si sia riusciti a organizzare tutto questo nella massima riservatezza è un mistero, certo oggi si capisce il senso di quella breve vacanza ferragostana che Giorgia Meloni ha fatto in terra albanese, suscitando lo scherno dei suoi oppositori. I quali, tutti presi a ironizzare sul ciuffo del compagno, a indignarsi per lo scherzo di un comico russo e a inalberarsi per gli ascolti bassi di alcuni programmi Rai - in altre parole a discutere del nulla -, non si erano accorti che nel frattempo la premier e i suoi uomini stavano lavorando sulla politica estera come da tempo non si faceva: l'Albania è in cerca di grandi elettori per il suo ingresso nell'Unione Europea, l'Italia di una soluzione al problema della gestione dei flussi migratori. Non so se la trattativa si sia incardinata su questi binari, ma non penso di andare poi così lontano dalla verità.

Per arrivare a questa svolta, evidentemente hanno contato due fattori: stabilità e credibilità del governo, cose che all'estero ci riconoscono nonostante la martellante campagna di delegittimazione di molti media nostrani che dipingono un'Italia che non esiste, isolata e sull'orlo del baratro. E chissà cosa si inventeranno oggi le opposizioni per contestare e sminuire questo accordo che cambia radicalmente la prospettiva del problema migratorio. Offro gratis un paio di consigli: «Giorgia Meloni ripristina l'Impero», con riferimento all'invasione italiana dell'Albania del 1939 in piena epoca fascista. Oppure: «Ecco la destra colonialista». Già, perché i comici non sono solo quelli russi; l'opposizione italiana non riesce a fare scherzi telefonici, ma in quanto a fare morire dal ridere non è seconda proprio a nessuno.

crisi a Gaza

«BEVIAMO SANGUE EBREO»

Va agli arresti la pasionaria amata a sinistra

di Alberto Giannoni

Alla fine è stata arrestata per incitamento al terrorismo la «Mandela palestinese», Ahd Tamimi, che nei giorni scorsi aveva avvertito: «Ciò che ha fatto Hitler agli ebrei era uno scherzo».

a pagina 13

UN MESE DI GUERRA

Il 7 ottobre: un inferno senza ritorno

di Fiamma Nirenstein

Da quando, un mese fa, alle 6,20 di mattina, tutte le sirene d'Israele non sono bastate ad avvertire della calata dei barbari di Hamas sul kibbutz del confine sud, la nebbia avvolge il futuro.

a pagina 16

LA CITTADINANZA PER CURARLA

Neonata diventa italiana per non essere uccisa

di Stefano Zurlo a pagina 8



DRAMMA La piccola inglese Indi Gregory nel lettino d'ospedale

IL GIORNO DELLE VITTIME DEL COMUNISMO

Gulag e crimini: se l'amnesia pesa più del ricordo

di Dario Fertilio

Memento Gulag: chi era costui? Semplice, una giornata della memoria dedicata alle vittime del comunismo. Fissata il 7 novembre, dovrebbe essere celebrata con solennità pari alle altre: invece viene spesso ignorata.

a pagina 25

SEGRETARIO NELLA BUFERA

«Schlein dimettiti» Perfino «l'Unità» fa la festa al Pd

Domenico Di Sanzo

Stavolta è l'Unità a fare la festa al Pd. O, meglio, è il direttore del quotidiano Piero Sansonetti a chiedere le dimissioni della segretaria Elly Schlein. Lo storico giornale della sinistra italiana vuole la testa della leader dem.

a pagina 10

IL PORTALE DI AFFITTI BREVI: INDAGATI 3 MANAGER

Airbnb, guai col fisco: sequestrati 780 milioni

Per i pm avrebbe dovuto versare la cedolare secca per conto dei clienti

Cristina Bassi

Un sequestro *monstre*, da 780 milioni di euro. A subirlo, su decreto di un giudice di Milano, è Airbnb, leader mondiale degli affitti brevi. La società non avrebbe

versato la cosiddetta «cedolare secca» sui canoni di affitto incassati tra il 2017 e il 2021 dagli ospiti venendo meno all'obbligo di sostituire d'imposta.

a pagina 23

L'ANALISI

Tre mosse strategiche per l'ok al premierato

Augusto Minzolini a pagina 7

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

Viva le donne Non solo in tv

Advertisement for Laila Sleep Aid, featuring a jar of pills and text: 'DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE. PASTIGLIE COGNOSCE. SENZA CREATINA. SENZA OROLOGIO. SENZA SOSTANZE ADDORMENTANTI. HIGH DREAM-ADDITION. Con l'assunzione di una pastiglia il tempo richiesto per prendere sonno. Gli ingredienti non vanno assunti come pastiglie di cui deve essere rispettato il dosaggio e il ciclo di vita.

STRANGOLIAMO I SIMPSON!

di Luigi Mascheroni



Esiste la finzione, dove ad esempio in un cartone animato un padre strangola il figlio per scherzo; fa ridere e si chiama gag. Poi c'è la realtà, dove qualcuno pensa che se in un cartone un padre smette di strangolare il figlio allora finisce la violenza domestica; anche qui la cosa fa ridere e si chiama stupidità. E poi esistono i Simpson, una serie tv ideata da Matt Groening nel 1987 che è una satira della società americana e dove può capitare che il padre - Homer - prenda per il collo il figlio Bart che strabuzza gli occhi in modo grottesco. Scena diventata di culto. Si chiama parodia.

Peccato. Da oggi non la vedremo più. Come fanno dire gli sceneggiatori a Ho-

mer: «Basta strangolare Bart. Sono cambiati i tempi». Si chiama politicamente corretto. Che, come ha detto una volta un noto filosofo - accademico di chiara fama e di dottrina progressista - «ha rotto i coglioni».

Adesso papà Homer non scherzerà più con Bart-figlio, facendo finta di strozzarlo. Lo prenderà da parte e gli spiegherà come le nuove generazioni debbano salvare l'ambiente. O tutelare le minoranze. O partecipare a un Gay pride. O scegliere il sesso che preferiscono.

Dopo 34 anni e 750 episodi, i Simpson sono diventati buoni. E dato che è l'ironia a fare girare il mondo, e non l'amore (quello serve solo a tenerlo popolato), la puntata successiva sarà l'estinzione. Meglio così. Brutti bagarospiti!



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 7 novembre 2023
1,50 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Duplice infanticidio, interrogatorio in ospedale

L'alert dello psichiatra ai familiari di Monia «Mai sola con il figlio»

Donadoni e G.Moroni a pagina 19

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



L'Italia sposterà i migranti in Albania

Accordo con Tirana: chi viene salvato dalla Guardia costiera sarà trasferito nel Paese balcanico in strutture costruite da Roma. Previsti 39mila profughi all'anno. Non saranno portati bimbi, donne in gravidanza e chi è soccorso da Ong. Meloni: patto siglato in agosto

Servizi alle p. 8 e 9

Un mese di guerra

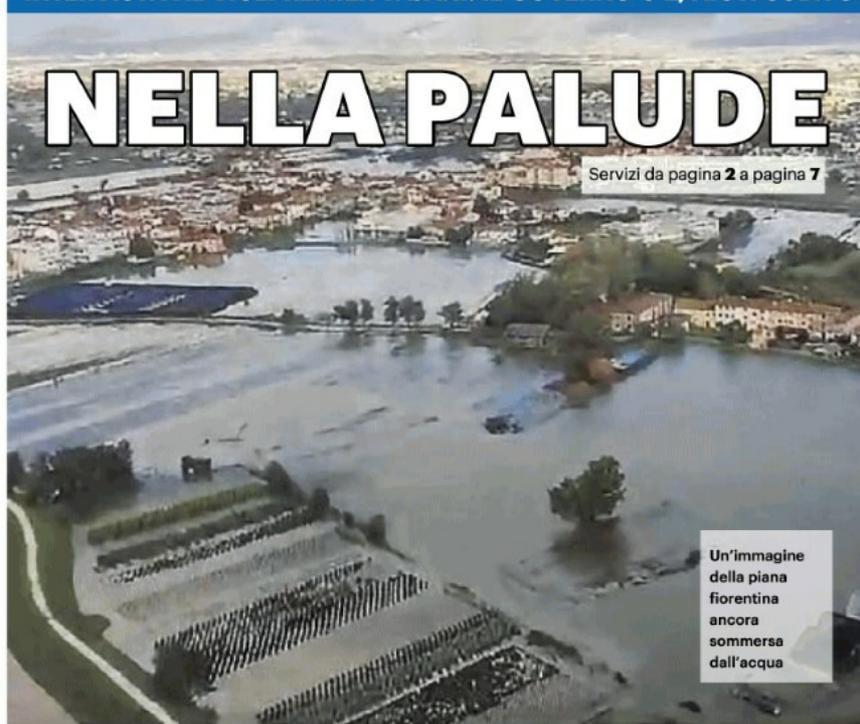
Pressing Usa su Israele: «Pause tattiche» Il nodo ostaggi



Un mese è passato da quando in Medio Oriente è scoppiata la guerra, si contano migliaia di vittime. Pressing Usa sulla Turchia per cercare una mediazione.

Farruggia a pagina 12 e 13

TOSCANA, LA MORSA DEL FANGO. CENTINAIA DI STUDENTI A SPALARE
INTERVISTA AL VICEPREMIER TAJANI: IL GOVERNO C'È, AIUTI SUBITO



NELLA PALUDE

Servizi da pagina 2 a pagina 7

Un'immagine della piana fiorentina ancora sommersa dall'acqua

DALLE CITTÀ

La nostra inchiesta

Quei pensionati in fuga da Milano Nell'Est Europa per evitare i salassi

Servizio nelle Cronache

La 20enne di Cologno

Una panchina rossa nel nome di Sofia massacrata dall'ex

Vazzana nelle Cronache

Crema

Fuoco alla stanza per fuggire da Neurologia

Ruggeri nelle Cronache



Cittadinanza a bimba inglese

Diventa italiana per essere curata

G. Rossi a pagina 11



Violenza sulle donne

L'agente stuprata: denunciate

Tempera a pagina 17



Contestazione sulle tasse

Il Fisco a Airbnb: paga 780 milioni

Gianni a pagina 26

Impermeabile

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LAND.IT



Culture

NARRAZIONI «Con un piede impigliato nella Storia» di Anna Negri torna in libreria per DeriveApprodi Laura Fortini pagina 10



Visioni

EYAL SIVAN Intervista con il regista israeliano. «Se Tel Aviv è un modello, la democrazia mi fa paura» Cristina Piccolo pagina 12



L'ultima

POVERTÀ SOMMERSA La pioggia non è uguale per tutti. Le alluvioni colpiscono più chi ha di meno Enzo Pranzini pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

IN CONFRONTO LE MONDIE DIPLOMATICHE + EURO 2,30

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 263

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



PATTO CON IL PREMIER RAMA PER COSTRUIRE CENTRI OFF SHORE. L'UE: CI VUOLE UNA LEGGE

Meloni rinchiude i migranti in Albania

L'Italia si prepara a costruire in Albania la sua Ellis Island dove rinchiodare i migranti, raccogliere ed esaminare le domande di asilo e organizzare gli eventuali rimpatri. E' quanto stabilisce un accordo siglato dalla presidente del consiglio Giorgia Meloni con il premier

albanese Edi Rama e che una volta a regime prevede il trasferimento in due Cpr costruiti in Albania di tremila migranti al mese per un costo approssimativo di 36 milioni l'anno. «E' un accordo di respiro europeo» ha spiegato Meloni al termine dell'incontro di ieri a palazzo

Chigi con Rama. Ma da Bruxelles si chiede di rispettare il diritto internazionale mentre in Italia le opposizioni protestano. Il Pd parla di «accordo pericoloso» e il deputato di «Europa Riccardo Magi denuncia una «nuova Guantanamo».

L'ANIA A PAGINA 7

MAURIZIO VEGLIO, AVVOCATO ASGI «Così annientano il diritto d'asilo»

L'avvocato, che fa parte dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (Asgi), commenta negativamente l'intesa: violazioni di di-

ritti e garanzie vanno insieme a sparate propagandistiche. «Vedremo se supererà la valutazione dei giudici».

MERLI A PAGINA 7

Alla ricerca di sopravvissuti sotto le macerie di un palazzo appena distrutto da un bombardamento israeliano nel campo profughi di Khan Younis foto di Mohammed Dahman/AP

A un mese dall'attacco terroristico a Israele, con 200 ostaggi ancora nelle mani di Hamas, sono più di diecimila le vittime palestinesi, la metà minorenni. Per l'Onu la guerra di vendetta di Netanyahu nella Striscia sta facendo di Gaza «un cimitero di bambini»

10mila

pagine 2/5

GAZA NELLA MORSA Israele avanza, ma fino a dove?

MICHELE GIORGIO Gerusalemme

Nella Striscia di Gaza Avi Issacharoff c'è stato solo con l'immaginazione, sul set della serie Fauda di cui è un autore. Eppure non pochi media ritengono interessante riportare il suo parere di «esperto» di questioni militari a Gaza. D'altronde Issacharoff, che è pure giornalista, con Fauda ha contribuito non poco a diffondere via Netflix in tutto il mondo l'immagine di una Gaza in cui sono tutti «terroristi», adulti e bambini, e dove pochi coraggiosi agenti israeliani mistaravim (travestiti da arabi) sono in grado di sgominare centinaia di «cattivi» in un solo colpo. L'autore televisivo svolge in queste ore alla perfezione il suo ruolo di analista militare. Spiega che le forze armate israeliane stanno avendo successo.

SEGUE A PAGINA 2

Presidenziali 2024

Biden come Johnson, addio alla rielezione

GUIDO MOLTEDO

Il fuoco amico colpisce nuovamente Joe Biden e, stavolta, con maggiore precisione e chiaro intento politico. David Axelrod, stratega dell'amministrazione Obama e architetto delle sue due fortunate corse presidenziali, consiglia al presidente in carica di farsi da parte.

— segue a pagina 15 —

SCONFITTO E IN SELLA

Polonia, Duda insiste Incarico a Morawiecki



Il presidente polacco Duda cede alle pressioni del suo partito e comunica in tv di aver affidato il compito di formare il nuovo governo al partito della destra populista Diritto e giustizia (PiS). Malgrado la maggioranza uscita dalle elezioni sia un'altra, coalizzata nell'indicare l'europeista Tusk. A PAGINA 8

all'interno

Ucraina Bombe russe sul museo di Odessa

SABATO ANGIERI

PAGINA 9

Stati Uniti Bugie e minacce Trump in aula a New York

MARINA CATUCCI

PAGINA 9

Iran Narges Mohammadi in sciopero della fame

FRANCESCA LUCI

PAGINA 9

30 giorni di macerie

Serve un risveglio della ragione

LUIGI FERRAJOLI

Dopo un mese la risposta della guerra ai crimini di Hamas non sta provocando soltanto migliaia di morti innocenti, decine di migliaia di feriti, le povere case di Gaza rase al suolo, le bombe sugli ospedali, le scuole e le ambulanze, la fame e la sete di un milione di sfollati senza tetto né tutele.

— segue a pagina 14 —

Palestina

La carta perdente dell'Anp come cane da guardia

CHIARA CRUCIATI

Sono trascorsi trent'anni dagli Accordi di Oslo e dalla fondazione dell'Autorità nazionale palestinese, esecutrice dell'omicidio politico dell'Olp ed elefantica amministrazione senza sovranità che avrebbe dovuto condurre alla nascita di uno stato di Palestina.

— segue a pagina 3 —



Photo: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpa/CRW/23/103





€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 307 ITALIA SPECIEM IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 7 Novembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 133

La saga di Manzini

Schiavone, missione nell'America del Sud per l'amico traditore

Francesco Mannoni a pag. 14



Il docufilm

«La Fracci, un mito» L'omaggio di Luchetti alla diva della danza

Titta Fiore a pag. 15



Medio Oriente un mese dopo

La strategia jihadista e i suoi scudi

Carmine Pinto

Le guerre di Hamas sono totali. Non solo per gli israeliani, visto che tra le sue principali vittime sono i palestinesi. Solo per ultima si è espressa la presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen ha detto che Hamas usa gli abitanti di Gaza come scudi umani e come strumenti di propaganda. In realtà, i dati e le immagini parlano chiaro. Hamas ha costruito i suoi tunnel e le sue basi nei quartieri più popolosi, vicino a scuole e piazze, soprattutto, sotto gli ospedali.

Continua a pag. 39

Dove arriva il diritto umanitario

Ferdinando Adornato

Il mondo è scosso dalle immagini dei bombardamenti israeliani su Gaza. Donne, bambini, anziani. Uccisi o costretti ad aggirarsi come fantasmi tra le macerie. Le piazze si riempiono facendo appello al "diritto umanitario". Tutte le cancellerie invocano una pausa. «Sono un essere umano e nulla di ciò che è umano mi è estraneo». Dal 165 a.C. questo stigma del drammaturgo Publio Terenzio Afro è la stella polare del nostro concetto di umanità.

Continua a pag. 39

I tormenti di un Papa provato

Angelo Sclzo

È un Papa provato, non malato - almeno non oltre i limiti conosciuti. A un bambino degli oltre ottomila incontrati ieri nell'Aula Nervi, che gli chiedeva come si può evitare la guerra, Francesco ha risposto che la guerra è già scoppiata, e non solo in Ucraina e nel Medio Oriente, ma dappertutto nel mondo. Il conflitto mondiale "a pezzi" del quale ha parlato più volte, ha esteso il campo e, con quel che accade nella Terra Santa, rischia ora di dilagare e di espandersi senza controllo.

Continua a pag. 39

«Migranti, controlli in Albania»

► Intervista a Giorgia Meloni: «Sì a due nostre basi nel territorio di Tirana per gestire gli arrivi» «L'accordo consente di limitare gli ingressi illegali e accogliere chi ha diritto alla protezione»

Massimo Martinelli alle pagg. 2 e 3

Israele: denazificare Gaza. Gli Usa: migliaia di vittime civili



Un soccorritore palestinese ispeziona le macerie di un edificio abbattuto dai raid israeliani contro i terroristi di Hamas: sotto Gaza si stima che ci siano 500 km di gallerie utilizzate dai miliziani Foto di PHANUDD HANSJAFP

«Capi di Hamas uccisi nei tunnel»

Greta Cristini, Vittorio Sabadin e servizi alle pagg. 6 e 7

La riconciliazione Dopo il clamoroso strappo nella Roma Totti-Spalletti, pace da Fiorello



Fiorello e Totti durante la prima puntata di «Viva Rai 2» la telefonata con Spalletti

Francesco De Luca

Francesco Totti, a oltre sei anni dal durissimo scontro, aveva dichiarato di essere pronto a parlare con Luciano Spalletti. È accaduto ieri nel "glas" al Foro Italico che ospita il programma Viva Rai2! complice la telefonata di Fiorello. «Dove l'appuntamento? Sarebbe bello che lui venisse insieme a me a trovare gli amici in comune che abbiamo al Bambino Gesù. Una cosa insieme, per donarla anche un po' agli altri». E Totti: «Va bene, se non parto». I piccoli tifosi dell'ospedale pediatrico di Roma testimoniano l'inizio di una nuova storia. A pag. 19

La piccola senza più cure a Londra

Indi ora è una cittadina italiana «Sarà assistita al Bambino Gesù»

Il Consiglio dei ministri, convocato d'urgenza, ha conferito la cittadinanza italiana a Indi Gregory, bimba inglese di 8 mesi gravemente malata e giudicata incurabile. L'Alta corte di Londra ha autorizzato i medici a interrompere i trattamenti. Ma ora si punta a trasferire la piccola al Bambino Gesù di Roma. «Il mio cuore si riempie di gioia per il fatto che gli italiani hanno rifidato a Claire e a me speranza e fiducia nell'umanità», ha detto il papà della piccola. Ajello e Bruschi a pag. 5

Palazzo Fuga, si parte «Sarà il polo culturale più grande d'Europa»

► Napoli, cabina di regia con Sangiuliano e Manfredi Restauro al via. «Lavori da terminare entro il 2026»

Luigi Roano

Svelato il progetto per l'Albergo dei Poveri. Dopo la cabina di regia con il ministro Sangiuliano e il sindaco Manfredi svoltasi proprio all'interno del sito, tutto è più chiaro anche la data di fine lavori. «A Palazzo Fuga il polo culturale più bello d'Europa», dice il ministro. «L'obiettivo è concludere per il 2026. È un intervento che fa parte di un grande progetto di trasformazione urbana di cui Napoli può essere orgogliosa» la riflessione del sindaco. In Cronaca

Sospeso lo stop del Tar In Campania si torna al taglio delle scuole

Il Consiglio di Stato ha accolto l'opposizione del ministero dell'Istruzione e del Mef e sospeso il provvedimento del Tar che accoglieva il ricorso della Regione. Dunque: si torna alla casella di partenza, con la piena efficacia delle disposizioni ministeriali in relazione al dimensionamento scolastico.

Capone e Sollazzo a pag. 12

Il personaggio Napoli reclama il georgiano dello scudetto È vietato "normalizzare" Kvara



Khvicha Kvaratskhelia durante la partita Salernitana-Napoli sabato scorso all'Arechi

Marco Ciriello

È sempre magico? Sì, ma sta un tono sotto. È sempre dribblomaniaco? Sì, ma non concede il bis. È sempre selvaggio, sfuggente, serpigno? Sì, ma non fa più pensare a George Best, a Meroni e Sivori. È in atto la normalizzazione di Khvicha Kvaratskhelia? No, però. Ecco il nodo. Quando il Napoli gioca male, quindi per almeno 70 minuti su novanta, viene da appellarsi a SantaKvara un incrocio tra il SantaClaus e il SantaMaradona, solo che non sempre le preghiere trovano risposta come accadeva nella passata stagione.

Continua a pag. 38



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

241 € 1,40* ANNO 145 - N° 307
ITALIA
Società in A.P. 01.03.1993 con L.482/94 art.1 c.103 RM

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su

Martedì 7 Novembre 2023 • S. Prodocimo

Mostra di Bankitalia
La rivoluzione della moneta: storia dell'uomo in un contratto
Arnaldi a pag. 17



Mengoni presenta Sanremo
Fiorello debutta con la pace in diretta tra Totti e Spalletti
Marzi a pag. 22



Gara decisiva
Lazio-Feyenoord Champions in ballo
Carica Sarri «Resto e combatto»
Abbate nello Sport



La strage dei civili
Fin dove arriva il diritto umanitario
Ferdinando Adornato

Il mondo è scosso dalle immagini dei bombardamenti israeliani su Gaza. Donne, bambini, anziani. Uccisi o costretti ad aggirarsi come fantasmi tra le macerie. Le piazze si riempiono facendo appello al "diritto umanitario". Tutte le cancellerie invocano una pausa.

«Sono un essere umano e nulla di ciò che è umano mi è estraneo»: dal 165 a.C. questo stigma del drammaturgo Publio Terenzio Afro è la stella polare del nostro concetto di umanità. Vietandoci di considerare semplici "danni collaterali" le vittime civili di qualsiasi guerra o conflitto. I terroristi, si sa, sono fuori da questa cornice di valori. Per essi, in specie per Hamas, la vita vale meno di zero. Non solo quella degli israeliani, massacrati senza pietà il 7 di ottobre. Ma anche quella dei propri "sudditi" palestinesi usati come donatori di sangue di una causa che richiede lo sterminio degli ebrei. Ciò che vale anche per gli ayatollah di Teheran che non solo foraggiano Hamas, ma per i quali un velo vale più della vita di una ragazza.

Ma per una democrazia civile come quella di Israele, così come per le nostre, può essere tollerabile mettere tante vittime civili, anche se in gioco è la difesa della propria esistenza come popolo e come nazione? No, eventi di questo genere non possono che dilaniare l'anima di chi, in Occidente, ha eletto la "centralità della persona" e la "sacralità della vita" come insuperabili colonne d'Ercole della propria umanità.

Continua a pag. 25

«Migranti, centri in Albania»

► **L'intervista** Giorgia Meloni: «Due basi italiane in territorio albanese per gestire gli arrivi»
«L'accordo consentirà di limitare gli ingressi illegali e accogliere chi ha diritto alla protezione»

ROMA «Migranti, due basi italiane in territorio albanese per gestire gli arrivi». Il premier Meloni spiega l'operazione in un'intervista a *Il Messaggero* Martinelli alle pag. 2 e 3

Il 7 ottobre l'attacco a Israele, poi Gaza: è strage di civili



Un mese di orrori



In alto una soldatessa israeliana presa in ostaggio da Hamas il 7 ottobre. Qui sopra, un corpo recuperato tra le macerie a Gaza l'11 ottobre Servizi da pag. 6 a pag. 9

Stop cure a Londra, il Cdm: «Vada al Bambino Gesù»

La piccola Indi ora è italiana «Difenderemo la sua vita»

Mario Ajello

Il Cdm ha conferito la cittadinanza italiana a Indi Gregory, la bimba di 8 mesi malata molto gravemente - è affetta una rarissima malattia genetica degenerativa - e giudicata incurabile dai medici inglesi e dall'Alta Corte di Londra che sono pronti a staccare la spina. Indi ora potrà essere trasferita a Roma per mantenerla in vita tramite il supporto delle macchine.



A pag. 5
Bruschi a pag. 5

Taxi, licenze più veloci: Milano dice sì, Roma no

► Con i nuovi bandi gli incassi non andranno ai Comuni
Urso: niente alibi. Il Campidoglio: così perdiamo risorse

ROMA Fino al 20% in più di nuove licenze con bandi straordinari e sblocco delle doppie guide. Nei grandi centri, come nei Comuni sede di aeroporti. Dopo il monito dell'Antitrust alle città sui caos taxi, arriva la circolare del ministero delle Imprese e di quello delle Infrastrutture con i chiarimenti ai Comuni per provare a far applicare subito le nuove regole del decreto Asset, trasformato in legge un mese fa. Con i nuovi bandi tutti gli incassi andranno ai tassisti. Milano dice sì, Roma no. Il Campidoglio: così ci togliete i fondi.

Andreoli e Valenza a pag. 13

La Gdf: intervento preventivo

Maxi-sequestro ad Airbnb «Evasione da 779 milioni»

Claudia Guasco

Mancato versamento della cedolare secca dal 2017 al 2021. La Procura di Milano ha ottenuto il maxi sequestro di 779 milioni e 453 mila euro nei confronti di Airbnb. La Gdf: «Intervento preventivo».

A pag. 12

L'attrice romana



Sibilla, "no" della Asl al suicidio assistito: lei muore in Svizzera

Valeria Di Corrado

L'attrice e regista Sibilla Barbièri, malata terminale, è dovuta andare a morire in Svizzera: l'Asl di Roma le ha negato il suicidio assistito. A pag. 21

CLAUDIO BAGLIONI
a TUTTO CUORE
ARENE INDOOR 2024
22 | 23 | 24 FEBBRAIO
PALAZZO DELLO SPORT Roma

Il Segno di LUCA
ACQUARIO, PUOI VOLARE ALTO

Alcune cose stanno cambiando anche se per te la configurazione è ancora piuttosto faticosa. Ti incalza spingendoti a rinnovare giorno dopo giorno le sfide che riguardano la tua attività professionale e soprattutto quella che è la tua identità nei confronti della società, mettendo il lavoro al primo posto senza concederti tregue. Tra oggi e domani arrivano valdi aiuti, a livello economico godi di circostanze positive e voli più in alto.

MANTRA DEL GIORNO
Il vero successo è senza sforzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Molise di Roma - vol. 2 - € 8,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 7 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna in ansia, il piano del Comune

Garisenda, tre colori per l'allerta: giallo, arancione e rosso

Rosato a pagina 23



UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



L'Italia sposterà i migranti in Albania

Accordo con Tirana: chi viene salvato dalla Guardia costiera sarà trasferito nel Paese balcanico in strutture costruite da Roma. Previsti 39mila profughi all'anno. Non saranno portati bimbi, donne in gravidanza e chi è soccorso da Ong. Meloni: patto siglato in agosto

Servizi alle p. **8 e 9**

Un mese di guerra

Pressing Usa su Israele: «Pause tattiche» Il nodo ostaggi



Un mese è passato da quando in Medio Oriente è scoppiata la guerra, si contano migliaia di vittime. Pressing Usa sulla Turchia per cercare una mediazione.

Farruggia a pagina 12 e 13

TOSCANA, LA MORSA DEL FANGO. CENTINAIA DI STUDENTI A SPALARE
INTERVISTA AL VICEPREMIER TAJANI: IL GOVERNO C'È, AIUTI SUBITO



NELLA PALUDE

Un'immagine della piana fiorentina ancora sommersa dall'acqua

DALLE CITTÀ

Bologna, la vertenza

La Perla affonda Fumata nera al ministero, incubo tagli

Carbutti in Cronaca

Bologna, il femminicidio

Delitto Matteuzzi I periti: «Padovani è sano di mente»

Orlandi in Cronaca

L'ad Fenucci

Rinnovo, il Bologna pressa Thiago: «Futuro insieme»

Servizi nel QS



Cittadinanza a bimba inglese

Diventa italiana per essere curata

G. Rossi a pagina 11



Violenza sulle donne

L'agente stuprata: denunciate

Tempera a pagina 17



Contestazione sulle tasse

Il Fisco a Airbnb: paga 780 milioni

Gianni a pagina 28



Impermeabile
WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LANDIT





MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 262, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



**LA SORELLA: «VITA NON ERA MATTA»
Uccide il marito nel sonno
Poi si suicida accanto a lui**

MARCO FAGANDINI, MARCO MENDUNI / PAGINA 13



**L'OSSERVATORIO SUI SUPERMERCATI
Caccia ai prodotti scontati
I liguri sono al top in Italia**

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 14



**LA NOTIZIA DATA DA FIORELLLO
Mengoni con Amadeus
la prima sera a Sanremo**

TIZIANA LEONE / PAGINA 40



IL PREMIER RAMA: «SE ROMA CHIAMA, NOI CI SIAMO. NON VOGLIAMO SOLDI». L'INTESA RIGUARDA 39 MILA PROFUGHI L'ANNO. PD: «È UN PASTICCIO O, PEGGIO, UNA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI»

In Albania i nostri boat people

Accordo con Tirana: saranno costruiti campi per migranti salvati dalla Marina. Meloni: modello innovativo. Dubbi europei

I migranti salvati nel Mediterraneo da navi italiane potranno essere portati in Albania a partire dalla prossima primavera. L'intesa, inedita nel suo genere, è stata annunciata a sorpresa da Giorgia Meloni e il premier di Tirana Edi Rama. «È un modello innovativo», ha detto la premier. «Se Roma chiama noi ci siamo. E non vogliamo soldi», ha commentato Rama. Il protocollo si applicherà solo agli immigrati salvati dalle navi di Marina e Guardia di Finanza. Non quelle delle Ong. Ma l'Ue solleva dubbi. E il Pd attacca: «È un pasticcio».

SERVIZI / PAGINE 2-3



LASTORIA
Grazia Longo / PAGINA 14

**«Indi è senza speranza»
Cittadinanza italiana
per tentare nuove cure**

Indi Gregory, la bimba inglese di 8 mesi affetta da una patologia mitocondriale incurabile, è diventata cittadina italiana con una decisione lampo del Consiglio dei ministri e avrà la possibilità di essere curata al Bambino Gesù di Roma.



UN MESE DI GUERRA

**Gaza, 10 mila morti
Israele pronto
all'assalto finale**

FABIANA MAGRI / PAGINA 6

L'esercito israeliano è pronto per l'assalto finale ad Hamas. Nella Gaza circondata dai carri armati, sotto assedio e costantemente colpita da bombe e missili, i morti salgono a diecimila. E tra questi si contano anche alcuni capi di Hamas: un altro è stato ucciso ieri. Guterres accusa: «La Striscia è un cimitero di bambini». Israele replica: «Vergogna».

**L'OCCIDENTE
NON VUOLE
VEDERE L'ORRORE**

DOMENICO QUIRICO / PAGINA 8

Cosa c'è di più lungo del tempo in guerra? Un mese da quel sette ottobre alla frontiera di Gaza è fatto di ore, pensieri, parole, dolori segreti e palesi.

**LA TREGUA
NON È PROPRIO
IMPOSSIBILE**

LUCIA ANNUNZIATA / PAGINA 18

Non c'è l'accordo su quasi nulla, eppure tutti parlano con tutti. Questa frase può essere un credibile bilancio dello stato di guerra.

**MALTEMPO, PARLA IL MINISTRO
Musumeci: coste
da salvaguardare
ma per i balneari
non c'è certezza**

Il ministro del Mare Nello Musumeci parla della mareggiata che ha colpito la Liguria: «Nel Pnrr ci sono 800 milioni per le coste. Ci batteremo con l'Ue per tutelare i balneari, ma c'è certezza».

SPIONE GALLOTTI / PAGINA 10

**I CONTI PUBBLICI
Patto di stabilità
Giorgetti attacca
lo stop dall'Ue
Mes, voto rinviato**

In Europa c'è «una pericolosa involuzione burocratica», dice il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti proposito del patto di stabilità. Voto rinviato sul Mes.

GIANNI RICCIOLI / PAGINE 4-5

CRITICHE ALL'INIZIATIVA DEL MORTAIO SUL TAMIGI. TOSCANI: GLI INGLESI NON SANNO NEPPURE COS'È LA LIGURIA



Quel pesto che non va giù

Il mortaio gonfiabile della Regione Liguria naviga nelle acque del Tamigi e accende le discussioni. DANIO FREDEDDO / PAGINA 15

BUONGIORNO

Due mesi dopo l'ultimo anniversario, otto dopo il penultimo e dieci prima del prossimo - a settembre erano venticinque anni dalla morte di Lucio Battisti, a marzo erano ottanta dalla nascita, a settembre 2024 saranno trenta dall'uscita di Hegel, disco di commiato sebbene non nelle intenzioni - mi sono avventurato su Wikipedia per verificare una data. Come tutti noi, infatti, canticchio sotto la doccia e l'altro giorno canticchiavo "...son fatti che attonano alla storia. / Chi fosse la provincia e chi l'impero / non è il punto, / il punto era l'incendio...". Questa è proprio Hegel, canzone da cui l'album prende il titolo, e ricordavo bene la data d'uscita: 29 settembre. La ricordo perché un critico, giustappunto molto critico, quel giorno disse che di 29 settembre ce n'è uno solo e comincia così: "Se-

duto in quel caffè / io non pensavo a te...". Era l'arguzia destinata a rimarcare la nostalgia per la musica di Battisti coi testi di Mogol e la repulsa per la musica di Battisti coi testi di Pasquale Panella. Un secondo critico, salito al culmine dell'esasperazione, tralasciò il poetico in favore del prosaico e scrisse qualcosa come di uno scandalo non più accettabile. Sto bene attento a non fare i nomi dei critici perché sono trascorsi trent'anni, perché qualcuno s'è ravveduto, soprattutto perché questa storia non dice niente di particolare sulla musica, sulla critica musicale, non è la storia di uno o dell'altro, e mi sembra invece un magnifico apologo sul nostro tempo. Quanto a Hegel, a me, nel preciso istante in cui scrivo, continua a sembrare il disco più bello della ventina pubblicata da Battisti.

Egel | MATTIA FELTRI

SERIE / PAGINA 17

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Concordato preventivo, l'accordo non salva dai controlli



Deotto e Lovecchio — a pag. 43

Accertamento
Airbnb, la Procura di Milano sequestra 779 milioni per evasione

Angelo Mincuzzi — a pag. 45



VALLEVERDE

FTSE MIB 28592,60 -0,29% | SPREAD BUND 10Y 184,30 +4,30 | SOLE24ESG MORN. 1128,38 +1,73 | SOLE40 MORN. 1045,96 +0,64 | Indici & Numeri → p. 49 a 53

IL REPORTAGE

Viaggio a Jenin, il campo profughi dove anche Abu Mazen è un nemico

Roberto Bongiorno — a pag. 4



Gaza. Il campo rifugiati di al-Maghazi

IL RITRATTO DI ABU MAZEN

Il presidente dell'Anp, un veterano ripescato fuori tempo

Ugo Tramballi — a pag. 5

LA GUERRA

A Gaza superati i 10mila morti (4.100 bambini) Israele all'assalto finale nei tunnel

— Servizio a pagina 4

PANORAMA

LA CIRCOLARE

Taxi, regole agili ai Comuni per accelerare le nuove licenze

Regole semplificate che permettono ai Comuni di rilasciare licenze taxi agilitive, temporanee, e che consentono ai Comuni capoluogo di regione, sede di città metropolitana e di aeroporto, di incrementare le licenze in misura non superiore al 20%, con un concorso straordinario con procedura accelerata. Queste le indicazioni contenute nella circolare del Mimit diffusa ieri.

— a pagina 14

LE SFIDE DELL'EUROPA

LA BCE E GLI ERRORI DEL 2021

di Marco Buti e Marcello Messori — a pag. 19

IMMIGRAZIONE

Accordo Italia-Albania su due centri per migranti

L'Italia aprirà due centri di accoglienza per 3mila migranti irregolari all'anno, su modello Cpr in Albania. Dalla premier Giorgia Meloni l'annuncio dell'intesa con il primo ministro Rama.

— a pag. 14

ALTRI TRE MESI

Bruxelles proroga gli aiuti di Stato per il caro energia

La Commissione Ue propone di prorogare solo per tre mesi la flessibilità sugli aiuti di Stato a famiglie e imprese già prorogata dopo il Covid per mitigare gli effetti del caro energia.

— a pag. 13



Vaticano. Il Papa e 7mila bambini

INCONTRO CON I BAMBINI

Il Papa: siate messaggeri della pace

Carlo Marroni — a pag. 6

Salute 24

Lo studio

La sanità digitale vale già 2,3 miliardi

Bartoloni e Cerati — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Risparmia 130€ Black Days. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Maltempo in Toscana, a rischio la continuità del distretto tessile

Industria

Ripartire subito per non perdere il mercato. Gian: «Sospendere i mutui»

Per famiglie, imprese e infrastrutture stimati danni per 1 miliardo

«Ripartire subito per non perdere clienti e mercato», ha detto il presidente di Confindustria Toscana, Maurizio Bigazzi. La conta dei danni cresce di ora in ora. Stimati almeno 100 milioni per materiali e strutture delle aziende socio, che potrebbero moltiplicarsi fino a 10 volte nel caso in cui tutti i macchinari allagati risultassero inservibili. Il presidente della Toscana Eugenio Gian chiede di sospendere i mutui e i dottori commercialisti la proroga delle scadenze fiscali.

Silvia Pieraccini — a pag. 3

AGRICOLTURA

Nel polo vivaistico del Pistoiese, dopo i danni di piogge e vento, serre distrutte e allarme gelo

Micaela Cappellini — a pag. 3

Fondo di garanzia, riforma con tre livelli di copertura

Credito alle Pmi

Nel 2024 capitale di rischio garantito al 50%, liquidità al 60% e investimenti all'80%

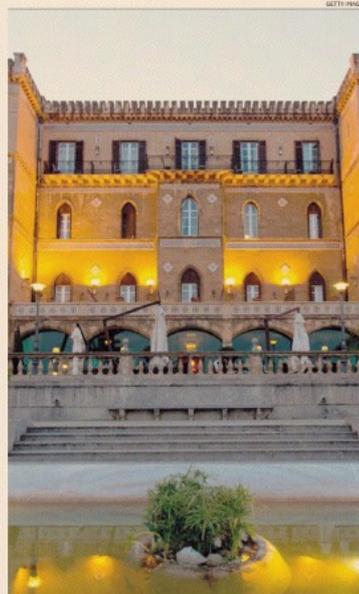
Dopo lunghi negoziati, la riforma del Fondo di garanzia per le Pmi è a un passo dal traguardo, con qualche compromesso. Si parte nel 2024 con 3,5 miliardi che consentono tre livelli di garanzia: 50% per il capitale di rischio, 60% per la liquidità, 80% per gli investimenti. Importo massimo 5 milioni. Probabile emendamento al decreto anticipi.

CONFINDUSTRIA

Bonomi: l'Italia rallenta, occorre spingere la crescita

Nicoletta Picchio — a pag. 10

SHOPPING NEL TURISMO



Villa Igles. I grandi hotel del gruppo Rocco Forte nello storico palazzo a Palermo

Hotel, investimenti record per 1 miliardo in nove mesi

Paola Dezza — a pag. 37

Torino, la manifattura punta sul tech del futuro

Unione industriali

Una città dell'industria, che scommette sulle nuove vocazioni manifatturiere (aerospazio e intelligenza artificiale), senza perdere di vista mercati esteri e innovazione. È la fotografia che emerge dall'assem-

blea degli industriali di Torino. «La posa della prima pietra per la Città dell'Aerospazio, a fine novembre, e l'avvio dell'iter per insediare la futura Fondazione per l'Intelligenza Artificiale confermano un percorso di trasformazione imboccato dall'industria. Ma si può fare di più e meglio», spiega il presidente degli industriali, Giorgio Marsiaj.

Filomena Greco — a pag. 20



SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601

mecalux.it

SOCI IN FERMENTO

F2i, scontro sulla governance UniCredit e Crt disdettano il patto

Alessandro Graziani — a pag. 39



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 7 novembre 2023
Anno LXXX - Numero 307 - € 1,20
San Proscodimo, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CDM D'URGENZA

L'Italia adotta la piccola Indi

Concessa la cittadinanza alla bimba inglese di otto mesi gravemente malata

In questo modo potrà venire al Bambino Gesù a curarsi Londra voleva staccare la spina

I genitori: ci ridate speranza Meloni: «Farò tutto quello che posso per salvarla»

L'EDITORIALE

La buona politica che restituisce il diritto alla vita

DI DAVIDE VECCHI

Mentre parte della politica disserta di un referendum che potrebbe forse esserci chissà nel 2025 e polemizza su un (ottimo) accordo raggiunto con l'Albania per l'accoglienza dei migranti, i sindacati continuano a inventarsi scioperi sul nulla e i magistrati intervengono su riforme che neppure li riguardano, c'è chi pensa alle cose serie. Ieri il Consiglio dei Ministri è stato convocato d'urgenza per conferire a una neonata inglese la cittadinanza italiana così da poterla trasferire al Bambino Gesù nel tentativo di curarla. Si perché il suo Paese ha deciso che alle 15 di ieri la piccola doveva morire. Indi Gregory ha otto mesi, è nata affetta da una patologia mitocondriale che i medici del Queen's medical centre di Nottingham hanno definito incurabile. L'ospedale romano si è offerto di ospitare Indi per tentare di curarla ma l'Alta Corte britannica ha negato il trasferimento in Italia e intimato il Queen's a staccare la spina lunedì 6 alle ore 15. Per questo ieri l'urgenza di conferire la cittadinanza. Indi è ancora tenuta in vita ma le autorità britanniche al momento non hanno recepito né disposto il trasferimento. I medici del Bambino Gesù attendono l'arrivo di Indi. Non hanno miracoli da compiere ma faranno il possibile. Intanto l'Italia le ha restituito il diritto alla vita.

© RINNOVAMENTO EDITORIALE

Il Tempo di Oshò

Fiorello in diretta su Viva Rai 2 sancisce la pace tra Totti e Spalletti



"Voi che te faccio fa pace pure co llary?"

Guadalajara a pagina 23

Porteremo i migranti in Albania

Champions League Stasera all'Olimpico c'è Lazio-Feyenoord

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

Un accordo tra Italia e Albania per lo smistamento dei migranti. È quello che il premier Meloni ha ottenuto ieri dall'incontro a Palazzo Chigi con il primo ministro Rama. Nel Paese delle aquile verranno realizzati due centri per chi viene salvato in mare in grado di «ricevere», in attesa di accoglienza o rimpatrio, fino a trentanove mila profughi l'anno.

Martini alle pagine 4 e 5

Con un Cdm d'urgenza il governo ha dato la cittadinanza alla piccola Indi: bimba inglese di otto mesi con una gravissima malattia. L'Alta Corte di Londra voleva staccare le macchine che la tengono in vita, invece potrà venire a Roma a curarsi. La famiglia ringrazia l'Italia: «Ci avete ridato speranza». Meloni: «Farò tutto il possibile per salvarla la vita».

China, Frasca e Sbraga alle pagine 2 e 3

Ddl in discussione alla Camera Lollobrigida e il cibo sintetico «Saremo i primi a vietarlo»

Bonanni e Campigli a pagina 7

La riforma del premierato Sperano nel referendum per far cadere Giorgia

Adelai, De Leo e Di Capua alle pagine 4 e 5

Mtv Music Awards I romani Måneskin eletti miglior band rock d'Europa



a pagina 23

COMMENTI

- MAZZONI Ann interventista boccia anche il premierato
- CONTE MAX Firenze è bella ma la vera sfida sono le Europee
- FERRONI Gestire il territorio contro i cicloni

a pagina 13

VACANZA PROTETTA!
PRENOTA SENZA PENSIERI
SCOPRI IL NOSTRO PROGRAMMA ASSICURATIVO
Care4UHotel sarà presente al Vivere di Turismo Festival al Palacongressi di Rimini il 7 e 8 Novembre
vivediriturismofestival.it
Tel. 0463 721205 - www.care4uhotel.info

Consigli non richiesti
DI CICISSEO
L'islam è una religione che si fonda sul rapporto diretto tra il fedele e Dio, dove non c'è il sacerdote, non c'è il clero e soprattutto non c'è un Papa che incarna i dogmi della fede, e storicamente è sempre stata conflittuale al suo interno, basti pensare che tre dei primi quattro successori di Maometto, i cosiddetti Califfi, furono assassinati da altri musulmani che non ne condividevano la gestione del potere e la loro interpretazione dell'Islam. Uno studioso egiziano nel 1929 censì oltre settecento sigle di movimenti islamici nel mondo (...)
Segue a pagina 13



a pag. 30

ALLUVIONE IN TOSCANA

Un pacchetto di interventi fiscali in arrivo a favore delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato

Mantero a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Lavoro - Il testo del disegno di legge

Segretari comunali - Diritti di rogito, la sentenza della Corte costituzionale

Riforma fiscale - Gli schemi di decreti delegati su adempimenti concordato biennale

Sono sempre più vecchi i volti famosi delle tv generaliste. La loro età è oggi tra i 60 e i 70 anni
Claudio Piazzotta a pag. 17

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Un'Inps dal volto più buono

Avvisi bonari per errori ed omissioni, dilazioni estesa da 24 fino a 60 mesi, sanzioni ridotte della metà se pagate entro 40 giorni. È in parlamento il ddl con la riforma

In arrivo adempimento spontaneo delle irregolarità segnalate dall'Inps; estensione delle dilazioni di pagamento da 24 a 60 mesi; introduzione della facoltà per l'Inps di fare accertamenti d'ufficio e possibilità, per il soggetto controllato, di pagare le sanzioni ridotte a metà entro 40 giorni. A prevederlo è il ddl lavoro che, dopo lunga sosta al ministero dell'economia inizia l'iter parlamentare di approvazione.

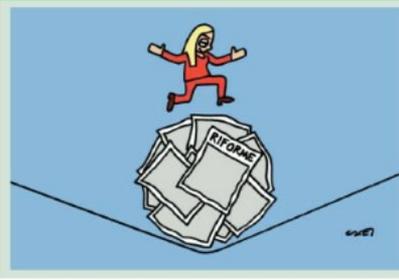
Cirioli a pag. 32

LO DICE SANGIULIANO

Registri e attori strapagati grazie ai contributi pubblici

Zacchera a pag. 9

Nuovo socio al 25% di Belpietro. Partito il riassetto della casa editrice della Verità



Maurizio Belpietro ha fatto la sua scelta: il nuovo socio della casa editrice della Verità è Federico Vecchioni, che entra nella Sei con una quota del 25%, investendo 2,5 milioni di euro. Operazione che valorizza quindi l'intera Società editrice italiana 10 milioni, molto meno di quanto offerto poco tempo fa dalla famiglia Angelucci (editori oggi di Giornale, Libero e Tempo), che avevano messo sul piatto circa 25 milioni, secondo quanto risulta a ItaliaOggi. In questo modo, però, Belpietro mantiene tutta la sua autonomia di manovra giornalistica. Via anche al riassetto delle società del polo del quotidiano la Verità, tra periodici e digitale.

Capisani a pag. 19



IN EDICOLA E IN DIGITALE

DIRITTO & ROVESCIO

La scorsa polemica internazionale contro Lavale è esplosa il 17 ottobre scorso in coincidenza con la notizia (poi rivelatasi falsa) che sull'ospedale di Gaza era esplosa un missile israeliano che, in base alle informazioni fornite da Hamas, aveva fatto mille vittime in un colpo solo, poi ridotte a 500 e infine ridimensionate in 50. Non solo. Da ricerche oggettive non disponibili successivamente è stato dimostrato che il missile, era partito da Gaza e quindi, magari per qualche errore, è stato sparato da Hamas. La notizia era diventata virale perché era stata diffusa dal New York Times, un quotidiano giudicato molto attendibile. Il servizio però era stato scritto da un giornalista palestinese di stanza a Gaza che era stato allontanato qualche mese prima dal Nyl perché giudicato "nazista ed antisemita". Poi, però lo stesso giornalista è stato ugualmente utilizzato perché nelle Storie di Gaza il Nyl "non aveva nessun altro". Il Nyl ha successivamente chiesto scusa dell'errore ai suoi lettori ammettendo di non aver fatto le verifiche del caso.

cdp

OBLIGAZIONI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

INVESTIAMO NELL'ITALIA

IL NOSTRO INVESTIMENTO PIÙ GRANDE

cdp.it/obbligazioni2023

SCEGLI LE NOSTRE OBLIGAZIONI DAL 7 AL 27 NOVEMBRE 2023. SALVO CHIUSURA ANTICIPATA. RENDIMENTO A TASSO FISSO DEL 5,00% PER I PRIMI 3 ANNI E PER I SUCCESSIVI 3 ANNI TASSO VARIABILE PARI A EURIBOR 3 MESI PIÙ UN MARGINE MINIMO DELLO 0,50%.

DURATA 6 ANNI. IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL 12,50%.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento. Le obbligazioni sono destinate alle sole persone fisiche residenti in Italia. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo approvato dalla Consob e depositato presso la sede e sito internet del cedente (www.cdp.it) del responsabile del collocamento. Il presente messaggio pubblicitario non deve essere inteso come approvazione da parte del cedente delle obbligazioni, né del cedente o del cedente. Il rendimento effettivo delle obbligazioni dipende, tra l'altro, dalla variabilità delle cedole e del regime fiscale di ciascun investitore.



LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,50 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,70 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 7 novembre 2023
1,70 Euro*

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Nome dai 5Stelle per l'asse con i dem

Ipotesi Montanari per Palazzo Vecchio Ma il Pd alza il muro

Caroppo a pagina 17



UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



L'Italia sposterà i migranti in Albania

Accordo con Tirana: chi viene salvato dalla Guardia costiera sarà trasferito nel Paese balcanico in strutture costruite da Roma. Previsti 39mila profughi all'anno. Non saranno portati bimbi, donne in gravidanza e chi è soccorso da Ong. Meloni: patto siglato in agosto Servizi alle p. 10 e 11

Un mese di guerra

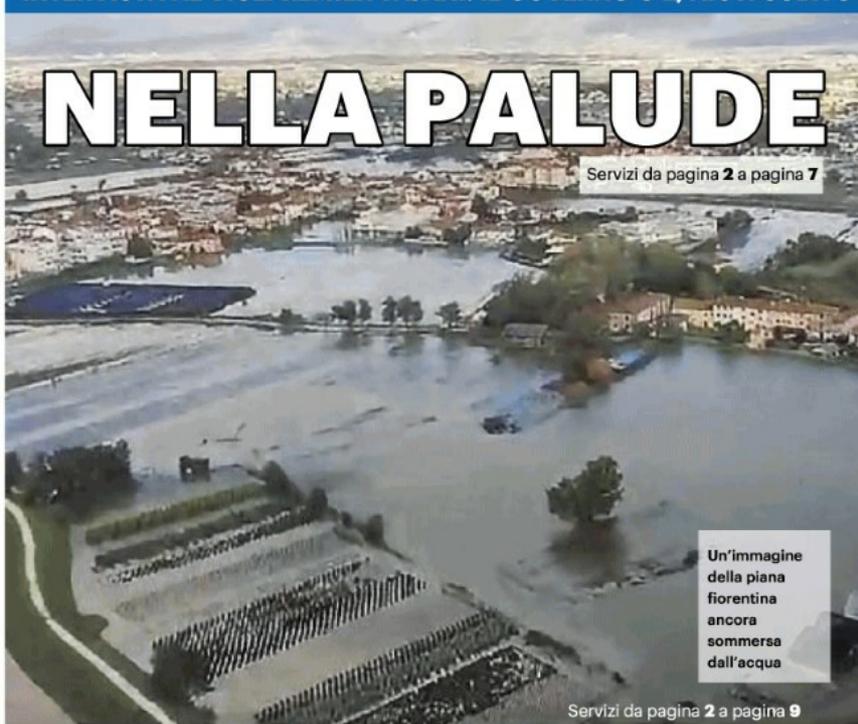
Pressing Usa su Israele: «Pause tattiche» Il nodo ostaggi



Un mese è passato da quando in Medio Oriente è scoppiata la guerra, si contano migliaia di vittime. Pressing Usa sulla Turchia per cercare una mediazione.

Farruggia a pagina 14 e 15

TOSCANA, LA MORSA DEL FANGO. CENTINAIA DI STUDENTI A SPALARE
INTERVISTA AL VICEPREMIER TAJANI: IL GOVERNO C'È, AIUTI SUBITO



NELLA PALUDE

Servizi da pagina 2 a pagina 7

Un'immagine della piana fiorentina ancora sommersa dall'acqua

Servizi da pagina 2 a pagina 9

DALLE CITTÀ

Montespertoli

Incendio a scuola Due studenti in ospedale Palestra inagibile

Servizio in Cronaca

Empoli

Choc alla stazione Minorenni picchiati e rapinati

Servizio in Cronaca

Vinci

Maltempo e danni Aziende del vino in ginocchio

Servizio in Cronaca



Cittadinanza a bimba inglese Diventa italiana per essere curata

G. Rossi a pagina 13



Violenza sulle donne L'agente stuprata: denunciate

Tempera a pagina 19



Contestazione sulle tasse Il Fisco ad Airbnb: paga 780 milioni

Gianni a pagina 26



Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LAND.IT



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 7 novembre 2023

Oggi con Traveler

Anno 49 N° 262 - In Italia € 1,70

MIGRANTI

Soccorso albanese

Meloni sigla un patto per trasferire in Albania 39.000 persone salvate in mare. Tirana: "Nessuna contropartita" Faro della Ue: "Così va in frantumi il diritto di asilo". Le opposizioni sui nuovi Cpr italiani: "Sarà la nostra Guantanamo" Pnrr: i sindaci contro la scure del governo. Freni: "Nessun taglio"

I migranti salvati dalle navi italiane nel Mediterraneo saranno trasferiti in Albania: lo prevede l'intesa siglata da Giorgia Meloni ed Edi Rama ieri a Palazzo Chigi. L'Ue richiama al rispetto del "diritto comunitario e internazionale". Pnrr, i sindaci contro il governo.

di Amato, Carlucci Colombo, Tito e Ziniti
alle pagine 2, 3, 4, 28 e 29

Il commento
La spregiudicata mossa di Edi Rama

di Andrea Bonanni

L'accordo molto strombazzato che Meloni ha stretto con l'Albania sulla pelle dei naufraghi è in realtà una amara confessione di impotenza. L'intesa, come la stessa premier ha dichiarato, nasce ad agosto. In quei giorni la Francia aveva deciso di presidiare i valichi con l'Italia.

● a pagina 33

Premierato
Pera: "La riforma rischia di favorire i ribaltoni"

di Emanuele Lauria
● a pagina 18

Medio Oriente

Un mese di guerra tra Hamas e Israele



7 ottobre - 7 novembre Da sinistra: la fuga dopo l'attacco di Hamas al rave party, le bombe israeliane su Gaza City, il saluto dell'ostaggio al rapitore

Le immagini del dramma

di Colarusso, Di Feo, Franceschini Lombardi, Raineri e Tonacchi
● alle pagine 12 e 13

A un mese dall'attacco contro Israele, la Striscia è divisa in due dall'assedio di Gaza City. Per Hamas i morti sono 10 mila. Guterres (Onu) chiede il cessate il fuoco: «È un cimitero di bambini». Germania, un asilo non vuole chiamarsi "Anna Frank".
di Ginori, Mastrobuoni e Tercatin
● alle pagine 6, 7, 8 e 15

Quelle vite incrociate

di Francesca Caferrì e Sami al-Ajrami
● alle pagine 10 e 11

Cultura

Augias via dalla Rai "dilettantismo" anche Di Bella pronto a seguirlo

di Corrado Augias



Non è solo questione di fascismo o non fascismo, le cose sono più delicate di così. Ogni grande istituzione culturale vive dell'atmosfera che si crea al suo interno.

● a pagina 19 con un articolo di Giovanna Vitale

Vi racconto com'è nato il mio western metafisico

di Alessandro Baricco



Esce il mio nuovo romanzo, Abel, e mi viene da festeggiarlo raccontando a tutti la sua genesi curiosa, una storia piuttosto mia, personale, che tuttavia adesso mi piace condividere qui.

● alle pagine 36 e 37

SCARPA.COM

Le storie



Indi Gregory, la bimba incurabile diventa italiana

dal nostro corrispondente Antonello Guerrera ● a pagina 20



Bosco di Rogoredo: la figlia della droga salvata dalla nonna

dalla nostra inviata Brunella Giovana ● a pagina 21

Procura di Milano

Airbnb non paga le tasse: sequestro da 780 milioni



di Rosario Di Raimondo ● a pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abn
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL TENNIS
Sinner stella delle Finals
“Torino, stavolta ti stupisco”
 FILIPPO FEMIA



Ha sorpreso tutti, arrivando a Torino a sei giorni dal via della terza edizione delle Atp Finals. Ieri Jannik Sinner è stato il primo aspirante Maestro ad allenarsi al training center ufficiale. -PAGINA 37

IL CALCIO
Cuore e gioco, risveglio Toro
con il Sassuolo tre punti d'oro
 GUGLIELMO BUCCHERI



Un piccolo, grande risveglio: la stagione del Toro batte un colpo nel momento più delicato. Sconfiggere il Sassuolo non è un'impresa indimenticabile ma è un segnale profondo. -PAGINA 34



LA STAMPA

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
 1,70 € II ANNO 157 II N.306 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II www.lastampa.it

IL MEDIO ORIENTE
Un mese di guerra tra Israele e Hamas
Il Pentagono: a Gaza morti migliaia di civili
 MAGRI, QUIRICO, SIMONI

Sfogliare un mese di guerra, senza convinzione, con il cuore pesante. Gaza City è accerchiata dall'esercito israeliano. La Striscia nord è un campo di battaglia. Nel sud, la situazione umanitaria è in picchiata. Intanto va a vuoto il pressing di Biden per una tregua. -PAGINE 6-8

L'ACCORDO CON TIRANA, IL FASTIDIO DEL VIMINALE. MANOVRA, GIORGETTI ATTACCA L'EUROPA

Campi di migranti in Albania

patto Meloni-Rama, dubbi Ue

Palazzo Chigi: in sei mesi i primi centri. Bruxelles: rispettare il diritto internazionale

IL COMMENTO
Sovranismo elettorale
nuovo corso di Giorgia
 ANNALISA CUZZOCREA

La maggioranza degli italiani - lo ha rivelato il sondaggio di EuroMedia Research domenica su questo giornale - boccia in egual modo la manovra di Bilancio e la riforma costituzionale del governo Meloni. -PAGINA 27

FRANCESCO OLIVO
 I migranti salvati nel Mediterraneo da navali italiane potranno essere portati in Albania a partire dalla prossima primavera. L'intesa è stata annunciata a sorpresa da Meloni e dal premier di Tirana Edi Rama. -PAGINA 2

L'INTERVISTA
Il premier albanese
“Non lo faccio per soldi”
 FRANCESCO GRIGNETTI

Edi Rama è il premier dell'Albania. In conferenza stampa, torreggiava accanto a Giorgia Meloni. E insisteva nel dire che «se l'Italia chiama, l'Albania c'è. Una partnership strategica». -PAGINA 3

LA TELEVISIONE
Con Fazio e Crozza
la cenerentola Nove
supera Rai2
in prima serata
 PAOLO FESTUCCIA

Se ci fossero ancora Garinei e Giovannini non basterebbe aggiungere «un posto a tavola» per un amico in più. A spostare un po' la seggiola arriva il canale Nove che con il palinsesto autunnale bussa sulla tavola della torta pubblicitaria. -PAGINA 30

L'ANALISI
MAL A TREGUA
NON È IMPOSSIBILE
 LUCIA ANNUNZIATA

Non c'è l'accordo su quasi nulla, eppure tutti parlano con tutti. A un mese dal 7 ottobre dell'aggressione di Hamas questa frase può essere un credibile bilancio dello stato di guerra fra Arabi e Israeliani. In mezzo al dramma, l'orrore del conflitto sembra aver rivalutato scambi e atti diplomatici. -PAGINA 11

LA DONNA COSTRETTA AL SUICIDIO ASSISTITO IN SVIZZERA

Il grido di Sibilla

VALENTINA PETRINI

I disumani rinvii sul fine vita
 CHIARA SARACENO

Ascoltare l'ultimo messaggio che Sibilla Barbiere ha mandato prima di procedere al suicidio assistito in Svizzera è straziante. -PAGINE 14 E 15

LA NEONATA INGLESE CITTADINA ITALIANA PER CURARSI

Sul corpo di Indi

GRAZIAMONDO

Gli altri bimbi senza cittadinanza
 VIOLA ARDONE

Ogni vita è preziosa, quella dei bambini di più. È qualcosa su cui nessuno può essere in disaccordo. -PAGINE 16 E 17

LA MUSICA
Se solo il genio Gaber
unisce destra e sinistra
 FLAVIA PERINA

Aspettando i 150 anni dalla morte di Gaber, MARTINI -PAGINA 21

LE IDEE
L'ANTISEMITISMO
E IL PAPA AMBIGUO
 LUCETTA SCARAFFIA

Nonostante le spiegazioni ufficiali è molto difficile credere che la mancata lettura del discorso ai rabbini europei, ricevuti ieri in udienza da papa Francesco, sia stata provocata da un problema di salute. Un problema che, tra l'altro, non sembra essersi presentato durante gli altri e diversi impegni papali nel corso della giornata. -PAGINA 27

LA NATURA
Quell'aurora boreale
che mi ricorda Pavese
 ERRI DE LUCA

Mi piacerebbe percepire l'aurora boreale dal punto di vista di un camoscio. FERRELLI -PAGINA 18

BUONGIORNO

Due mesi dopo l'ultimo anniversario, otto dopo il penultimo e dieci prima del prossimo - a settembre erano ventisei anni dalla morte di Licio Battisti, a marzo erano ottanta dalla nascita, a settembre 2024 saranno trenta dall'uscita di Hegel, disco di commiato sebbene non nelle intenzioni - mi sono avventurato su Wikipedia per verificare una data. Come tutti noi, infatti, canticchio sotto la doccia e l'altro giorno cantichiamo... -son fatti che attoniscono alla storia./ Chi fosse la provincia e chi l'impero/ non è il punto, / il punto era l'incendio... Questa è proprio Hegel, canzone da cui l'album prende il titolo, e ricordavo bene la data d'uscita: 29 settembre. La ricordo perché un critico, giustappunto molto critico, quel giorno disse che di 29 settembre ce n'è uno solo e comincia così: «Seduto in quel caffè / io

Egel | MATTIA FELTRI

non pensavo a te...». Era l'arguzia destinata a rimarcare la nostalgia per la musica di Battisti coi testi di Mogol e la repulisti per la musica di Battisti coi testi di Pasquale Panella. Un secondo critico, salito al culmine dell'isospersione, tralasciò il poetico in favore del prosaico e scrisse qualcosa come di uno scandalo non più accettabile. Sto bene attento a non fare i nomi dei critici perché sono trascorsi trent'anni, perché qualcuno s'è ravveduto, soprattutto perché questa storia non dice niente di particolare sulla musica, sulla critica musicale, non è la storia di uno o dell'altro, e mi sembra invece un magnifico apologo sul nostro tempo. Quanto a Hegel, a me, nel preciso istante in cui scrivo, continua a sembrare il disco più bello della ventina pubblicata da Battisti.

CONTINUA A PAGINA 20

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it



Real Estate Forum XII
LE CITTÀ DEL FUTURO
21 NOVEMBRE 2023
ORE 10.00
EVENTO IN DIRETTA
STREAMING
Scansiona il QR Code per registrarti



Info: forum@colma.com

Crisi bancarie, Bruxelles non intende risarcire l'Italia per Tercas & C
Ninfore a pagina 7
Luigi Berlusconi raddoppia nel venture: lancia la holding Annapurna
Carosielli a pagina 24



Crack La Perla, proprietà ancora assente al tavolo ministeriale
Liquidata la filiale inglese per mancato pagamento di 2,8 milioni di tasse
Guolo in MF Fashion
Anno XXXIV n. 218
Martedì 7 Novembre 2023
€2,00 *Classedtori*



Real Estate Forum XII
LE CITTÀ DEL FUTURO
21 NOVEMBRE 2023
ORE 10.00
EVENTO IN DIRETTA
STREAMING
Scansiona il QR Code per registrarti



Info: forum@colma.com

FTSE MIB -0,29% 28.593 DOW JONES +0,04% 34.075** NASDAQ +0,16% 13.500** DAX -0,35% 15.136 SPREAD 190 (+4) €/S 1,0741
** Dati aggiornati alle ore 21,00

PARTECIPERÀ ALLA GARA PER RILEVARE LA QUOTA IN UNA JOINT VENTURE

Generali si allarga in Cina

Il colosso locale Cnpc mette in vendita il 51% della compagnia di polizze danni Il Leone può salire in maggioranza. Dall'alleanza finora 167 milioni di ricavi

ABU DHABI AFFIANCA KKR NELLA RETE DI TIM. MA PESA LA MINACCIA DI VIVENDI

Dezgeni e Mapelli alle pagine 11 e 13



INTERVISTA A CNBC EUROPE
Messina: cresceremo all'estero e con il capitale in eccesso pronti a fare buyback
Santoro a pagina 2

BUSINESS PAGAMENTI
Per conquistare Nexi in pista altri due fondi stranieri
Gualtieri a pagina 5

INDAGINE BANKITALIA
In due anni rate dei mutui più care del 47%: sottratto l'8% del reddito
Valente a pagina 17







buddy
by UniCredit

Grandi novità in arrivo! ❤️
Intanto per ingannare l'atteso scegli il conto corrente con:

- canone 0
- canone annuo della carta di debito incluso e bonifici SEPA gratuiti
- servizio di assistenza bancaria via chat 24/7

Scopri di più su buddybank.com/r-evolution
Pubblicità. Buddybank è il modello di servizio di UniCredit S.p.A.
Per le condizioni contrattuali dei prodotti menzionati è necessario fare riferimento ai documenti informativi su buddybank.com

Novecento chili di vongole nel doppiofondo del peschereccio, multa di 4.500 euro

Il sequestro nei giorni scorsi, nell'ambito di alcuni controlli che hanno portato a diverse sanzioni nell'area di Chioggia. Nell'ambito di un'operazione di controllo sulla pesca e la commercializzazione di prodotti ittici, i carabinieri della compagnia di Chioggia hanno inflitto sanzioni per un totale di oltre 6mila euro a quattro persone per diverse violazioni. I controlli hanno portato al sequestro di prodotti ittici. Il primo caso riguarda due diportisti multati per un totale di 459 euro. Sono stati sorpresi mentre sostavano con le loro imbarcazioni all'interno dell'area del cantiere Mose, violando così un'ordinanza della capitaneria di porto di Chioggia. La seconda violazione ha visto protagonista un comandante di motonave nel porto di Albarella. Per lui è scattata una sanzione di 4.500 euro per il possesso di oltre 400 chili di vongole di mare, il doppio del quantitativo massimo giornaliero consentito. Ulteriori 900 chili di vongole sono stati trovati nascosti su un doppio fondo del peschereccio, in condizioni igienico sanitarie inadeguate e prive di qualsiasi documentazione che ne attestasse la tracciabilità. Infine, un pescatore è stato sanzionato con circa 2mila euro perché deteneva 30 chili di vongole senza la necessaria documentazione a bordo della sua imbarcazione, presso il punto di sbarco G. Poli di Chioggia.



Vado Ligure: ripristino del pontile Bricchetto, in corso il consolidamento del fondale marino

Il progetto prevede l'ampliamento degli spazi a servizio del terminal traghetti. I lavori saranno terminati entro l'aprile 2024. Nel porto di Vado Ligure, i lavori di ripristino del pontile Bricchetto, danneggiato dalle mareggiate avvenute in questi anni, ampliaranno gli spazi a servizio del terminal traghetti. Sono in corso i lavori di consolidamento del fondale marino sul quale poggia il pontile, la cui struttura portante è stata danneggiata da una serie di mareggiate straordinarie che hanno interessato la costa di Savona-Vado Ligure. Tecnicamente, l'intervento di stabilizzazione del basamento sul fondo del mare viene effettuato attraverso l'impiego di una sonda vibrante, simile a un lungo ago che, montato su una speciale gru a filo banchina, permette di raggiungere una profondità di -26 metri e "iniettare" nel fondale il materiale ghiaioso che andrà a formare colonne di consolidamento alte 14 metri e del diametro di 80 centimetri. terminate le operazioni di consolidamento, i lavori procederanno con la realizzazione del nuovo fronte di banchina, che verrà spostato di 3 metri e mezzo verso mare ampliando così la superficie utile, e termineranno con il potenziamento delle predisposizioni impiantistiche del terminal traghetti che potrà tornare a operare a pieno regime. I lavori, iniziati ad aprile 2023 e affidati alla società Ingegneria Costruzioni Colombrina, per un valore complessivo dell'appalto di oltre 6 milioni di euro, saranno completati entro aprile 2024.



Savona News

Savona, Vado

la rottura di una delle catene, se per un'ipotesi, delle sei catene ne rimanessero solo cinque in posizione, la nave deve rimanere ancorata. Non vediamo nessun tipo di problematica ad avere un ormeggio sicuro nelle condizioni di Vado anche in presenza di eventi estremi di questo tipo perché questa tecnologia è ultra collaudata è nata ed è stata sviluppata nel mare del nord dove condizioni di questo tipo sono normalissime". "Anche se questi eventi avessero una frequenza più alta, il sistema è progettato per resistere comunque, indipendentemente dalla frequenza di accadimento - continua - Come ulteriore garanzia di sicurezza, nell'eventualità di dover comunque decidere di scollegarsi perché arriva un'indicazione della Capitaneria di Porto che è meglio andarsene, la tecnologia della torretta di ormeggio prevede la possibilità di disconnettere la boa e quindi avere la nave libera di muoversi". Nella valutazione dell'intensità dei venti quali annate sono state prese in considerazione? "Nell'evento estremo consideriamo un valore intorno ai 90 km/h, una raffica molto alta che viene sempre dallo studio, dal report dei dati meteo marini che abbiamo utilizzato per il progetto. Non si guarda un anno specifico ma la statistica dei dati disponibili in svariati anni" puntualizza Fioravanti. Snam lo scorso fine ottobre ha risposto a tutte le osservazioni giunte fino al 17 ottobre, quelle arrivate successivamente (ad esempio quelle inviate da Ispra) sono in fase di lavorazione e faranno parte del prossimo invio di integrazioni.

Porto di Genova: al via l'elettificazione del terminal passeggeri

Il cold ironing verrà realizzato prima nelle banchine delle navi da crociera e poi alimenterà anche i traghetti: conclusione lavori nel 2025 Nel **Porto** di **Genova** sono iniziati i lavori per l'elettificazione delle banchine del terminal passeggeri che consentirà alle navi da crociera, già nella prima fase del progetto, e poi anche ai traghetti di spegnere i motori durante la permanenza in **porto** allacciandosi alla rete elettrica. L'obiettivo delle operazioni è rendere concretamente sostenibile lo sviluppo del comparto passeggeri, in costante crescita, limitando le emissioni in prossimità del centro abitato e riducendo l'utilizzo di carburante da fonti fossili. In queste settimane sono in corso le operazioni di avvio del cantiere e gli scavi necessari alla caratterizzazione dei materiali rimossi, il tutto propedeutico alle prossime attività di bonifica bellica. L'elettificazione delle banchine avverrà in due fasi realizzate in continuità. La prima fase permetterà di erogare una potenza servita di 20 MWh per rifornire fino a tre navi da crociera ; successivamente, la potenza sarà elevata a 42 MWh arrivando così a servire anche gli accosti del terminal traghetti. Nel 2025 è prevista la conclusione dell'opera che avvicina i Ports of Genoa al traguardo, quello di essere tra i primi sistemi portuali a "impatto zero". LASCIA UNA RISPOSTA.



Condizioni di lavoro e sicurezza, parte da Genova il lavoro della commissione d'inchiesta

La scelta è caduta proprio sul capoluogo ligure, ha spiegato il presidente, il senatore Tino Magni, perché in città c'è un sistema-porto Tino Magni, perché in città c'è un sistema-porto. Dagli auditi è emersa la richiesta di fare più formazione e di mettere a disposizione più risorse ad hoc, oltre che la possibilità di aprire un presidio sanitario all'interno dell'area portuale, un aspetto chiesto da anni. «Abbiamo mediamente tre morti al giorno e un infortunio ogni minuto. È necessario alzare i controlli e la cultura della sicurezza dice Magni abbiamo pensato di ragionare su alcune aree sistema e qui c'è un sistema portuale in particolare che non coinvolge solo i marittimi, ma anche chi fa la produzione e la lavorazione. Genova ha un'esperienza positiva come hanno confermato le audizioni che abbiamo fatto. Dal 2005 ad oggi c'è stata una riduzione di infortuni sul lavoro grazie all'esperienza unica del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito». La commissione è stata istituita a marzo, ma è diventata operativa a fine giugno. Il ministero del Lavoro ha deciso di assumere 800 ispettori per un'accelerata anche sui controlli. «L'obiettivo è far sì che la sicurezza venga elevata perché ogni morte, ogni incidente sono una sconfitta. Quindi se noi interveniamo non tanto sulla repressione ma sulla prevenzione credo che sia meglio. Ovviamente per fare questo serve anche che chi sbaglia in qualche modo paghi».



Porto di Genova, parte l'elettificazione delle banchine

GENOVA Il Porto di Genova sta dimostrando il suo impegno verso la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel settore portuale. Il 30 ottobre scorso, hanno preso il via i lavori per l'elettificazione delle banchine del terminal passeggeri, un progetto ambizioso che promette di rivoluzionare il modo in cui le navi da crociera e i traghetti si approvvigionano di energia mentre attraccano nel porto. Questo importante passo consentirà alle navi da crociera, già nella prima fase del progetto, e successivamente anche ai traghetti, di spegnere i motori durante la permanenza in porto, collegandosi alla rete elettrica. Questa iniziativa mira a rendere il settore passeggeri più sostenibile, contribuendo a limitare le emissioni nocive in prossimità del centro abitato e a ridurre l'utilizzo di carburanti provenienti da fonti fossili. Il progetto è attualmente nella fase di avvio, con operazioni di scavo necessarie per la caratterizzazione dei materiali rimossi, in preparazione alle prossime attività di bonifica. L'elettificazione delle banchine sarà realizzata in due fasi consecutive. Nella prima fase, si prevede di erogare una potenza di 20 MWh, sufficiente per alimentare fino a tre navi da crociera contemporaneamente. In una fase successiva, questa potenza sarà ulteriormente aumentata a 42 MWh, permettendo così di servire anche gli accosti del terminal traghetti. La conclusione di quest'opera ambiziosa è prevista per il 2025. Una volta completata, il Porto di Genova si avvicinerà significativamente all'obiettivo di diventare uno dei primi sistemi portuali a impatto zero a livello globale. Questo progetto dimostra chiaramente l'importanza dell'innovazione e dell'attenzione all'ambiente nel settore portuale, preparando la strada a un futuro più sostenibile per Genova e per l'intero settore marittimo.



6 Novembre 2023 - Andrea Puccini

Porto di Genova, parte l'elettificazione delle banchine



GENOVA - Il Porto di Genova sta dimostrando il suo impegno verso la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel settore portuale. Il 30 ottobre scorso, hanno preso il via i lavori per l'elettificazione delle banchine del terminal passeggeri, un progetto ambizioso che promette di rivoluzionare il modo in cui le navi da crociera e i traghetti si approvvigionano di energia mentre attraccano nel porto. Questo importante passo consentirà alle navi da crociera, già nella prima fase del progetto, e successivamente anche ai traghetti, di spegnere i motori durante la permanenza in porto, collegandosi alla rete elettrica. Questa iniziativa mira a rendere il settore passeggeri più sostenibile, contribuendo a limitare le emissioni nocive in prossimità del centro abitato e a ridurre l'utilizzo di carburanti provenienti da fonti fossili.

Il progetto è attualmente nella fase di avvio, con operazioni di scavo necessarie per la caratterizzazione dei materiali rimossi, in preparazione alle prossime attività di bonifica. L'elettificazione delle banchine sarà realizzata in due fasi consecutive. Nella prima fase, si prevede di erogare una potenza di 20 MWh, sufficiente per alimentare fino a tre navi da crociera contemporaneamente. In una fase successiva, questa potenza sarà ulteriormente aumentata a 42 MWh, permettendo così di servire anche gli accosti del terminal traghetti.

La conclusione di quest'opera ambiziosa è prevista per il 2025. Una volta completata, il Porto di Genova si avvicinerà significativamente all'obiettivo di diventare uno dei primi sistemi portuali a "impatto zero" a livello globale.

<https://www.messaggeromarittimo.it/porto-genova-elettificazione-banchine/> | 6 Novembre 2023 - Andrea Puccini

A Genova la prima tappa della commissione parlamentare per la sicurezza sul lavoro

Il presidente, senatore Tino Magni, fa il punto della situazione in Italia: "Le condizioni di lavoro in questo paese sono drammatiche perché abbiamo mediamente tre morti al giorno e un infortunio ogni minuto" di Redazione GENOVA - Ha scelto Genova come prima tappa la commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro e sulla sicurezza presieduta dal senatore Tino Magni. Una scelta non casuale come ha spiegato lo stesso senatore: "Le condizioni di lavoro in questo paese sono drammatiche perché abbiamo mediamente tre morti al giorno e un infortunio ogni minuto. E' necessario alzare i controlli e la cultura della sicurezza - ha spiegato Magni al termine di un incontro in prefettura con le principali realtà lavorative e sindacali -. Siamo partiti da Genova perché abbiamo pensato di ragionare su alcune aree sistema e qui c'è un sistema portuale in particolare che non coinvolge solo i marittimi ma anche chi fa la produzione e la lavorazione e Genova da questo punto di vista ha un'esperienza positiva come hanno confermato le audizioni che abbiamo fatto. Dal 2005 ad oggi c'è stata una riduzione di infortuni sul lavoro grazie all'esperienza unica del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito". Anche in Liguria i numeri sono purtroppo in aumento con 17 morti sul lavoro nel da gennaio a ottobre 2023, il doppio rispetto all'anno scorso. L'incontro ha visto la Commissione confrontarsi con il prefetto di Genova Franceschelli con il commissario straordinario del **porto** Piacenza, con il comandante in seconda della Capitaneria di **porto**, con un rappresentante dell'ispettorato del lavoro, con l'Inail, con rappresentanti della prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro della Asl, con il presidente di Confindustria, con il presidente degli spedizionieri, coi sindacati e con rappresentanti della Culmv. Realtà che hanno avanzato richieste specifiche ai senatori presenti. "Ad esempio quella di fare più formazione e di mettere a disposizione più risorse proprio per fare formazione. Oltre a mettere a disposizione un presidio diciamo sanitario". "L'obiettivo - ha concluso Magni - è far sì che la sicurezza venga elevata perché ogni morte, ogni incidente sono una sconfitta. Quindi se noi interveniamo non tanto sulla repressione ma sulla prevenzione credo che sia meglio. Ovviamente per fare questo serve anche che chi sbaglia in qualche modo paghi".



Sicurezza in ambito portuale, Cgil Cisl Uil Genova e Liguria: "Subito più ore per gli RIs, formazione e presidio medico"

Incontro con la Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia **Genova** - Oggi in Prefettura a **Genova** si è svolto l'incontro tra Cgil Cisl Uil **Genova** e Liguria e le rispettive categorie di riferimento con la Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'indagine sul fenomeno degli infortuni e sullo sfruttamento in ambito portuale. La prima tappa della Commissione è stata **Genova** dove le richieste delle organizzazioni sindacali hanno riguardato i temi relativi alla sicurezza, tra i quali: maggiori risorse per rendere efficaci l'attività degli enti, formazione per RIs di sito e RIs da estendere per ogni tipologia di lavorazione, maggiore attenzione per evitare le interferenze tra una tipologia di lavoro e l'altra, presidio medico attivo all'interno del **porto** e aumento delle ore a disposizione degli RIs per le attività di monitoraggio. Infine Cgil Cisl e Uil hanno chiesto di valorizzare maggiormente il Coordinamento dei delegati alla sicurezza di tutti i settori operanti sul **porto** di **Genova**, quindi anche il settore metalmeccanico, con particolare riferimento alle riparazioni navali, e l'edilizia, comparto in cui occorre potenziare l'agibilità dei delegati alla sicurezza per i cantieri in area portuale e le realtà particolari e più difficili come appalti e subappalti. Le organizzazioni sindacali hanno inoltre rimarcato l'importanza dell'applicazione dei contratti nazionali di lavoro a tutela dei diritti dei lavoratori in riferimento agli infortuni e alle malattie professionali in ambito portuale.



Record di croceristi a Ravenna nel 2023: 94 attracchi e 330 mila turisti. Nel 2024 ci sarà un calo per il via ai lavori della Nuova Stazione Marittima

di Redazione - 06 Novembre 2023 - 19:07 Commenta Stampa Invia notizia 4 min Sono 330.239 i passeggeri movimentati dalle crociere a Ravenna nel corso del 2023. All'appello mancano ancora alcuni attracchi di navi minori che non cambieranno i numeri complessivi. Considerati strabilianti, oltre ogni più rosea previsione. Lo ha detto Daniele Rossi Presidente di **Autorità Portuale**, che ha commentato: "Abbiamo raggiunto in due anni i risultati che ci aspettavamo di poter raggiungere in 6 o 7 anni. Questo è davvero un grande impulso al turismo ravennate, grazie in particolare a Royal Caribbean e a RCCP Ravenna Civitas Cruise Port" che hanno creduto e investito a Ravenna.

"E con la Nuova Stazione Marittima ci sarà l'ulteriore salto di qualità" ha aggiunto Rossi, che ha ricordato gli altri grandi investimenti su Porto Corsini: il Parco delle Dune di 12 ettari attorno alla Nuova Stazione Marittima (un investimento da 8 milioni di euro) e il progetto di cold ironing per l'alimentazione elettrica delle navi, energia verde prodotta attraverso pannelli fotovoltaici (investimento da 35 milioni di euro) per abbattere l'inquinamento dell'alimentazione a gasolio. Daniele Rossi ha poi commentato: "Il primo anno

il nuovo corso delle crociere era una scommessa. Il secondo anno è una certezza. Adesso deve migliorare anche l'accoglienza turistica della città e bisogna far crescere le strutture ricettive, perché la concessione a Royal Caribbean non è questione di qualche anno, è di 33 anni" e quindi ci sono tutte le condizioni per investimenti di un qualche respiro. E senza dimenticare la necessità di risolvere il nodo della viabilità che angustia gli abitanti di Porto Corsini: "Sono convinto che Porto Corsini possa trarre molti benefici dall'incremento del Terminal Crociere, ma l'obiettivo è trovare presto la soluzione ai problemi di traffico e viabilità della località" ha concluso Rossi. Daniele Rossi Crociere

TUTTI I NUMERI DEL 2023 Anna D'Imporzano General manager di RCCP ha illustrato con grande soddisfazione tutti i numeri del 2023 e quelli previsti nel 2024. Partiamo con i numeri del 2023. Sono stati 94 gli scali delle navi da crociera, 55 scali in qualità di Ravenna home port e 39 scali come porto di transito. 330.239 sono stati i passeggeri: 140.410 quelli imbarcati e 141.032 quelli sbarcati, mentre quelli in transito sono stati 48.797. Le compagnie internazionali sono state 12, le navi 22 con capacità da 50 a 4.000 passeggeri e con equipaggi che andavano da un minimo di 20 a un massimo di 1.500 addetti. I passeggeri sono stati di ben 160 nazionalità con una prevalenza di Americani, Canadesi, Messicani e Inglesi, ma anche con ben 11 mila Italiani. Nel suo intervento Mauro Mambelli di Confcommercio ha ricordato in particolare il successo della crociera gay partita da Ravenna per la sua ricaduta positiva sul territorio. Gli equipaggi invece erano composti da addetti di 130 nazionalità con una netta prevalenza di Filippini, seguiti da Indonesiani e Indiani. Il personal impiegato al Terminal Crociere durante il 2023 è stato costituito da: 70 portabagagli,



di Redazione - 06 Novembre 2023 - 19:07 Commenta Stampa Invia notizia 4 min Sono 330.239 i passeggeri movimentati dalle crociere a Ravenna nel corso del 2023. All'appello mancano ancora alcuni attracchi di navi minori che non cambieranno i numeri complessivi. Considerati strabilianti, oltre ogni più rosea previsione. Lo ha detto Daniele Rossi Presidente di Autorità Portuale, che ha commentato: "Abbiamo raggiunto in due anni i risultati che ci aspettavamo di poter raggiungere in 6 o 7 anni. Questo è davvero un grande impulso al turismo ravennate, grazie in particolare a Royal Caribbean e a RCCP Ravenna Civitas Cruise Port" che hanno creduto e investito a Ravenna. "E con la Nuova Stazione Marittima ci sarà l'ulteriore salto di qualità" ha aggiunto Rossi, che ha ricordato gli altri grandi investimenti su Porto Corsini: il Parco delle Dune di 12 ettari attorno alla Nuova Stazione Marittima (un investimento da 8 milioni di euro) e il progetto di cold ironing per l'alimentazione elettrica delle navi, energia verde prodotta attraverso pannelli fotovoltaici (investimento da 35 milioni di euro) per abbattere l'inquinamento dell'alimentazione a gasolio. Daniele Rossi ha poi commentato: "Il primo anno il nuovo corso delle crociere era una scommessa. Il secondo anno è una certezza. Adesso deve migliorare anche l'accoglienza turistica della città e bisogna far crescere le strutture ricettive, perché la concessione a Royal Caribbean non è questione di qualche anno, è di 33 anni" e quindi ci sono tutte le condizioni per investimenti di un qualche respiro. E senza dimenticare la necessità di risolvere il nodo della viabilità che angustia gli abitanti di Porto Corsini: "Sono convinto che Porto Corsini possa trarre molti benefici dall'incremento del Terminal Crociere, ma l'obiettivo è trovare presto la soluzione ai problemi di traffico e viabilità della località" ha concluso Rossi. Daniele Rossi Crociere

facchini e carrellisti 30 GpG e fiduciari (addetti alla sicurezza) 2 addetti alla pulizia 2 addetto all'Info point 100 assistenti allo sbarco, all'imbarco e al check-in oltre 100 autisti di autobus, NCC e taxi Orio Rossi Mauro Mambelli I NUMERI PREVISTI NEL 2024 Nel 2024 è previsto un calo di attracchi e di passeggeri perché saranno avviati i lavori della Nuova Stazione Marittima di cui a breve si farà la gara per l'assegnazione dei lavori. Nel 2024 e per circa 18 mesi sono previste interferenze e difficoltà per gli attracchi e gli sbarchi/imbarchi, per esempio non sarà possibile avere due scali in contemporanea come è accaduto quest'anno. Nel 2024 gli attracchi di navi da crociera previsti sono 49: 37 in home port e 12 in transito. I passeggeri previsti saranno 230.000 (212.000 in home port e 18.000 in transito), comunque un numero superiore del 19% al 2022. La General manager di RCCP ha parlato di "calo controllato" in considerazione appunto del grande cantiere del Nuovo Terminal (un investimento da 60 milioni di euro) mentre si sta già lavorando agli attracchi del 2026. Gli Assessori comunali Annagiulia Randi e Giacomo Costantini hanno messo in rilievo in particolare gli sforzi che sono in atto e quelli che devono ancora essere finalizzati per migliorare la logistica intorno al Terminal Crociere (in particolare i collegamenti con navette, NCC e taxi, per cui a breve verranno aumentate le licenze da 24 a 30). progetto terminal crociere di Porto Corsini - Royal Caribbean Group

IL NODO IRRISOLTO DEL TRAFFICO A PORTO CORSINI Restano comunque alcuni problemi aperti a cui il sistema Ravenna deve trovare risposte convincenti. In primo luogo come ampliare l'offerta di grandi strutture alberghiere e di strutture ricettive di qualità per i turisti che vengono a imbarcarsi a Ravenna e vogliono fermarsi qui. Con i numeri illustrati, e quelli che potranno arrivare in futuro, servono più strutture e bisogna accrescerne la qualità. Mentre resta ancora confuso il futuro della viabilità e del traffico a Porto Corsini. Per descrivere la situazione è intervenuto con parole colorite ma con il pregio della chiarezza il Presidente della Pro Loco, Orio Rossi. "Porto Corsini era un paesino di 1.470 persone, per lo più in pensione. A Porto Corsini la gente dormiva tranquilla e viveva nel suo tran tran quotidiano. Lo sviluppo del Terminal Crociere ha sconvolto la vita. Ha creato problemi di traffico, di inquinamento e vivibilità del paese. Sono convinto che le crociere porteranno benefici a Porto Corsini e a tutti i Lidi Nord, ma oggi Porto Corsini sta soffrendo e bisogna trovare al più presto una soluzione." Di fronte alle parole degli Assessori comunali che hanno parlato di nuova viabilità allo studio, ha commentato: "Sono due anni che noi facciamo proposte e che voi ci dite facciamo uno studio." Insomma, la richiesta di darsi una mossa era abbastanza esplicita. Anche per evitare quello che lo stesso Orio Rossi ha paventato: "Adesso ci siamo noi che abbiamo voglia di collaborare, perché vediamo i vantaggi che possono arrivare al paese. Ma domani potrebbe arrivare qualcun altro che non vuol sentire parlare di vantaggi e non vuole collaborare." O per dirla con Mauro Mambelli: "Dobbiamo cogliere la grande potenzialità delle crociere. Ma dobbiamo evitare le barricate contro il terminal".

Risveglio Duemila

Ravenna

Crociere: nel 2023, 94 navi e oltre 330mila passeggeri. Ma l'anno prossimo previsioni in ribasso, con i lavori alla stazione marittima

Verrà emanato a breve il bando di gara per la costruzione della nuova stazione marittima a Porto Corsini . La conferma è arrivata questo pomeriggio nel corso della conferenza stampa di presentazione dei numeri della stagione crocieristica 2023 e del calendario 2024 , tenutasi nella sala convegni dell'Autorità Portuale, presenti il presidente e direttore dell'Autorità Portuale, **Daniele Rossi** e Mario Petrosino, gli assessori comunale Annagiulia Randi e Giacomo Costantini e la direttrice del Terminal crociere Anna D'Imporzano. Il calendario crocieristico del prossimo anno risentirà, inevitabilmente, delle interferenze provocate dal cantiere e dai lavori sulla viabilità di accesso al terminal , che renderanno impossibile la gestione contemporanea di due navi, ma anche dalla realizzazione dell'altro progetto ad esso collegato, il sistema di cold ironing , cioè di elettrificazione delle banchine, già avviato, che permetterà alle navi ormeggiate di spegnere i motori con rilevanti riduzioni dell'inquinamento prodotto dalle navi stesse. Per il 2024 la previsione del traffico crocieristico è di 49 scali di navi da crociera, di cui 37 in homeport e 12 in transito, e di circa 230mila passeggeri , comunque +19% rispetto al 2022, di cui 212.000 in homeport e il resto in transito. Sarà un riaggiustamento fisiologico dopo due anni di numeri notevolmente alti. Particolarmente significativo l'andamento della stagione 2023 : al 6 novembre, a Porto Corsini si sono registrate 94 toccate di navi di crociera, di cui 55 in homeport e 39 in transito, che hanno movimentato 330.239 passeggeri . Di questi, 140.410 sono gli imbarcati, 141.032 sono quelli sbarcati, 48.797 quelli in transito. Sono 12 le compagnie internazionali approdate nel nostro porto, per un totale di 22 navi, con capacità da 50 a 400 passeggeri - da 160 diverse nazioni - e da 20 a 1500 membri di equipaggio, di oltre 130 nazionalità. Alla chiusura della stagione corcieristica 2023 mancano solo 5 navi, ma essendo di piccole dimensioni, il movimento di passeggeri che andranno a creare sposterà di pochissimo il dato ufficiale fornito oggi. Il nuovo terminal sarà una struttura su due piani per complessivi 10mila mq e sarà in grado di accogliere due navi inc ontemporanea, avrà una passerella in quota lunga 250 metri e larga 6 e prevederà chioschi per la piccola ristorazione , un servizio di noleggio bici , un punto di informazione turisitca, il centro equipaggi e i bagni. Il progetto della nuova stazione marittima sarà integrato dal progetto del cold ironing ma anche dalla realizzazione del parco delle Dune , 12 ettari di area verde che sorgerà attorno alla stazione dove ora c'è una cassa di colmata. Si lavorerà sulla viabilità in entrata e uscita da Porto Corsini ma si potenzierà anche il servizio di trasporto dei crocieristi con l'innalzamento da 24 a 30 delle licenze per i taxi . Il Comune di Ravenna è in attesa del parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti, una volta ottenuto si darà il via al bando per assegnare queste sei licenze ulteriori.



11/06/2023 18:12

Verrà emanato a breve il bando di gara per la costruzione della nuova stazione marittima a Porto Corsini . La conferma è arrivata questo pomeriggio nel corso della conferenza stampa di presentazione dei numeri della stagione crocieristica 2023 e del calendario 2024 , tenutasi nella sala convegni dell'Autorità Portuale, presenti il presidente e direttore dell'Autorità Portuale, Daniele Rossi e Mario Petrosino, gli assessori comunale Annagiulia Randi e Giacomo Costantini e la direttrice del Terminal crociere Anna D'Imporzano. Il calendario crocieristico del prossimo anno risentirà, inevitabilmente, delle interferenze provocate dal cantiere e dai lavori sulla viabilità di accesso al terminal , che renderanno impossibile la gestione contemporanea di due navi, ma anche dalla realizzazione dell'altro progetto ad esso collegato, il sistema di cold ironing , cioè di elettrificazione delle banchine, già avviato, che permetterà alle navi ormeggiate di spegnere i motori con rilevanti riduzioni dell'inquinamento prodotto dalle navi stesse. Per il 2024 la previsione del traffico crocieristico è di 49 scali di navi da crociera, di cui 37 in homeport e 12 in transito, e di circa 230mila passeggeri , comunque +19% rispetto al 2022, di cui 212.000 in homeport e il resto in transito. Sarà un riaggiustamento fisiologico dopo due anni di numeri notevolmente alti. Particolarmente significativo l'andamento della stagione 2023 : al 6 novembre, a Porto Corsini si sono registrate 94 toccate di navi di crociera, di cui 55 in homeport e 39 in transito, che hanno movimentato 330.239 passeggeri . Di questi, 140.410 sono gli imbarcati, 141.032 sono quelli sbarcati, 48.797 quelli in transito. Sono 12 le compagnie internazionali approdate nel nostro porto, per un totale di 22 navi, con capacità da 50 a 400 passeggeri - da 160 diverse nazioni - e da 20 a 1500 membri di equipaggio, di oltre 130 nazionalità. Alla chiusura della stagione corcieristica 2023 mancano solo 5 navi, ma essendo di piccole dimensioni, il movimento di passeggeri che andranno

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

Axpo porta a termine due importanti operazioni per l'importazione di GNL in Italia

Per rispondere con prontezza alla volatilità sui mercati internazionali del gas, Axpo Italia, in collaborazione con Axpo Solutions AG, ha chiuso due operazioni per garantire la sicurezza di approvvigionamento energetico del nostro Paese. Due navi GNL sono approdate agli impianti di rigassificazione di Piombino e Panigaglia. Pochi giorni per collaborare alla messa in sicurezza energetica del Paese grazie a due operazioni che vedono protagonista il Gruppo Axpo: sono 140 milioni gli standard metri cubi di gas complessivi consegnati ai rigassificatori italiani nell'ultima settimana grazie al lavoro di Axpo Italia e Axpo Solutions AG. Alcune tensioni sui mercati internazionali stanno regolando al rialzo il prezzo della materia prima gas - fondamentale per l'energia di tutto il Paese - e la società, quarto operatore sul mercato libero di energia, si è attivata tramite i suoi trading desk di **Genova** e Baden per la consegna rispettivamente di 100 milioni standard metri cubi da parte dell'imbarcazione Global Star, approdata presso il rigassificatore di Piombino, e di 40 milioni di standard metri cubi della Energy Spirit, proveniente dall'Algeria e che ha scaricato allo slot di Panigaglia sulla costa ligure. Il gas trasportato dalle due imbarcazioni proviene rispettivamente dai porti di caricazione di Calcasieu Pass, LA nello stato americano della Louisiana e di Skikda in Algeria. Tra queste operazioni di scarico si evidenzia la centralità del rigassificatore di Piombino di cui questa attività rappresenta uno dei primi utilizzi ufficiali. Dopo la comunicazione dell'Agosto scorso, relativa all'accordo decennale per il noleggio di una nave per il rifornimento di GNL che sarà operativa nel 2025 ed avrà una capacità di 7.500 metri cubi, Axpo conferma la centralità strategica, nell'ambito delle proprie attività in Italia, del GNL come strumento per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento energetico e come fattore di crescita delle proprie attività in Italia insieme ai grandi sforzi sulle rinnovabili. "Si tratta di due operazioni molto rilevanti in questo momento perché utili a garantire il giusto approvvigionamento energetico al Paese. Ha commentato Simone Demarchi, Amministratore Delegato di Axpo Italia. Attività come queste sono possibili lavorando in modo rapido e potendo contare su professionisti del trading energetico che hanno capacità di visione nel medio periodo e rapidità nei processi di decision making. Queste due operazioni non solo riaffermano le strategie di crescita di Axpo in Italia, ma continuano ad affidare alla società il ruolo da protagonista che si è conquistata in oltre venti anni di attività nel nostro Paese".



Per rispondere con prontezza alla volatilità sui mercati internazionali del gas, Axpo Italia, in collaborazione con Axpo Solutions AG, ha chiuso due operazioni per garantire la sicurezza di approvvigionamento energetico del nostro Paese. Due navi GNL sono approdate agli impianti di rigassificazione di Piombino e Panigaglia. Pochi giorni per collaborare alla messa in sicurezza energetica del Paese grazie a due operazioni che vedono protagonista il Gruppo Axpo: sono 140 milioni gli standard metri cubi di gas complessivi consegnati ai rigassificatori italiani nell'ultima settimana grazie al lavoro di Axpo Italia e Axpo Solutions AG. Alcune tensioni sui mercati internazionali stanno regolando al rialzo il prezzo della materia prima gas - fondamentale per l'energia di tutto il Paese - e la società, quarto operatore sul mercato libero di energia, si è attivata tramite i suoi trading desk di Genova e Baden per la consegna rispettivamente di 100 milioni standard metri cubi da parte dell'imbarcazione Global Star, approdata presso il rigassificatore di Piombino, e di 40 milioni di standard metri cubi della Energy Spirit, proveniente dall'Algeria e che ha scaricato allo slot di Panigaglia sulla costa ligure. Il gas trasportato dalle due imbarcazioni proviene rispettivamente dai porti di caricazione di Calcasieu Pass, LA nello stato americano della Louisiana e di Skikda in Algeria. Tra queste operazioni di scarico si evidenzia la centralità del rigassificatore di Piombino di cui questa attività rappresenta uno dei primi utilizzi ufficiali. Dopo la comunicazione dell'Agosto scorso, relativa all'accordo decennale per il noleggio di una nave per il rifornimento di GNL che sarà operativa nel 2025 ed avrà una capacità di 7.500 metri cubi, Axpo conferma la centralità strategica, nell'ambito delle proprie attività in Italia, del GNL come strumento per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento energetico e come fattore di crescita delle proprie attività in Italia insieme ai grandi sforzi sulle rinnovabili. "Si tratta di due operazioni molto

Informatore Navale

Piombino, Isola d' Elba

Axpo porta a termine due importanti operazioni per l'importazione di GNL in Italia

Per rispondere con prontezza alla volatilità sui mercati internazionali del gas, Axpo Italia, in collaborazione con Axpo Solutions AG, ha chiuso due operazioni per garantire la sicurezza di approvvigionamento energetico del nostro Paese. Due navi GNL sono approdate agli impianti di rigassificazione di Piombino e Panigaglia. 6 novembre 2023 - Pochi giorni per collaborare alla messa in sicurezza energetica del Paese grazie a due operazioni che vedono protagonista il Gruppo Axpo: sono 140 milioni gli standard metri cubi di gas complessivi consegnati ai rigassificatori italiani nell'ultima settimana grazie al lavoro di Axpo Italia e Axpo Solutions AG. Alcune tensioni sui mercati internazionali stanno regolando al rialzo il prezzo della materia prima gas - fondamentale per l'energia di tutto il Paese - e la società, quarto operatore sul mercato libero di energia, si è attivata tramite i suoi trading desk di **Genova** e Baden per la consegna rispettivamente di 100 milioni standard metri cubi da parte dell'imbarcazione Global Star, approdata presso il rigassificatore di Piombino, e di 40 milioni di standard metri cubi della Energy Spirit, proveniente dall'Algeria e che ha scaricato allo slot di Panigaglia sulla costa ligure. Il gas trasportato dalle due imbarcazioni proviene rispettivamente dai porti di caricazione di Calcasieu Pass, LA nello stato americano della Louisiana e di Skikda in Algeria. Tra queste operazioni di scarico si evidenzia la centralità del rigassificatore di Piombino di cui questa attività rappresenta uno dei primi utilizzi ufficiali. Dopo la comunicazione dell'Agosto scorso, relativa all'accordo decennale per il noleggio di una nave per il rifornimento di GNL che sarà operativa nel 2025 ed avrà una capacità di 7.500 metri cubi, Axpo conferma la centralità strategica, nell'ambito delle proprie attività in Italia, del GNL come strumento per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento energetico e come fattore di crescita delle proprie attività in Italia insieme ai grandi sforzi sulle rinnovabili. "Si tratta di due operazioni molto rilevanti in questo momento perché utili a garantire il giusto approvvigionamento energetico al Paese. Ha commentato Simone Demarchi, Amministratore Delegato di Axpo Italia. Attività come queste sono possibili lavorando in modo rapido e potendo contare su professionisti del trading energetico che hanno capacità di visione nel medio periodo e rapidità nei processi di decision making. Queste due operazioni non solo riaffermano le strategie di crescita di Axpo in Italia, ma continuano ad affidare alla società il ruolo da protagonista che si è conquistata in oltre venti anni di attività nel nostro Paese".



Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

Axpo, due navi riforniscono di Gnl i rigassificatori di Piombino e Panigaglia

Consegnati 140 milioni di metri cubi di gas per mezzo della Global Star e della Energy Spirit **Genova** - Axpo porta a termine due importanti operazioni per l'importazione di Gnl in Italia. La controllata italiana del gruppo svizzero ha predisposto l'arrivo di due navi agli impianti di rigassificazione di Piombino e Panigaglia, per contribuire alla messa in sicurezza energetica del Paese. Sono 140 milioni gli standard metri cubi di gas complessivi consegnati ai rigassificatori italiani nell'ultima settimana grazie al lavoro di Axpo Italia e Axpo Solutions. Alcune tensioni sui mercati internazionali - spiega la società - stanno regolando al rialzo il prezzo della materia prima gas - fondamentale per l'energia di tutto il Paese - e la società, quarto operatore sul mercato libero di energia, si è attivata tramite i suoi trading desk di **Genova** e Baden per la consegna rispettivamente di 100 milioni standard metri cubi da parte della nave Global Star proveniente dagli Usa e approdata presso il rigassificatore di Piombino, e di 40 milioni di standard metri cubi della Energy Spirit, proveniente dall'Algeria e che ha scaricato allo slot di Panigaglia alla Spezia. Il gas trasportato dalle due imbarcazioni proviene rispettivamente dai porti di caricazione di Calcasieu Pass, nello stato americano della Louisiana e di Skikda in Algeria. Tra queste operazioni di scarico si evidenzia la centralità del rigassificatore di Piombino di cui questa attività rappresenta uno dei primi utilizzi ufficiali. "Dopo la comunicazione dell'agosto scorso, relativa all'accordo decennale per il noleggio di una nave per il rifornimento di Gnl che sarà operativa nel 2025 ed avrà una capacità di 7.500 metri cubi - sostiene Axpo - si conferma la centralità strategica, nell'ambito delle proprie attività in Italia, del Gnl come strumento per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento energetico e come fattore di crescita delle proprie attività in Italia insieme ai grandi sforzi sulle rinnovabili". Spiega Simone Demarchi, amministratore delegato di Axpo Italia : "Attività come queste sono possibili lavorando in modo rapido e potendo contare su professionisti del trading energetico che hanno capacità di visione nel medio periodo e rapidità nei processi di decision making".



Consegnati 140 milioni di metri cubi di gas per mezzo della Global Star e della Energy Spirit Genova - Axpo porta a termine due importanti operazioni per l'importazione di Gnl in Italia. La controllata italiana del gruppo svizzero ha predisposto l'arrivo di due navi agli impianti di rigassificazione di Piombino e Panigaglia, per contribuire alla messa in sicurezza energetica del Paese. Sono 140 milioni gli standard metri cubi di gas complessivi consegnati ai rigassificatori italiani nell'ultima settimana grazie al lavoro di Axpo Italia e Axpo Solutions. Alcune tensioni sui mercati internazionali - spiega la società - stanno regolando al rialzo il prezzo della materia prima gas - fondamentale per l'energia di tutto il Paese - e la società, quarto operatore sul mercato libero di energia, si è attivata tramite i suoi trading desk di Genova e Baden per la consegna rispettivamente di 100 milioni standard metri cubi da parte della nave Global Star proveniente dagli Usa e approdata presso il rigassificatore di Piombino, e di 40 milioni di standard metri cubi della Energy Spirit, proveniente dall'Algeria e che ha scaricato allo slot di Panigaglia alla Spezia. Il gas trasportato dalle due imbarcazioni proviene rispettivamente dai porti di caricazione di Calcasieu Pass, nello stato americano della Louisiana e di Skikda in Algeria. Tra queste operazioni di scarico si evidenzia la centralità del rigassificatore di Piombino di cui questa attività rappresenta uno dei primi utilizzi ufficiali. "Dopo la comunicazione dell'agosto scorso, relativa all'accordo decennale per il noleggio di una nave per il rifornimento di Gnl che sarà operativa nel 2025 ed avrà una capacità di 7.500 metri cubi - sostiene Axpo - si conferma la centralità strategica, nell'ambito delle proprie attività in Italia, del Gnl come strumento per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento energetico e come fattore di crescita delle proprie attività in Italia insieme ai grandi sforzi sulle rinnovabili". Spiega Simone Demarchi.

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Doppia spedizione via mare di Gnl verso i porti italiani per Axpo

Le navi gasiere Energy Spirit e Global Star hanno sbarcato a Panigaglia e a Piombino 140 milioni di standard metri cubi di gas provenienti rispettivamente da Usa e Algeria 6 Novembre 2023 Axpo ha annunciato di aver portato a termine due importanti spedizioni via mare per l'importazione di gas naturale liquefatto in Italia con l'approdo di altrettante navi gasiere agli impianti di rigassificazione di Piombino e Panigaglia. "Sono 140 milioni gli standard metri cubi di gas complessivi consegnati ai rigassificatori italiani nell'ultima settimana grazie al lavoro di Axpo Italia e Axpo Solutions AG" si legge in una nota della società, in cui viene spiegato che "alcune tensioni sui mercati internazionali stanno regolando al rialzo il prezzo della materia prima gas e la società, quarto operatore sul mercato libero di energia, si è attivata tramite i suoi trading desk di **Genova** e Baden per la consegna rispettivamente di 100 milioni standard metri cubi da parte dell'imbarcazione Global Star, approdata presso il rigassificatore di Piombino, e di 40 milioni di standard metri cubi della Energy Spirit, proveniente dall'Algeria e che ha scaricato allo slot di Panigaglia sulla costa ligure". Il gas naturale trasportato proviene rispettivamente dai porti di caricazione di Calcasieu Pass nello stato americano della Louisiana e di Skikda in Algeria. Tra queste operazioni di scarica Axpo evidenzia la centralità del rigassificatore di Piombino di cui questa attività rappresenta uno dei primi utilizzi ufficiali. Dopo la comunicazione dell'agosto scorso, relativa all'accordo decennale per il noleggio di una nave per il rifornimento di Gnl che sarà operativa nel 2025 e avrà una capacità di 7.500 metri cubi, Axpo "conferma la centralità strategica, nell'ambito delle proprie attività in Italia, del Gnl come strumento per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento energetico e come fattore di crescita delle proprie attività in Italia insieme ai grandi sforzi sulle rinnovabili". Simone Demarchi, amministratore delegato di Axpo Italia, ha così commentato questo doppio trasporto via mare di Gnl verso l'Italia: "Si tratta di due operazioni molto rilevanti in questo momento perché utili a garantire il giusto approvvigionamento energetico al Paese. Attività come queste - ha aggiunto - sono possibili lavorando in modo rapido e potendo contare su professionisti del trading energetico che hanno capacità di visione nel medio periodo e rapidità nei processi di decision making".



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il traghetto AF Mia di Adria Ferries in Croazia per rifarsi il look

Alberto Rossi preannuncia l'ingresso in servizio a fine novembre del traghetto appena acquistato e apre alla probabile dismissione della nave AF Francesca 6 Novembre 2023 La compagnia di navigazione anconetana Adria Ferries, dopo aver preso in consegna circa un mese fa il traghetto AF Mia (ex Cruise Smeralda) da Grimaldi Euromed, da alcuni giorni lo ha trasferito al cantiere navale croato Viktor Lenac per il necessario maquillage prima del suo ingresso in servizio. Alberto Rossi, patron di Frittelli Maritime group e di Adria Ferries, a SHIPPING ITALY spiega che "alcuni piccoli lavori tecnici e di messa a punto di motori e impianti sono stati già condotti in porto ad Ancona subito dopo l'avvenuta consegna della nave. La AF mia ora si è trasferita in Croazia al cantiere Viktor Lenac per lavori sulla parte estetica, soprattutto di pitturazione per assumere i colori di Adria Ferries ed essere pronta per entrare in servizio a breve". Lo stesso Rossi conferma che "opererà da fine novembre sul collegamento marittimo fra il porto di Ancona e Durazzo, in Albania, affiancandosi al traghetto AF Claudia e prendendo il posto del AF Francesca che al momento è fermo". L'ingresso in servizio dell'ultima new entry avrebbe dovuto essere qualche giorno prima ma anche i lavori di pitturazione in Croazia, a causa del maltempo di queste settimane, richiederanno un periodo leggermente più lungo del previsto. Quale sarà il destino invece della nave AF Francesca in uscita dalla flotta ancora non è scritto: "Non abbiamo fretta. Vedremo nel prossimo futuro cosa farne" ha commentato in proposito Alberto Rossi, lasciando intendere che, considerata la sua età (oltre 30 anni), potrebbe essere ceduto per demolizione e definitivo smaltimento oppure a qualche altra compagnia di traghetti. "Di certo posso dire che l'acquisto di AF Mia era stato pensato per rinnovare e non per potenziare in termini numerici la flotta di Adria Ferries" ha concluso l'inrenditore anconetano. N.C.



«Civitavecchia ha davanti a sé una sfida da vincere»

Il punto sulla transizione energetica con il vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, impegnata in questi mesi in riunioni e tavoli per il territorio **CIVITAVECCHIA** - Soddisfatta per il risultato - che poteva sembrare difficile da raggiungere considerate le diverse realtà coinvolte - della redazione di un documento unico consegnato nei giorni scorsi al Governo, per niente preoccupata di eventuali ostacoli o tempistiche che rischiano di non essere rispettate, e fiduciosa delle potenzialità del territorio. Il vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli ha dimostrato, in questi mesi, di avere ben chiari gli obiettivi strategici legati allo sviluppo dell'area che ruota attorno a **Civitavecchia**. Lo ha dimostrato confermando costantemente un'attenzione ed una disponibilità al dialogo e al confronto; una disponibilità che l'ha vista presente in città già in diverse occasioni, testimoniando la vicinanza della Regione ad un territorio che sta affrontando un periodo delicato, legato alla transizione energetica. Il phase out dal carbone è fissato al 2025. «Questa deve essere una sfida da vincere - ha spiegato - mettendo in campo tutte le opportunità, le potenzialità e le strategie. E i tavoli che abbiamo aperto, in questo senso, con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, nessuno escluso, sono fondamentali». Finora si è svolto già un gran lavoro, che ha portato a stilare una piattaforma programmatica, basata su cinque priorità per governare la transizione e far arrivare il territorio pronto al 2025. Una strategia per la transizione energetica e riconversione industriale verso la sostenibilità e il green deal; la verifica di tutti gli strumenti agevolativi per la realizzazione di un piano di sviluppo; l'appello ad Enel di porre il sito di **Civitavecchia** tra le priorità strategiche per il potenziamento della logistica e lo sviluppo di un hub delle energie rinnovabili in vista della presentazione dell'imminente piano industriale previsto per la fine del mese di novembre; il rilancio del **porto** di **Civitavecchia** come punto di riferimento della Blue Economy e accelerazione nella procedura della zona logistica semplificata; il sostegno allo sviluppo dell'eolico off-shore nell'area di **Civitavecchia**, anche per ciò che concerne i servizi e le lavorazioni a terra. «Ci aspettiamo il massimo impegno da parte di tutti - ha aggiunto Angelilli - soprattutto da parte di Enel. Il 22 novembre verrà presentato il piano industriale e siamo fiduciosi di quanto sarà riportato nel documento: d'altronde Enel è ben consapevole dei progetti che sono stati proposti, dall'hub delle rinnovabili al potenziamento della logistica, e sa bene quelle che sono le aspettative del territorio. Per questo ci aspettiamo un importante e concreto riscontro con la presentazione del piano industriale». La strada il territorio l'ha tracciata proponendo dei progetti concreti e sostenibili, dal punto di vista energetico e sociale. «Questo prendendo in considerazione anche e soprattutto le potenzialità di Enel, che sarà un importante punto di riferimento nazionale in



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

tema di transizione - ha ricordato il vicepresidente della Regione - e che potrà e dovrà essere protagonista anche a **Civitavecchia**, città che potrà solo crescere e trarre vantaggio da una transizione sostenibile». Non sembra preoccupata neanche delle tempistiche l'onorevole Angelilli e del possibile disallineamento, come emerso nel corso dell'ultima riunione del tavolo al Mimit, tra il phase out e la messa a terra di progetti alternativi. «Tavoli come quello interministeriale, ma anche gli incontri a livello locale e regionale - ha assicurato - servono proprio per monitorare costantemente l'evolversi della situazione a 360 gradi: c'è un'attenzione assoluta in questo senso. È vero infatti, ad esempio, che il tavolo al Mimit tornerà a riunirsi a gennaio, ma è altrettanto vero che questi due mesi non passeranno a vuoto. Abbiamo già calendarizzato per il 28 novembre prossimo un'audizione congiunta in Regione proprio su questo tema. Ci riaggiungeremo avendo tra le mani anche il piano industriale di Enel e potremo quindi fare un punto della situazione più preciso. La scadenza del 2025 è ravvicinata, e dobbiamo agire con concretezza. Attraverso gli incontri a livello locale, regionale e nazionale riusciamo ad avere tutto sotto controllo, senza lasciare vuoti». Nel frattempo, come assicurato dalla stessa Angelilli, partiranno a stretto giro anche due tavoli importanti: quello dedicato alla ZIs - la zona logistica semplificata - e quello sul completamento della **Civitavecchia-Orte**, con interventi e tempistiche. «Si tratta - ha spiegato - di pezzi importanti per un unico puzzle, quello che vede il territorio diventare più funzionale, più interconnesso e quindi maggiormente attrattivo dal punto di vista produttivo». L'istituzione della ZIs, strettamente legata al **porto** e da rimodulare rispetto all'ipotesi irricevibile presentata negli anni scorsi, durante la presidenza Zingaretti, consentirebbe di attivare una programmazione infrastrutturale e trasportistica importante per la realizzazione di una strategia di sviluppo ad ampio spettro, che punti a valorizzare gli investimenti, la competitività delle imprese laziali e le nuove opportunità occupazionali legate alla Blue Economy. «Fulcro di questa progettualità è e resta il **porto** di **Civitavecchia** - ha sottolineato - inserito nella rete Core dei corridoi trans-europei dei trasporti; motivo per cui si garantisce questa ulteriore opportunità di sviluppo. Ci siamo già confrontati su questo aspetto e continueremo a farlo, per capire su cosa lavorare, anche all'interno della cabina di regia per la Blue Economy presieduta da Francesco Rocca, per completare l'istituzione e l'avvio nel più breve tempo possibile della zona logistica semplificata. Verificheremo inoltre se ci sono le condizioni per avviare sul territorio un contratto di sviluppo che consentirebbe l'adozione di speciali accordi di programma e progetti di riconversione e riqualificazione». Ma il 2025 porterà con sé anche un'altra sfida, quella legata al Giubileo. «Un evento - ha ricordato Angelilli - che rappresenterà una grande opportunità per **Civitavecchia**. Sarà infatti una porta di approdo, ma dovrà essere anche una tappa importante di un percorso turistico e culturale per i pellegrini che raggiungeranno l'Italia da ogni parte del mondo». Il territorio, secondo il vicepresidente della Regione Lazio, ha tutte le carte in regola per giocare un ruolo da protagonista. Da un lato, infatti, può contare sul primo **porto** crocieristico d'Italia, in corsa per il primato anche nel Mediterraneo, e tra i primissimi scali al

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

mondo. Quest'anno con i suoi 3 milioni di passeggeri si conferma un punto di riferimento per il settore e potrà e dovrà esserlo anche in occasione del Giubileo, quando Roma sarà invasa da pellegrini. Turisti che avranno però anche la possibilità di visitare un territorio che può vantare due siti Unesco, musei, ricchezze artistiche, naturalistiche, storiche ed enogastronomiche. «Un'area potente - ha concluso Angelilli - una ricchezza da non disperdere: ed il lavoro che si sta facendo con la Dmo Etruskey va proprio in questa direzione. E noi continueremo, come Regione Lazio, a sostenere questo territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dario Canestrelli pronto a salpare per la "Solo around world"

Una performance sportiva che unisce libertà, contatto con la natura e arricchimento personale. È quella che sta per affrontare lo skipper civitavecchiese Dario Canestrelli che domani, a bordo della propria imbarcazione a vela, salperà per la "Solo around world": destinazione isola di Martinica, nei Caraibi. La partenza è dal porto di Civitavecchia. Quella che inizierà domani è una performance sportiva di navigazione d'altura, non competitiva e di carattere non estremo, della quale la Provincia di Viterbo è sponsor principale. La necessità di testare il livello dello skipper Canestrelli, effettuando più miglia possibili, e la passione per il mare aperto hanno dato spunto alla manifestazione. L'idea è infatti di navigare a carattere globale, ma con tappe e scali, nei periodi autunnali del 2023, 2024 e 2025. Lo spirito e la filosofia dell'evento non è andare alla ricerca di record o primati, ma il poter unire ad una attività sportiva quell'arricchimento personale interiore che solo il vivere così da vicino la natura e il mare può dare. Non solo. È anche un messaggio di incoraggiamento che, con le opportune conoscenze, competenze ed un rispetto incondizionato dell'ambiente marino, simili esperienze possono essere alla portata di molti. La manifestazione sportiva, per lo skipper Canestrelli, sarà utile inoltre come preparazione alle qualifiche della Minitransat 2027, regata oceanica competitiva su barche di classe minitrans. Dunque lo skipper, il mare e l'imbarcazione a vela "Isotta" di poco più di 7 metri. Con un po' di Tuscia che salperà anch'essa oggi per i Caraibi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Civitavecchia ha davanti a sé una sfida da vincere»

Il punto sulla transizione energetica con il vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, impegnata in questi mesi in riunioni e tavoli per il territorio. Condividi **CIVITAVECCHIA** - Soddisfatta per il risultato - che poteva sembrare difficile da raggiungere considerate le diverse realtà coinvolte - della redazione di un documento unico consegnato nei giorni scorsi al Governo, per niente preoccupata di eventuali ostacoli o tempistiche che rischiano di non essere rispettate, e fiduciosa delle potenzialità del territorio. Il vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli ha dimostrato, in questi mesi, di avere ben chiari gli obiettivi strategici legati allo sviluppo dell'area che ruota attorno a **Civitavecchia**. Lo ha dimostrato confermando costantemente un'attenzione ed una disponibilità al dialogo e al confronto; una disponibilità che l'ha vista presente in città già in diverse occasioni, testimoniando la vicinanza della Regione ad un territorio che sta affrontando un periodo delicato, legato alla transizione energetica. Il phase out dal carbone è fissato al 2025. «Questa deve essere una sfida da vincere - ha spiegato - mettendo in campo tutte le opportunità, le potenzialità e le strategie. E i tavoli che abbiamo aperto, in questo senso, con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, nessuno escluso, sono fondamentali». Finora si è svolto già un gran lavoro, che ha portato a stilare una piattaforma programmatica, basata su cinque priorità per governare la transizione e far arrivare il territorio pronto al 2025. Una strategia per la transizione energetica e riconversione industriale verso la sostenibilità e il green deal; la verifica di tutti gli strumenti agevolativi per la realizzazione di un piano di sviluppo; l'appello ad Enel di porre il sito di **Civitavecchia** tra le priorità strategiche per il potenziamento della logistica e lo sviluppo di un hub delle energie rinnovabili in vista della presentazione dell'imminente piano industriale previsto per la fine del mese di novembre; il rilancio del **porto** di **Civitavecchia** come punto di riferimento della Blue Economy e accelerazione nella procedura della zona logistica semplificata; il sostegno allo sviluppo dell'eolico off-shore nell'area di **Civitavecchia**, anche per ciò che concerne i servizi e le lavorazioni a terra. «Ci aspettiamo il massimo impegno da parte di tutti - ha aggiunto Angelilli - soprattutto da parte di Enel. Il 22 novembre verrà presentato il piano industriale e siamo fiduciosi di quanto sarà riportato nel documento: d'altronde Enel è ben consapevole dei progetti che sono stati proposti, dall'hub delle rinnovabili al potenziamento della logistica, e sa bene quelle che sono le aspettative del territorio. Per questo ci aspettiamo un importante e concreto riscontro con la presentazione del piano industriale». La strada il territorio l'ha tracciata proponendo dei progetti concreti e sostenibili, dal punto di vista energetico e sociale. «Questo prendendo in considerazione anche e soprattutto le potenzialità di Enel, che sarà un importante



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

punto di riferimento nazionale in tema di transizione - ha ricordato il vicepresidente della Regione - e che potrà e dovrà essere protagonista anche a **Civitavecchia**, città che potrà solo crescere e trarre vantaggio da una transizione sostenibile». Non sembra preoccupata neanche delle tempistiche l'onorevole Angelilli e del possibile disallineamento, come emerso nel corso dell'ultima riunione del tavolo al Mimit, tra il phase out e la messa a terra di progetti alternativi. «Tavoli come quello interministeriale, ma anche gli incontri a livello locale e regionale - ha assicurato - servono proprio per monitorare costantemente l'evolversi della situazione a 360 gradi: c'è un'attenzione assoluta in questo senso. È vero infatti, ad esempio, che il tavolo al Mimit tornerà a riunirsi a gennaio, ma è altrettanto vero che questi due mesi non passeranno a vuoto. Abbiamo già calendarizzato per il 28 novembre prossimo un'audizione congiunta in Regione proprio su questo tema. Ci riaggiorneremo avendo tra le mani anche il piano industriale di Enel e potremo quindi fare un punto della situazione più preciso. La scadenza del 2025 è ravvicinata, e dobbiamo agire con concretezza. Attraverso gli incontri a livello locale, regionale e nazionale riusciamo ad avere tutto sotto controllo, senza lasciare vuoti». Nel frattempo, come assicurato dalla stessa Angelilli, partiranno a stretto giro anche due tavoli importanti: quello dedicato alla ZIs - la zona logistica semplificata - e quello sul completamento della **Civitavecchia-Orte**, con interventi e tempistiche. «Si tratta - ha spiegato - di pezzi importanti per un unico puzzle, quello che vede il territorio diventare più funzionale, più interconnesso e quindi maggiormente attrattivo dal punto di vista produttivo». L'istituzione della ZIs, strettamente legata al **porto** e da rimodulare rispetto all'ipotesi irricevibile presentata negli anni scorsi, durante la presidenza Zingaretti, consentirebbe di attivare una programmazione infrastrutturale e trasportistica importante per la realizzazione di una strategia di sviluppo ad ampio spettro, che punti a valorizzare gli investimenti, la competitività delle imprese laziali e le nuove opportunità occupazionali legate alla Blue Economy. «Fulcro di questa progettualità è e resta il **porto** di **Civitavecchia** - ha sottolineato - inserito nella rete Core dei corridoi trans-europei dei trasporti; motivo per cui si garantisce questa ulteriore opportunità di sviluppo. Ci siamo già confrontati su questo aspetto e continueremo a farlo, per capire su cosa lavorare, anche all'interno della cabina di regia per la Blue Economy presieduta da Francesco Rocca, per completare l'istituzione e l'avvio nel più breve tempo possibile della zona logistica semplificata. Verificheremo inoltre se ci sono le condizioni per avviare sul territorio un contratto di sviluppo che consentirebbe l'adozione di speciali accordi di programma e progetti di riconversione e riqualificazione». Ma il 2025 porterà con sé anche un'altra sfida, quella legata al Giubileo. «Un evento - ha ricordato Angelilli - che rappresenterà una grande opportunità per **Civitavecchia**. Sarà infatti una porta di approdo, ma dovrà essere anche una tappa importante di un percorso turistico e culturale per i pellegrini che raggiungeranno l'Italia da ogni parte del mondo». Il territorio, secondo il vicepresidente della Regione Lazio, ha tutte le carte in regola per giocare un ruolo da protagonista. Da un lato, infatti, può contare sul primo **porto** crocieristico d'Italia, in corsa per il primato anche nel Mediterraneo,

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e tra i primissimi scali al mondo. Quest'anno con i suoi 3 milioni di passeggeri si conferma un punto di riferimento per il settore e potrà e dovrà esserlo anche in occasione del Giubileo, quando Roma sarà invasa da pellegrini. Turisti che avranno però anche la possibilità di visitare un territorio che può vantare due siti Unesco, musei, ricchezze artistiche, naturalistiche, storiche ed enogastronomiche. «Un'area potente - ha concluso Angelilli - una ricchezza da non disperdere: ed il lavoro che si sta facendo con la Dmo Etruskey va proprio in questa direzione. E noi continueremo, come Regione Lazio, a sostenere questo territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dario Canestrelli pronto a salpare per la "Solo around world"

Una performance sportiva che unisce libertà, contatto con la natura e arricchimento personale. È quella che sta per affrontare lo skipper civitavecchiese Dario Canestrelli che domani, a bordo della propria imbarcazione a vela, salperà per la ... Condividi Una performance sportiva che unisce libertà, contatto con la natura e arricchimento personale. È quella che sta per affrontare lo skipper civitavecchiese Dario Canestrelli che domani, a bordo della propria imbarcazione a vela, salperà per la "Solo around world": destinazione isola di Martinica, nei Caraibi. La partenza è dal **porto** di **Civitavecchia**. Quella che inizierà domani è una performance sportiva di navigazione d'altura, non competitiva e di carattere non estremo, della quale la Provincia di Viterbo è sponsor principale. La necessità di testare il livello dello skipper Canestrelli, effettuando più miglia possibili, e la passione per il mare aperto hanno dato spunto alla manifestazione. L'idea è infatti di navigare a carattere globale, ma con tappe e scali, nei periodi autunnali del 2023, 2024 e 2025. Lo spirito e la filosofia dell'evento non è andare alla ricerca di record o primati, ma il poter unire ad una attività sportiva quell'arricchimento personale interiore che solo il vivere così da vicino la natura e il mare può dare. Non solo. È anche un messaggio di incoraggiamento che, con le opportune conoscenze, competenze ed un rispetto incondizionato dell'ambiente marino, simili esperienze possono essere alla portata di molti. La manifestazione sportiva, per lo skipper Canestrelli, sarà utile inoltre come preparazione alle qualifiche della Minitransat 2027, regata oceanica competitiva su barche di classe minitrans. Dunque lo skipper, il mare e l'imbarcazione a vela "Isotta" di poco più di 7 metri. Con un po' di Tuscia che salperà anch'essa oggi per i Caraibi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



Corriere Marittimo

Napoli

Esercitazioni internazionali di security marittima nel Mar Tirreno

ROMA - Esercitazioni internazionali di maritime security sono state svolte nel Mare Tirreno. Il 25 ottobre scorso, la nave Eco Adriatica, del gruppo Grimaldi, in navigazione tra Salerno e Cagliari, ha simulato la scoperta di dieci clandestini a bordo che, armati di coltelli, minacciavano di dirottare la nave. Si è trattato di un'attività addestrativa congiunta di "maritime security" nell'ambito del ciclo "Dynamic Mariner 23 - Mare Aperto 23-2" della Marina Militare. Lo fa sapere in una nota Confitarma. Le esercitazioni Durante la simulazione l'equipaggio della Eco Adriatica battente bandiera italiana, ha attivato le misure di sicurezza bloccando tutte le porte interne della cittadella, è quindi stata informata la Centrale operativa della Guardia Costiera che ha simulato l'invio di propri mezzi aerei e navali, allertando la Marina Militare che, a sua volta, ha informato dell'accaduto l'International Maritime Bureau (IBM) e il Nato Shipping Center (NSC). La fregata italiana Bergamini, della Marina Militare e flagship della Forza Marittima Europea, Euromarfor, è stata inviata in soccorso con a bordo l'ammiraglio Tarabotto comandante della 4^a Divisione Navale, che con l'assistenza della fregata francese Provence, dopo aver raggiunto il mercantile con un gommone (c.d. Rhib), ha abbordato la nave mentre un team ispettivo è riuscito a salire a bordo. Una volta accertato che i clandestini non costituivano un pericolo, il team ispettivo ha liberato l'equipaggio nella cittadella ed ha ripreso il pieno controllo della nave. Da segnalare la preparazione del CSO (Company Security Officer), del Comandante e dell'equipaggio della nave ECO ADRIATICA, risultato dell'attenzione che il Gruppo Grimaldi riserva al training del personale in situazioni di emergenza. Le navi coinvolte nell'esercitazione sono state: ECO ADRIATICA, del gruppo Grimaldi ITS BERGAMINI, fregata della Marina Militare italiana e flagship dell'EUROMARFOR FS PROVANCE, fregata della Marina Militare francese Hanno partecipato: CONFITARMA NATO Shipping Centre (NSC) dell'Allied Maritime Command (MARCOM), il comando delle forze marittime della NATO Centrale Operativa Multi-Dominio della Marina Militare (COMM) presso il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCOMNAV) Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera (CONGUARCOST) nella sua funzione di Autorità Nazionale Competente per la Maritime Security Company Security Officer (CSO) e la sede operativa del Gruppo Grimaldi a **Napoli**.



Informazioni Marittime

Napoli

Maritime Security, nel Tirreno esercitazione contro i dirottamenti

Le operazioni della Marina Militare hanno coinvolto Confitarma, Guardia Costiera, Nato shipping Centre e gruppo Grimaldi. Nell'ambito del ciclo addestrativo "Dynamic Mariner 23 - Mare Aperto 23-2" della Marina Militare, si è svolta nell'ultima settimana di ottobre un'attività addestrativa congiunta di "maritime security" nel Mar Tirreno. L'attività, che per la prima volta ha coinvolto anche personale militare di un Paese alleato, ha attestato nuovamente l'alto livello di professionalità di tutti i partecipanti, sia militari che civili. All'evento hanno preso parte: ECO ADRIATICA, il mercantile di bandiera italiana del Gruppo Grimaldi ITS BERGAMINI, fregata della Marina Militare italiana e flagship dell'EUROMARFOR FS PROVANCE, fregata della Marina Militare francese CONFITARMA NATO Shipping Centre (NSC) dell'Allied Maritime Command (MARCOM), il comando delle forze marittime della NATO Centrale Operativa Multi-Dominio della Marina Militare (COMM) presso il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera (CONGUARCOST) nella sua funzione di Autorità Nazionale Competente per la Maritime Security Company Security Officer (CSO) e la sede operativa del Gruppo Grimaldi a **Napoli**. L'equipaggio della nave ECO ADRIATICA, in navigazione nel Tirreno da Salerno a Cagliari, ha simulato la scoperta di dieci clandestini a bordo che, armati di coltelli, minacciavano di dirottare la nave. L'equipaggio ha attivato immediatamente le misure di sicurezza, procedendo verso la cittadella e bloccando tutte le porte interne durante il tragitto, oltre a segnalare l'incidente di security alla Centrale operativa della Guardia Costiera. Ricevuto l'allarme, la Guardia Costiera ha informato la Marina Militare che, a sua volta, ha condiviso le informazioni con l'International Maritime Bureau (IBM) e il Nato Shipping Center per acquisire elementi utili per la gestione dell'emergenza. Il CSO della compagnia, informato dalla nave dell'emergenza, si è interfacciato con la Guardia Costiera per un raffronto della lista equipaggio e dei piani della nave. A seguito di scambi di informazioni tra Guardia Costiera, Marina Militare e NSC sono state inviate la fregata italiana BERGAMINI, flagship dell'EUROMARFOR con a bordo l'Amm. Tarabotto Comandante della 4^a Divisione Navale, che con l'assistenza della fregata francese PROVENCE, dopo aver intercettato il mercantile, ha condotto l'abbordaggio con l'imbarco di un team ispettivo a bordo tramite gommone (c.d. Rhib). La Guardia Costiera ha simulato l'invio di propri mezzi aerei e navali nell'area dell'incidente. Una volta a bordo, il team ispettivo ha accertato che i clandestini non costituivano un pericolo per la sicurezza della nave e si è diretto verso la cittadella per liberare l'equipaggio che ha ripreso il pieno controllo dell'unità. L'esercitazione ha confermato, ancora una volta, la forte sinergia tra Marina Militare, Guardia Costiera, Confitarma e compagnie di navigazione, resa ancora più efficace grazie al supporto della NATO e dell'iniziativa



11/06/2023 15:45

Le operazioni della Marina Militare hanno coinvolto Confitarma, Guardia Costiera, Nato shipping Centre e gruppo Grimaldi. Nell'ambito del ciclo addestrativo "Dynamic Mariner 23 - Mare Aperto 23-2" della Marina Militare, si è svolta nell'ultima settimana di ottobre un'attività addestrativa congiunta di "maritime security" nel Mar Tirreno. L'attività, che per la prima volta ha coinvolto anche personale militare di un Paese alleato, ha attestato nuovamente l'alto livello di professionalità di tutti i partecipanti, sia militari che civili. All'evento hanno preso parte: ECO ADRIATICA, il mercantile di bandiera italiana del Gruppo Grimaldi ITS BERGAMINI, fregata della Marina Militare italiana e flagship dell'EUROMARFOR FS PROVANCE, fregata della Marina Militare francese CONFITARMA NATO Shipping Centre (NSC) dell'Allied Maritime Command (MARCOM), il comando delle forze marittime della NATO Centrale Operativa Multi-Dominio della Marina Militare (COMM) presso il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera (CONGUARCOST) nella sua funzione di Autorità Nazionale Competente per la Maritime Security Company Security Officer (CSO) e la sede operativa del Gruppo Grimaldi a Napoli. L'equipaggio della nave ECO ADRIATICA, in navigazione nel Tirreno da Salerno a Cagliari, ha simulato la scoperta di dieci clandestini a bordo che, armati di coltelli, minacciavano di dirottare la nave. L'equipaggio ha attivato immediatamente le misure di sicurezza, procedendo verso la cittadella e bloccando tutte le porte interne durante il tragitto, oltre a segnalare l'incidente di security alla Centrale operativa della Guardia Costiera. Ricevuto l'allarme, la Guardia Costiera ha informato la Marina Militare che, a sua volta, ha condiviso le informazioni con l'International Maritime Bureau (IBM) e il Nato Shipping Center per acquisire elementi utili per la gestione dell'emergenza. Il CSO della compagnia, informato dalla nave dell'emergenza, si è interfacciato con la Guardia Costiera per un raffronto della lista equipaggio e dei piani della nave. A

Informazioni Marittime

Napoli

multinazionale EUROMARFOR. Da segnalare la preparazione del CSO (Company Security Officer), del Comandante e dell'equipaggio della nave ECO ADRIATICA , risultato dell'attenzione che il gruppo Grimaldi riserva al training del personale in situazioni di emergenza Condividi Tag marina militare pirateria grimaldi confitarma Articoli correlati.

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

Il cantiere navale di Porto Torres lancia la "clinica sarda" per la grande nautica

Spazi e location strategica: presentato il programma di sviluppo dell'azienda milanese PONAMED nel Golfo dell'Asinara "Due i grandi asset che ci connotano come un unicum nel panorama della nautica italiana: da un lato una collocazione geografica strategica al centro del Mediterraneo e delle rotte dei super-yacht; dall'altro quella disponibilità di aree di espansione per attività cantieristiche di refitting, officina, manutenzione e riparazione di cui tutti i maggiori Cantieri italiani sono affamati e non ne possono disporre" Porto Torres, 6 novembre 2023 - Elisabetta Carboni, Ceo di PONAMED, sintetizza il senso della sfida lanciata, con i Cantieri Navali del Golfo, dall'azienda milanese che vanta un radicamento anche familiare nella Sardegna nord occidentale, nonché nel mercato della grande nautica. L'azienda che sta bruciando le tappe di un piano di riassetto e di generale renovation dello stabilimento non distante da Porto Torres, conta già oggi su oltre 37.000 metri quadri di aree bordo mare, in gran parte di proprietà (le altre demaniali in concessione) e quasi 14.000 delle quali coperte, ma con una potenzialità di espansione su terreni di proprietà pressoché illimitata e già in atto su oltre 80.000 metri quadri. Forte di un crescente numero di grandi imbarcazioni da diporto che ormai utilizzano questo stabilimento per manutenzione, officina, lavori di falegnameria e riparazioni. PONAMED, con i Cantieri Navali del Golfo, non fa mistero dell'intenzione di "aggregare" il mercato dei super yacht, creando una base operativa proprio in una collocazione geografica strategica distante 40 miglia dalla Costa Smeralda, 42 miglia da Porto Vecchio, in Corsica, e baricentrica rispetto ai grandi centri di costruzione di yacht (La Spezia e Livorno) o di refitting e riparazione degli stessi (Genova), nonché rispetto a Montecarlo (160 miglia), alla Costa Azzurra e alle Baleari. Il primo passo in atto nel piano per il raggiungimento di livelli di eccellenza, transita attraverso un investimento nel tombamento e riempimento di uno specchio acqueo collegato direttamente con il mare e quindi in un collegamento efficiente fra capannoni industriali e banchina. Per altro i Cantieri Navali del Golfo attendono precisi benefici anche dai lavori di riconversione industriale delle ex aree Eni di Porto Torres che renderebbero liberi e fruibili grandi spazi anche per altri cantieri, in collaborazione con quelli del Golfo. "Il nostro obiettivo - conclude Elisabetta Carboni - è quello di realizzare in tempi brevi un vero e proprio centro di eccellenza, quella che definiamo "la clinica della grande nautica" creando i presupposti anche per alleanze con cantieri di costruzione che necessitano di spazi e professionalità per le loro imbarcazioni". Il tutto puntando su una posizione geografica e su servizi (inclusi quelli aeroportuali del vicino scalo di Alghero) che rendono l'area facilmente raggiungibile anche da equipaggi, staff e tecnici.



11/06/2023 16:50

Spazi e location strategica: presentato il programma di sviluppo dell'azienda milanese PONAMED nel Golfo dell'Asinara "Due i grandi asset che ci connotano come un unicum nel panorama della nautica italiana: da un lato una collocazione geografica strategica al centro del Mediterraneo e delle rotte dei super-yacht; dall'altro quella disponibilità di aree di espansione per attività cantieristiche di refitting, officina, manutenzione e riparazione di cui tutti i maggiori Cantieri italiani sono affamati e non ne possono disporre" Porto Torres, 6 novembre 2023 - Elisabetta Carboni, Ceo di PONAMED, sintetizza il senso della sfida lanciata, con i Cantieri Navali del Golfo, dall'azienda milanese che vanta un radicamento anche familiare nella Sardegna nord occidentale, nonché nel mercato della grande nautica. L'azienda che sta bruciando le tappe di un piano di riassetto e di generale renovation dello stabilimento non distante da Porto Torres, conta già oggi su oltre 37.000 metri quadri di aree bordo mare, in gran parte di proprietà (le altre demaniali in concessione) e quasi 14.000 delle quali coperte, ma con una potenzialità di espansione su terreni di proprietà pressoché illimitata e già in atto su oltre 80.000 metri quadri. Forte di un crescente numero di grandi imbarcazioni da diporto che ormai utilizzano questo stabilimento per manutenzione, officina, lavori di falegnameria e riparazioni. PONAMED, con i Cantieri Navali del Golfo, non fa mistero dell'intenzione di "aggregare" il mercato dei super yacht, creando una base operativa proprio in una collocazione geografica strategica distante 40 miglia dalla Costa Smeralda, 42 miglia da Porto Vecchio, in Corsica, e baricentrica rispetto ai grandi centri di costruzione di yacht (La Spezia e Livorno) o di refitting e riparazione degli stessi (Genova), nonché rispetto a Montecarlo (160 miglia), alla Costa Azzurra e alle Baleari. Il primo passo in atto nel piano per il raggiungimento di livelli di eccellenza, transita attraverso un investimento nel tombamento e riempimento di

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ambientalisti bloccano il traffico al Porto, chiedono un fondo per i danni del clima

Michele Bruno Ambientalisti bloccano il traffico al **Porto**, chiedono un fondo per i danni del clima lunedì 06 Novembre 2023 - 15:08 Questa mattina sei attivisti ambientalisti del movimento "Ultima generazione", famoso per diverse proteste sul territorio nazionale, si sono dati appuntamento alla cortina del **Porto** di **Messina** bloccando il traffico automobilistico sulla Via Giuseppe Garibaldi all'altezza di Via Loggia dei mercanti. La dimostrazione si è conclusa con l'intervento della Polizia che ha preso di peso i manifestanti, che erano stesi a terra sulle strisce pedonali, e li ha spostati all'interno delle volanti. La protesta ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sugli eventi climatici estremi che si stanno verificando in Italia, come il maltempo che ha colpito e danneggiato la Toscana. Gli attivisti chiedono alla politica, attraverso una nota, che sia realizzato un "Fondo di Riparazione preventivo, permanente e partecipato da prevedere annualmente nel bilancio dello Stato" per far fronte ai danni che colpiscono le popolazioni, vedendo in questi eventi non un caso, ma un collegamento con i cambiamenti climatici dovuti all'inquinamento. L'intervento richiesto al Governo ed ai rappresentanti in Parlamento "rappresenta proprio il cambio di paradigma politico: non più la logica dell'emergenza di fronte alle conseguenze dei fenomeni estremi, ma quella della programmazione. I soldi dovranno essere ottenuti attraverso l'eliminazione dei Sussidi Ambientalmente Dannosi (SAD), la tassazioni degli extra-profitti delle compagnie fossili, il taglio di stipendi premi e benefit ai loro manager, delle enormi spese della politica e delle sempre più ingenti spese militari". Criticano il Governo Meloni, che "noncurante della realtà sociale, dell'arretratezza delle linee infrastrutturali pubbliche interne, della sicurezza sismica degli abitati, spenderà 15 miliardi di euro per realizzare il Ponte sullo Stretto; denari pubblici che già si trovano nel classico buco nero di comitati tecnici, consulenze e appalti, che rischia pericolosamente di alimentare le strade opache della criminalità organizzata". Spiegano, soprattutto, che "Il Governo regionale, che ha dichiarato lo stato di calamità naturale, stima che in Sicilia i danni provocati dagli incendi estivi ammontino a circa 260 milioni di euro: 60 milioni di danni diretti e oltre 200 milioni, quantificati dagli ispettorati provinciali, riferibili alle perdite del settore agricolo, distruzione di produzione e strutture, causate degli incendi. Inoltre i picchi delle ondate di calore di 45-47 gradi hanno incenerito 62561 ettari di patrimonio naturale e boschivo". Per questo motivo, chiariscono: "scendiamo in strada, assumendoci la responsabilità delle nostre azioni, affrontando la repressione, tribunali e processi". Il fondo dovrebbe consistere, per gli attivisti, in 20 miliardi di euro. Gli attivisti denunciano anche che "prima dell'inizio dell'azione è stato fermato il giornalista Fabrizio Bertè di Repubblica che è stato trattenuto senza valido motivo per due ore in Questura".



Michele Bruno Ambientalisti bloccano il traffico al Porto, chiedono un fondo per i danni del clima lunedì 06 Novembre 2023 - 15:08 Questa mattina sei attivisti ambientalisti del movimento "Ultima generazione", famoso per diverse proteste sul territorio nazionale, si sono dati appuntamento alla cortina del Porto di Messina bloccando il traffico automobilistico sulla Via Giuseppe Garibaldi all'altezza di Via Loggia dei mercanti. La dimostrazione si è conclusa con l'intervento della Polizia che ha preso di peso i manifestanti, che erano stesi a terra sulle strisce pedonali, e li ha spostati all'interno delle volanti. La protesta ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sugli eventi climatici estremi che si stanno verificando in Italia, come il maltempo che ha colpito e danneggiato la Toscana. Gli attivisti chiedono alla politica, attraverso una nota, che sia realizzato un "Fondo di Riparazione preventivo, permanente e partecipato da prevedere annualmente nel bilancio dello Stato" per far fronte ai danni che colpiscono le popolazioni, vedendo in questi eventi non un caso, ma un collegamento con i cambiamenti climatici dovuti all'inquinamento. L'intervento richiesto al Governo ed ai rappresentanti in Parlamento "rappresenta proprio il cambio di paradigma politico: non più la logica dell'emergenza di fronte alle conseguenze dei fenomeni estremi, ma quella della programmazione. I soldi dovranno essere ottenuti attraverso l'eliminazione dei Sussidi Ambientalmente Dannosi (SAD), la tassazioni degli extra-profitti delle compagnie fossili, il taglio di stipendi premi e benefit ai loro manager, delle enormi spese della politica e delle sempre più ingenti spese militari". Criticano il Governo Meloni, che "noncurante della realtà sociale, dell'arretratezza delle linee infrastrutturali pubbliche interne, della sicurezza sismica degli abitati, spenderà 15 miliardi di euro per realizzare il Ponte sullo Stretto; denari pubblici che già si trovano nel classico buco nero di comitati tecnici, consulenze e appalti, che rischia pericolosamente di alimentare le

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Riteniamo - affermano - che questo sia stato un attacco alla libertà di cronaca e al pluralismo dell'informazione che è esercizio di democrazia". Michele Bruno. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caos totale nello Stretto: scattato lo sciopero dei lavoratori di Caronte, disagi durissimi per i pendolari

Messina, nessuna intesa sul rinnovo del contratto integrativo, i lavoratori hanno incrociato le braccia. Disagi durissimi per i pendolari. È caos trasporti nello Stretto di Messina a causa dello sciopero dei lavoratori di Caronte & Tourist. Da questa mattina alle 9 sino alle 17 da rada San Francesco partirà una sola nave ogni 80 minuti. Dal porto di Tremestieri, invece, sono assicurate quattro corse andata e ritorno sempre fra le 9 e le 17 di oggi. Insomma, notevoli disagi per i pendolari, i quali pagano un "prezzo alto" da questo sciopero. Cosa fosse successo con il Ponte sullo Stretto? La nota dei sindacati Nonostante l'intenso calendario di incontri delle ultime settimane non è stata raggiunta l'intesa tra azienda e Rappresentanza Sindacale dei Lavoratori sul rinnovo del contratto integrativo dei lavoratori marittimi e di terra del gruppo Caronte & Tourist operante sullo Stretto di Messina "Abbiamo apprezzato l'autorevole mediazione di S.E. il Prefetto di Messina - dichiarano i rappresentanti delle sigle sindacali e la RSU - che ha dimostrato con convinzione la volontà di coadiuvare le parti nel tentativo di addivenire ad un'intesa che scongiurasse lo sciopero. Nonostante alcune aperture avanzate dalla società rispetto alle proposte iniziali - continuano i sindacati - la RSU che ha presieduto alla trattativa ha ritenuto non adeguata la piattaforma conclusiva raggiunta ed ancora lontana dalle rivendicazioni dei lavoratori. L'obiettivo che dal principio è stata alla base della proposta della RSU resta quello di colmare progressivamente un gap economico che nel tempo ha creato disparità tra lavoratori e che ha per le fasce salariali più deboli acuito le criticità economiche in un contesto nazionale finanziario difficile con l'aumento continuo del costo della vita. Al tempo stesso rivendichiamo l'adeguamento contrattuale per svariati lavoratori di terra a cui viene applicato un contratto diverso dal CCNL confitarma abbassando di fatto salari e tutele". "Sarà sciopero sino alle 17 di oggi - concludono i sindacati - in un contesto in cui l'impossibilità tra le parti di trovare un'intesa che tutelasse adeguatamente il diritto di sciopero e i servizi minimi da garantire all'utenza, ha consentito alla società di procedere con comandi in servizio ai lavoratori stabiliti in via unilaterale, che di fatto tendono a depotenziare la protesta e di certo non rappresentano il miglior viatico per un sereno proseguimento della vertenza".



Messina, nessuna intesa sul rinnovo del contratto integrativo, i lavoratori hanno incrociato le braccia. Disagi durissimi per i pendolari. È caos trasporti nello Stretto di Messina a causa dello sciopero dei lavoratori di Caronte & Tourist. Da questa mattina alle 9 sino alle 17 da rada San Francesco partirà una sola nave ogni 80 minuti. Dal porto di Tremestieri, invece, sono assicurate quattro corse andata e ritorno sempre fra le 9 e le 17 di oggi. Insomma, notevoli disagi per i pendolari, i quali pagano un "prezzo alto" da questo sciopero. Cosa fosse successo con il Ponte sullo Stretto? La nota dei sindacati Nonostante l'intenso calendario di incontri delle ultime settimane non è stata raggiunta l'intesa tra azienda e Rappresentanza Sindacale dei Lavoratori sul rinnovo del contratto integrativo dei lavoratori marittimi e di terra del gruppo Caronte & Tourist operante sullo Stretto di Messina "Abbiamo apprezzato l'autorevole mediazione di S.E. il Prefetto di Messina - dichiarano i rappresentanti delle sigle sindacali e la RSU - che ha dimostrato con convinzione la volontà di coadiuvare le parti nel tentativo di addivenire ad un'intesa che scongiurasse lo sciopero. Nonostante alcune aperture avanzate dalla società rispetto alle proposte iniziali - continuano i sindacati - la RSU che ha presieduto alla trattativa ha ritenuto non adeguata la piattaforma conclusiva raggiunta ed ancora lontana dalle rivendicazioni dei lavoratori. L'obiettivo che dal principio è stata alla base della proposta della RSU resta quello di colmare progressivamente un gap economico che nel tempo ha creato disparità tra lavoratori e che ha per le fasce salariali più deboli acuito le criticità economiche in un contesto nazionale finanziario difficile con l'aumento continuo del costo della vita. Al tempo stesso rivendichiamo l'adeguamento contrattuale per svariati lavoratori di terra a cui viene applicato un contratto diverso dal CCNL confitarma abbassando di fatto salari e tutele". "Sarà sciopero sino alle 17 di oggi - concludono i sindacati - in un contesto in cui l'impossibilità tra le parti di trovare un'intesa che tutelasse adeguatamente il diritto di sciopero e i servizi minimi da garantire all'utenza, ha consentito alla società di procedere con comandi in servizio ai lavoratori stabiliti in via unilaterale, che di fatto tendono a depotenziare la protesta e di certo non rappresentano il miglior viatico per un sereno proseguimento della vertenza".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero Caronte e Tourist, corse ridotte sullo Stretto di Messina FOTO

Redazione | lunedì 06 Novembre 2023 - 10:24 Da stamattina presidio agli imbarchi **MESSINA** - "Nessuna intesa sul rinnovo del contratto integrativo per i lavoratori Caronte & Tourist dello Stretto di **Messina**". Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Uslac/Uncdim, Federmar Cisa, Ugl mare, Confindesa mare e Rsu hanno proclamato sciopero per oggi dalle ore 9 alle 17. Presidio, da stamattina, nello spazio antistante alle biglietterie dei passeggeri". Scrivono i sindacati: "Nonostante l'intenso calendario di incontri delle ultime settimane non è stata raggiunta l'intesa tra azienda e rappresentanza sindacale dei lavoratori sul rinnovo del contratto integrativo dei lavoratori marittimi e di terra del gruppo Caronte & Tourist operante sullo Stretto di **Messina**. Abbiamo apprezzato l'autorevole mediazione della prefetta Cosima Di Stani - dichiarano i rappresentanti delle sigle sindacali e della Rsu - che ha dimostrato con convinzione la volontà di coadiuvare le parti nel tentativo di arrivare a un'intesa che scongiurasse lo sciopero. Nonostante alcune aperture avanzate dalla società rispetto alle proposte iniziali - continuano i sindacati - la Rsu (Rappresentanza sindacale unitaria) che ha presieduto alla trattativa ha ritenuto non adeguata la piattaforma conclusiva raggiunta e ancora lontana dalle rivendicazioni dei lavoratori". E ancora: "L'obiettivo che dal principio è stata alla base della proposta della Rsu resta quello di colmare progressivamente un gap economico che nel tempo ha creato disparità tra lavoratori e che ha per le fasce salariali più deboli acuito le criticità economiche in un contesto nazionale finanziario difficile, con l'aumento continuo del costo della vita. Al tempo stesso rivendichiamo l'adeguamento contrattuale per svariati lavoratori di terra a cui viene applicato un contratto diverso dal Ccnl confitarma, abbassando di fatto salari e tutele".



11/06/2023 10:26

Redazione | lunedì 06 Novembre 2023 - 10:24 Da stamattina presidio agli imbarchi **MESSINA** - "Nessuna intesa sul rinnovo del contratto integrativo per i lavoratori Caronte & Tourist dello Stretto di **Messina**". Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Uslac/Uncdim, Federmar Cisa, Ugl mare, Confindesa mare e Rsu hanno proclamato sciopero per oggi dalle ore 9 alle 17. Presidio, da stamattina, nello spazio antistante alle biglietterie dei passeggeri". Scrivono i sindacati: "Nonostante l'intenso calendario di incontri delle ultime settimane non è stata raggiunta l'intesa tra azienda e rappresentanza sindacale dei lavoratori sul rinnovo del contratto integrativo dei lavoratori marittimi e di terra del gruppo Caronte & Tourist operante sullo Stretto di **Messina**. Abbiamo apprezzato l'autorevole mediazione della prefetta Cosima Di Stani - dichiarano i rappresentanti delle sigle sindacali e della Rsu - che ha dimostrato con convinzione la volontà di coadiuvare le parti nel tentativo di arrivare a un'intesa che scongiurasse lo sciopero. Nonostante alcune aperture avanzate dalla società rispetto alle proposte iniziali - continuano i sindacati - la Rsu (Rappresentanza sindacale unitaria) che ha presieduto alla trattativa ha ritenuto non adeguata la piattaforma conclusiva raggiunta e ancora lontana dalle rivendicazioni dei lavoratori". E ancora: "L'obiettivo che dal principio è stata alla base della proposta della Rsu resta quello di colmare progressivamente un gap economico che nel tempo ha creato disparità tra lavoratori e che ha per le fasce salariali più deboli acuito le criticità economiche in un contesto nazionale finanziario difficile, con l'aumento continuo del costo della vita. Al tempo stesso rivendichiamo l'adeguamento contrattuale per svariati lavoratori di terra a cui viene applicato un contratto diverso dal Ccnl confitarma, abbassando di fatto salari e tutele".

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

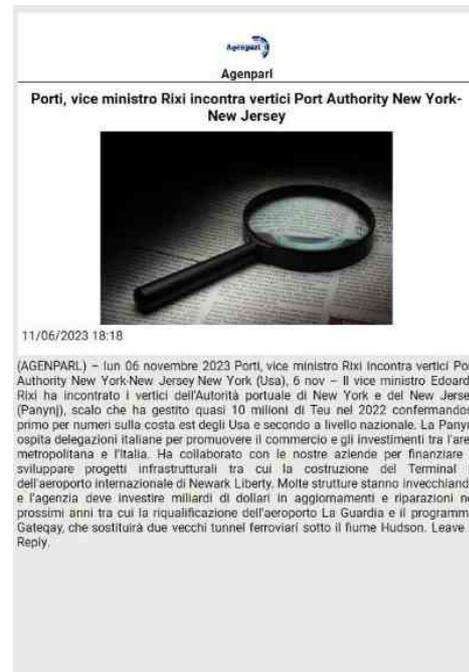
Nautica, la Guardia di Finanza scopre 10 milioni di evasione fiscale

Operazione delle Fiamme Gialle di Trapani: nascosti al fisco beni per oltre 18 milioni di euro **Palermo** - Hanno nascosto al fisco beni per oltre 18 milioni di euro. E' quanto emerge da un servizio condotto dai finanzieri della Sezione Operativa Navale di Trapani nell'ambito dei controlli di Polizia del mare nella fascia costiera compresa tra Marsala e Castellammare del Golfo, isole Egadi incluse. Sempre più diportisti dismettono la bandiera nazionale per immatricolare le imbarcazioni presso i registri navali di altri Paesi con fiscalità agevolata. La Finanza ha sottoposto al vaglio la posizione di decine di contribuenti proprietari di imbarcazioni da diporto che, alla ricerca di una burocrazia più snella e nel tentativo di occultare il proprio bene al fisco, le avevano cancellate dai registri italiani, immatricolandole all'estero ed omettendo la prescritta compilazione del quadro "RW" nella propria dichiarazione dei redditi. I controlli effettuati in mare e quelli incrociati con le banche dati e sulle acquisizioni documentali hanno consentito di far emergere capitali occultati al fisco italiano per un valore superiore a 18 milioni di euro, per i quali i responsabili saranno sanzionati con importi compresi tra i 500 mila euro e i 2,5 milioni di euro.



Porti, vice ministro Rixi incontra vertici Port Authority New York-New Jersey

(AGENPARL) - Lun 06 novembre 2023 Porti, vice ministro Rixi incontra vertici Port Authority New York-New Jersey New York (Usa), 6 nov - Il vice ministro Edoardo Rixi ha incontrato i vertici dell'Autorità portuale di New York e del New Jersey (Panynj), scalo che ha gestito quasi 10 milioni di Teu nel 2022 confermandosi primo per numeri sulla costa est degli Usa e secondo a livello nazionale. La Panynj ospita delegazioni italiane per promuovere il commercio e gli investimenti tra l'area metropolitana e l'Italia. Ha collaborato con le nostre aziende per finanziare e sviluppare progetti infrastrutturali tra cui la costruzione del Terminal B dell'aeroporto internazionale di Newark Liberty. Molte strutture stanno invecchiando e l'agenzia deve investire miliardi di dollari in aggiornamenti e riparazioni nei prossimi anni tra cui la riqualificazione dell'aeroporto La Guardia e il programma Gateqay, che sostituirà due vecchi tunnel ferroviari sotto il fiume Hudson. Leave A Reply.



Merlo (Federlogistica): serve un vero Ministero del Mare

Musumeci: "Italia deve diventare Paese marittimo" Roma, 6 nov. (askanews) - La portualità è un settore vivo e sempre più promettente: dopo il Covid ha tenuto bene ed il sistema italiano è efficiente eppure manca una vera strategia delle politiche del mare. Questo è il tema al centro del libro di Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, presentato oggi a Roma alla presenza del ministro della protezione civile e delle politiche del mare Nello Musumeci, del senatore Graziano Delrio e dei rappresentanti apicali del settore marittimo e portuale. "Ho scritto e riscritto questo libro mille volte, - Ha spiegato Merlo - doveva uscire per le passate elezioni politiche ma ho tardato e poi il ministro del mare è stato nominato. Lo dico chiaramente nel libro: vorrei che questa esperienza di governo rappresentasse il germe per un ministero del mare vero e proprio che possa permanere e crescere. La comunità del settore marittimo non è abituata a ragionare in termini unitari ed è difficile la sintesi, c'è da lavorare molto sulla sinergia. Esistono due criticità principali - ha spiegato Merlo - per cui è necessaria una politica adeguata marittima : il cambiamento climatico con i pericoli che vengono dal mare e la concorrenza cinese sul settore portuale e crocieristico. La notizia che è stata costruita la prima nave da crociera interamente in Cina non può lasciarci inerti, non possiamo perdere questa specificità, servono azioni incisive sulla sicurezza del mare e azioni per tutelare l'economia di settore. Mi sarò fatto qualche nemico con questo libro perché dico la verità e non faccio sconti sulle criticità che esistono: se ci deve essere una riforma sia straordinaria, spesso le intuizioni hanno bisogno di tempo per attuarsi, le buone idee non hanno paternità". "Se sono qui è perché la buona politica deve ascoltare, accettare le critiche e replicare. Debbo dire che questo libro è sia una provocazione, anche se tardiva, che uno stimolo. Trovo sbagliato il titolo: non c'è da rivoluzionare la politica marittima perché non c'è stata mai stata una politica marittima. L'Italia non è un paese marittimo ma deve diventarlo: abbiamo tutto ciò che serve, la credibilità, la geografia, l'orgoglio e la storia. Questo governo ha fatto un primo e generoso tentativo per ripristinare il ministero del mare e viene da chiedersi come mai in trenta anni dalla soppressione del ministero della Marina mercantile non si sia fatto prima. L'obiettivo del governo è trasformare in cinque anni questa struttura di missione in un vero ministero", ha detto il ministro Nello Musumeci. Navigazione articoli.



Musumeci: "Italia deve diventare Paese marittimo" Roma, 6 nov. (askanews) - La portualità è un settore vivo e sempre più promettente: dopo il Covid ha tenuto bene ed il sistema italiano è efficiente eppure manca una vera strategia delle politiche del mare. Questo è il tema al centro del libro di Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, presentato oggi a Roma alla presenza del ministro della protezione civile e delle politiche del mare Nello Musumeci, del senatore Graziano Delrio e dei rappresentanti apicali del settore marittimo e portuale. "Ho scritto e riscritto questo libro mille volte, - Ha spiegato Merlo - doveva uscire per le passate elezioni politiche ma ho tardato e poi il ministro del mare è stato nominato. Lo dico chiaramente nel libro: vorrei che questa esperienza di governo rappresentasse il germe per un ministero del mare vero e proprio che possa permanere e crescere. La comunità del settore marittimo non è abituata a ragionare in termini unitari ed è difficile la sintesi, c'è da lavorare molto sulla sinergia. Esistono due criticità principali : il cambiamento climatico con i pericoli che vengono dal mare e la concorrenza cinese sul settore portuale e crocieristico. La notizia che è stata costruita la prima nave da crociera interamente in Cina non può lasciarci inerti, non possiamo perdere questa specificità, servono azioni incisive sulla sicurezza del mare e azioni per tutelare l'economia di settore. Mi sarò fatto qualche nemico con questo libro perché dico la verità e non faccio sconti sulle criticità che esistono: se ci deve essere una riforma sia straordinaria, spesso le intuizioni hanno bisogno di tempo per attuarsi, le buone idee non hanno paternità". "Se sono qui è perché la buona politica deve ascoltare, accettare le critiche e replicare. Debbo dire che

Informare

Focus

ONE acquisisce il 20% del container terminal Rotterdam World Gateway

Completata l'acquisizione del 51% delle statunitensi TraPac e Yusen Terminals. Con il via libera alle operazioni giunto dalle autorità antitrust, la compagnia di navigazione Ocean Network Express (ONE) ha completato l'acquisizione del 51% del capitale delle due società terminaliste americane TraPac e Yusen Terminals, che operano nei porti di Los Angeles e Oakland, e, con l'acquisto del 20% del capitale, ha ottenuto una partecipazione nel consorzio terminalista Rotterdam World Gateway (RWG) che è costituito dalla società terminalista emiratense DP World e dalle compagnie di navigazione APL, MOL, HMM e CMA CGM (Rendendo noto oggi il completamento delle due transazioni, ONE non ha specificato quali partner di RWG hanno ceduto la quota. Con queste operazioni il network di terminal portuali della compagnia di navigazione containerizzata di Singapore, sinora incentrato sul Magenta Singapore Terminal che è la joint venture tra ONE e la PSA di Singapore che opera il container terminal Pasir Panjang Terminal di Singapore della capacità di traffico annua di quattro milioni di teu, si estende all'Europa, dove il terminal di Rotterdam è in grado di movimentare annualmente 2,6 milioni di teu, e agli USA, con i terminal di Los Angeles e Oakland che assieme hanno una capacità di 4,3 milioni di teu all'anno. ONE è di proprietà delle giapponesi "K" Line, MOL e NYK.



Informare

Focus

Tarlazzi (Uiltrasporti): aggiornare ma non stravolgere la legge 84/94 sui porti

Relativamente al Ccnl - ha spiegato - l'obiettivo è di arrivare al rinnovo entro il 31 dicembre In occasione dell'odierna presentazione a Roma della piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, ha rilevato che «il rinnovo di questo contratto ricade in una fase particolare in cui il governo ha preannunciato la volontà di rivedere la legge 84/94, rispetto alla quale noi rimaniamo fermi sulla nostra convinzione che vada sicuramente aggiornata ma non stravolta, con il conseguente rischio di peggiorare l'attuale impianto di regolazione pubblicitica affidato alle Autorità di Sistema Portuale». «Tra i punti delle nostre rivendicazioni - ha reso noto Tarlazzi - c'è la conciliazione tempi vita-lavoro, un tema fondamentale considerando che le flessibilità già introdotte in passato per rispondere in modo adeguato alla fluttuazione dei traffici merci delle aziende, sono molto impattanti sulla vita dei lavoratori portuali; importante è anche l'aspetto dell'introduzione di nuove figure professionali legate all'evoluzione tecnologica; fondamentale è poi la parte salariale che deve rispondere alla necessità di recuperare il pieno potere d'acquisto perso in questi anni dai lavoratori anche a garanzia del triennio a cui si rivolge il rinnovo». «Auspichiamo - ha concluso il segretario generale della Uiltrasporti - che le parti datoriali dimostrino lo stesso senso di responsabilità che ha sempre contraddistinto il tavolo della portualità affinché si possa arrivare al rinnovo del Ccnl entro il 31 dicembre e quindi entro la vigenza normale».



Bando AdSp: ecco le modalità di accesso

ROMA Dopo la pubblicazione del bando da 16 milioni di euro per le Autorità di Sistema portuali, finanziamenti destinati alla digitalizzazione per finanziare il sistema informatico Port Community System, ora il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti pubblica le modalità di accesso al finanziamento. Nell'avviso si precisano i requisiti e le modalità di accesso per la presentazione delle proposte di investimento per l'ammissione al finanziamento, ricordando che almeno il 40% delle risorse allocabili, è destinato prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno. Il Port Community System Il Pcs è uno strumento per l'interoperabilità con le Pubbliche amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) a valere sulle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #Next GenerationEU. Si tratta di sistemi in grado di facilitare lo scambio di informazioni tra gli attori della filiera, semplificando le procedure di scambio di informazioni con la pubblica amministrazione, rendendo in questo modo più efficiente e sicuro il flusso delle merci tra il porto e l'hinterland, secondo gli indirizzi del Piano Nazionale della Portualità e della Logistica. Titolare del procedimento di assegnazione dei finanziamenti è la Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità con il supporto di RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa.



Uniport: Bando per digitalizzazione AdSp progetto di rilievo per il Paese

ROMA | 16 milioni che il Mit ha assegnato alle Autorità di Sistema portuale italiane per la digitalizzazione della logistica è stato accolto con favore da tutto il cluster marittimo, Uniport compresa. Per Pasquale Legora de Feo, presidente dell'associazione che riunisce oltre 4.000 lavoratori, si tratta di un progetto di rilievo per il Paese, il comparto logistico e le imprese che in questo sistema operano e investono creando ricchezza, occupazione e supportando produzione e consumi. La possibilità per le **AdSp** di presentare proposte di investimento per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi di PCS, segna un passaggio che Legora giudica importante il cui merito - prosegue - va ascritto al vice ministro Edoardo Rixi, a RAM e alla rinnovata struttura ministeriale. Importante per il Paese perché testimonia la determinazione nell'utilizzare, in tempi inconsueti per l'Italia, risorse provenienti dall'Ue, per di più finalizzate ad efficientare lo scambio informativo tra amministrazioni pubbliche, quindi a ridurre i tempi degli adempimenti amministrativi che sono la zavorra più pesante per le imprese del nostro Paese. Il presidente Uniport ricorda che quando il viceministro qualche mese fa annunciò il bando che ora è attivo, parlò anche di uno successivo che avrebbe contenuto risorse per la stessa finalità a supporto delle imprese. Siamo fiduciosi che anche questo veda presto la luce e fin da ora diamo la piena disponibilità a lavorare con RAM e con la nuova dirigenza del Ministero per un progetto che necessariamente vede coprotagonisti e sinergici pubblico e privato.



Port Logistic Press

Focus

Will the presidency of Confitarma pass from Mattioli to Zanetti, i.e. from Naples to Genoa?

Reading time: minute Rome - Mariella Amoretti has become president, pro tempore, of Confitarma, waiting for a solution to be found for the election of the outgoing president, no longer renewable, Mario Mattioli. In fact, by statute, the eldest vice president, the CEO of the Parma group of chemical tankers, takes over from the outgoing president, with the task of carrying out the ordinary administration pending the election of the new president. As it had been anticipated exclusively from Ship2Shore a few hours after the end of Confitarma's annual public meeting on 27 October, the most authoritative candidate for president remains Mario Zanetti, CEO of Costa Crociere. But, always observes Angelo Scorza, director of Ship2Shore, further twists cannot be ruled out. Share : Other Articles:.

Port Logistic Press

Will the presidency of Confitarma pass from Mattioli to Zanetti, i.e. from Naples to Genoa?



11/06/2023 17:41 Ufficio Stampa

Reading time: minute Rome - Mariella Amoretti has become president, pro tempore, of Confitarma, waiting for a solution to be found for the election of the outgoing president, no longer renewable, Mario Mattioli. In fact, by statute, the eldest vice president, the CEO of the Parma group of chemical tankers, takes over from the outgoing president, with the task of carrying out the ordinary administration pending the election of the new president. As it had been anticipated exclusively from Ship2Shore a few hours after the end of Confitarma's annual public meeting on 27 October, the most authoritative candidate for president remains Mario Zanetti, CEO of Costa Crociere. But, always observes Angelo Scorza, director of Ship2Shore, further twists cannot be ruled out. Share : Other Articles:.

"Interventi strutturali" invocati per la spiaggia di Lignano

Necessari secondo i tecnici i pennelli a mare o un ripascimento massiccio: tra Sabbiadoro e Pineta servono 200 mila metri cubi di sabbia. Sopralluogo a Grado e Lignano da parte del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin per una valutazione dei danni causati dalle mareggiate. Per quanto riguarda Lignano, un dato su tutti: quello del ripascimento necessario per la spiaggia: la manutenzione ordinaria prevede 35 mila metri cubi a Sabbiadoro e altrettanti a Pineta, ma le maree estive già avevano determinato il raddoppio della stima. E i violenti episodi meteo degli ultimi giorni portano "ottimisticamente" - hanno detto i responsabili e gli amministratori - a un totale di 200 mila metri cubi di sabbia necessari per oltre 4 milioni di investimento. Ora è più che mai importante, hanno aggiunto, una risposta strutturale. Ovvero i pennelli a mare o un ripascimento massiccio che porti la spiaggia ai 20 metri creando una base più solida. Bordin ha annunciato per il 23 novembre un vertice sulla situazione del Tagliamento, dove si parlerà anche di un possibile intervento a monte del fiume.



Musumeci: "Il ministero del Mare non esiste, l'Italia non è un Paese marittimo"

" Questo governo ha fatto un primo e generoso tentare di ripristinare il ministero del Mare e viene da chiedersi come mai non si sia fatto prima a" Roma - "Se oggi sono qui è perché la buona politica deve ascoltare, accettare le critiche e poi replicare. Devo anche dire che questo libro è sia una provocazione, anche se tardiva, che uno stimolo. Trovo sbagliato il titolo: non c'è da rivoluzionare la politica marittima, perché non c'è stata mai stata una politica marittima. L'Italia non è un Paese marittimo ma deve diventarlo: abbiamo tutto ciò che serve, la credibilità, la geografia, l'orgoglio e la storia . Al momento c'è il ministro ma non il ministero del Mare, e non è una questione di lana caprina". Lo ha detto il ministro Nello Musumeci alla presentazione del libro ' Rivoluzionare la politica marittima italiana. Per un vero ministero del Mare ' di Luigi Merlo, per quasi 8 anni presidente del porto di Genova, oggi manager di Msc e presidente di Federlogistica, alla quale hanno partecipato anche l'ex ministro dei Trasporti Graziano Delrio e rappresentanti apicali del settore marittimo e portuale . "Dobbiamo arrivare ad avere le due cose del titolo del libro: una politica marittima e un ministero. Il mare non è solo reddito ma sicurezza , non c'è economia senza sicurezza. Questo governo ha fatto un primo e generoso tentare di ripristinare il ministero del Mare e viene da chiedersi come mai in trenta anni dalla soppressione del ministero della Marina mercantile non si sia fatto prima ". "L'obiettivo del governo è trasformare in cinque anni questa struttura di missione in un vero ministero", ha concluso il ministro Musumeci.

